

REPUBBLICA ITALIANA

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70% - DCB S1/PZ

Anno XLII

BARI, 10 MAGGIO 2011

N. 72



*Sede Presidenza Giunta Regionale*

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

***INSERZIONI***

Gli atti da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 14,62 salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo, dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista e da 1 copia in formato elettronico firmata con procedura digitale.

Gli avvisi da pubblicare ai sensi della L.R. n. 11/2001 sono gratuiti.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 50 battute (o frazione).

Il versamento deve essere effettuato sul c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

Non si darà corso alla pubblicazione senza la predetta documentazione.

***ABBONAMENTI***

L'abbonamento, esclusivamente annuo, è di € 134,28 da versare su c/c/p n. **60225323** intestato a **Regione Puglia - Tasse, Tributi e Proventi regionali - Codice 3119**.

I versamenti effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo, mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 3° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

**Costo singola copia € 1,34.**

**Il Bollettino Ufficiale è in vendita presso:**

**Libreria Piazza - Piazza Vittoria, 4 - Brindisi;**

**Libreria Patierno Antonio - Via Dante, 21 - Foggia.**

<b>SOMMARIO</b>
-----------------

*“Avviso per i redattori e per gli Enti:*

*Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.*

## PARTE SECONDA

### **Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 aprile 2011, n. 690

**L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012”, approvato con DGR n.2421/2010. Interventi finanziari attinenti all’anno 2011.**

Pag. 14140

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 aprile 2011, n. 691

**Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 “Linee guida regionali per la non Autosufficienza” e L.R. n. 2/2010 - art. 4 comma 6. Approvazione Linee guida regionali per l’accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari.**

Pag. 14169

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 aprile 2011, n. 692

**Fidejussione da presentare a garanzia dei lavori di recupero nelle cave ai sensi dell’art. 15 della L.R. 22.05.1985 n° 37.**

Pag. 14212

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
12 aprile 2011, n. 693

**Attuazione O.P.C.M. 3362/04 - Fondo straordinario ex L. 326/04 - Annualità 2004 - Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati e non utilizzati dai Soggetti Beneficiari. - Regularizzazione Contabile e variazione al Bilancio di previsione 2011 ai sensi art. 72 L.R. n° 28/2001.**

Pag. 14213

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
19 aprile 2011, n. 696

**Avvio del procedimento in autotutela ai sensi dell’art. 21 nonies legge 241/90. Revoca convenzione tra Regione Puglia ed Ente Ecclesiastico Ospedale “F. Miulli” per la gestione della Colonia Hanseniana di Gioia del Colle.**

Pag. 14216

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
19 aprile 2011, n. 719

**Partecipazione al 7° Programma Quadro - Bando ENERGY.2011.7.3-2 - Approvazione progetto INGRID**

Pag. 14219

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
19 aprile 2011, n. 722

**AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità - Controllo preventivo al Bilancio di previsione per l’esercizio 2011 - Bilancio pluriennale di previsione 2011-2013 - Programma delle Attività 2011 e Piano del Fabbisogno del Personale 2011-2013, ai sensi dell’art. 25 comma 5) lett. r) della L.R. N. 18/2002.**

Pag. 14220

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
19 aprile 2011, n. 723

**Programma “Strada facendo”. II° Programma straordinario viabilità regionale - Interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità, disciplinato ai sensi del D.Lgs n° 112/98.**

Pag. 14241

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE  
19 aprile 2011, n. 733

**Fragagnano (TA) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell’art.11, commi 7° e 8°, della L.r. n.20/2001.**

Pag. 14261

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 690

**L.R. 6/04, art. 14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012”, approvato con DGR n. 2421/2010. Interventi finanziari attinenti all’anno 2011.**

L’Assessore al Mediterraneo, Cultura e Turismo Prof.ssa Silvia Godelli, sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio “Attività Culturali e Audiovisivi” e confermata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali, riferisce:

Sulla base di quanto disposto dal Programma delle Attività Culturali per il Triennio 2010-2012 ai sensi dell’art.14 della L.R. 6/04, approvato con D.G.R. n.1036/2009 e modificato per le annualità 2011 e 2012 con D.G.R. n.2421 del 3/11/2010, la Giunta Regionale “approva con apposita deliberazione, entro 120 giorni dall’approvazione del Bilancio di previsione dell’anno di riferimento, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il programma annuale degli interventi finanziari di promozione ed a sostegno, assieme allo schema di convenzione relativo agli interventi di promozione”.

Il presente provvedimento, costituisce, pertanto, attuazione del “Programma Triennale” suddetto e prevede le seguenti due modalità di intervento:

- la “**promozione**” di attività e di progetti di particolare rilevanza culturale, da parte della Regione anche in collaborazione con lo Stato, le altre Regioni, gli Enti Locali, le Università ed il sistema scolastico regionale e gli enti, le fondazioni e le istituzioni culturali regionali, nazionali ed internazionali, nonché con l’associazionismo culturale qualificato; (art.14, comma 1 della L.R.6/04)
- il “**sostegno**” delle attività e dei progetti culturali promossi da soggetti pubblici e privati in possesso di comprovati requisiti di continuità, pro-

fessionalità e specializzazione. (art.14 comma 2 della L.R.6/04)

Le istanze di contributo pervenute, per l’annualità 2011, sono state complessivamente n.305, a fronte di uno stanziamento in bilancio di € 1.270.814,00 sul capitolo di pertinenza.

Le risorse disponibili sono esigue. Infatti, benché l’entità non si discosti dalle risorse stanziare in Bilancio nel 2010, già ridotte a seguito dei vincoli imposti dal patto di stabilità, esse risultano inferiori di circa il 30% rispetto agli stanziamenti medi degli anni precedenti, nei quali era stato possibile avvalersi anche di risorse aggiuntive in corso d’anno, rivenienti da variazioni di bilancio in aumento.

Pur in presenza, pertanto, di una ridotta disponibilità di risorse, si ravvisa l’opportunità di dare comunque attuazione ad entrambe le due modalità di intervento, di cui sopra. Tanto al fine di non far mancare un supporto finanziario, sia pure limitato, alle numerose richieste pervenute dall’associazionismo qualificato, sempre più diffuso sul territorio pugliese e che, annualmente, fa riferimento all’istituzione regionale per il sostegno di iniziative ormai consolidate, e per la realizzazione di interventi di particolare rilievo nel panorama culturale pugliese che la Regione attua in promozione

Si rende necessario, al fine di garantire l’ottimale destinazione delle risorse a disposizione, individuare alcune priorità generali di intervento per la selezione delle iniziative da ammettere a finanziamento:

- gli interventi di Promozione, da attivarsi sulla base delle proposte avanzate dai diversi Enti ed organismi associativi, adeguatamente motivate, sono stati limitati alle attività di particolare rilevanza culturale. Si sono privilegiate le iniziative radicate negli anni sul territorio o quelle relative ad eventi in cui vi è uno specifico interesse regionale ad aderire nella forma della “Promozione” diretta, in quanto riconducibili alle strategie di promozione culturale dell’Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo.
- per quanto riguarda gli Enti Locali sono state selezionate le iniziative già consolidate con carattere di continuità e riconducibili, prevalentemente, alle tipologie di attività attinenti alla diffusione dei valori della lettura fra i giovani, quali i Festival e i Premi letterari e artistici, nonché

alcune esposizioni di arte di particolare rilevanza. Si tratta di eventi che, per la loro dimensione sovra-comunale, appaiono idonei a garantire ampie ricadute sul territorio. Per analoghe motivazioni, sono state inserite le attività proposte dai capoluoghi di provincia e dalle amministrazioni provinciali, nonché i progetti proposti dalle Unioni o associazioni di più Comuni.

Le limitate risorse non consentono di poter sostenere quelle iniziative che, per il loro carattere localistico e non consolidato, sono più propriamente riferibili all'ambito degli interventi diretti dell'Ente locale proponente.

- Gli interventi di "sostegno" sono stati destinati, prioritariamente, ad iniziative culturali realizzate da soggetti qualificati, in relazione alle specifiche tipologie di attività proposte, e che sono risultate di particolare rilevanza culturale e con ampie ricadute negli ambiti territoriali di riferimento.
- Per l'anno in corso non sono stati previsti interventi di "sostegno" a favore dei numerosi progetti presentati dai Dipartimenti Universitari e dalle Istituzioni scolastiche, tenuto conto che gli stessi, sia pure in una situazione generale di scarsità di risorse che investe tutte le Amministrazioni pubbliche, appaiono più propriamente finanziabili dagli organismi istituzionali di riferimento o con risorse del bilancio degli enti proponenti.

Tenuto conto di quanto sopra esposto, il presente provvedimento comprende le seguenti tipologie di attività, così come individuate nel suddetto Programma Triennale:

- mostre ed eventi espositivi, con particolare riferimento alla valorizzazione di contenitori, aree e siti regionali di rilevante pregio storico, monumentale, naturalistico;
- incentivazione dei progetti editoriali, anche multimediali, con particolare attenzione per la piccola editoria indipendente, finalizzati alla diffusione dei valori della cultura, delle arti e della lettura soprattutto nelle fasce giovanili;
- convegni e seminari ricerche e studi di alto valore culturale e scientifico e di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale;
- eventi culturali sui grandi temi della contemporaneità, dei diritti civili, dell'inclusione sociale, della pace, del dialogo tra i popoli e le culture;

- progetti di ricerca, di studio e di documentazione di alto valore scientifico proposti da soggetti pubblici e privati in collaborazione con istituzioni culturali di particolare rilievo regionale, nazionale o internazionale, e relativi al patrimonio culturale, monumentale, artistico, storico, ambientale e naturalistico pugliese e mediterraneo;
- premi e concorsi nel campo delle arti figurative, della letteratura e della scienza, destinati al riconoscimento delle "eccellenze" ed alla valorizzazione dei nuovi talenti regionali, nazionali o internazionali;
- attività finalizzate alla conoscenza delle matrici culturali della storia, della memoria e delle testimonianze civili della Puglia;
- partecipazione a mostre, a convegni di studio e di ricerca, a manifestazioni e esposizioni a carattere culturale nazionali ed internazionali (limitatamente agli interventi di promozione diretta).

Le istanze pervenute sono state sottoposte a valutazione quali-quantitativa da parte dell'Ufficio Attività culturali ed audiovisivi, sulla base dei criteri previsti dal suddetto "Programma triennale delle Attività Culturali".

Per ogni istanza si è proceduto ad accertare la sussistenza dei requisiti previsti al paragrafo 3.2 del Programma, è stata verificata l'ammissibilità a beneficiare dell'intervento regionale ed è stata, quindi, determinata l'entità finanziaria dell'intervento stesso, nel quadro delle risorse disponibili. La valutazione effettuata ha tenuto conto di un complesso di elementi specificati ai Paragrafi 3.3 e 3.4 lett.a) e b) dello stesso Programma, tra cui in particolare:

- la rispondenza del progetto agli obiettivi ed alle priorità del Programma;
- la rilevanza culturale dell'iniziativa;
- le capacità professionali ed operative dei soggetti istanti nel campo specifico delle attività culturali, collegate anche all'attività pregressa svolta in detto campo e ad un'esperienza continuativa e pluriennale, (in riferimento alla tipologia di attività proposta);
- i rapporti di collaborazione progettuale ed operativa con altri soggetti, pubblici e privati, anche attraverso compartecipazioni finanziarie;

- carattere non episodico dell'attività e sua continuità nel tempo;
- l'analisi dei costi riportati nei piani finanziari delle iniziative proposte, in relazione alla loro congruità e alla loro sostenibilità;
- la capacità del soggetto istante di cofinanziare in maniera congrua l'iniziativa proposta con risorse proprie o reperite con finanziamenti pubblici e privati;
- il carattere e l'ambito non meramente localistico dell'attività e il suo inserimento in circuiti territoriali ampi;
- bacino di utenza di riferimento e modalità ed opportunità di fruizione dell'attività, con particolare riguardo ai giovani, alle fasce sociali svantaggiate ed alle aree territoriali meno servite, nonché alle azioni mirate al contenimento dei costi di accesso alle attività stesse;
- gli obiettivi di riequilibrio territoriale;
- la valorizzazione di strutture di particolare pregio artistico-storico-architettonico.

Gli interventi di "promozione regionale" ammessi a contributo sono indicati nell'allegato A) parte integrante del presente provvedimento, compresi anche interventi ad iniziativa diretta della Regione Puglia.

Sulla base di quanto disciplinato dal Programma Triennale citato, per gli interventi di "promozione" regionale è previsto lo strumento della convenzione limitatamente a quelle iniziative che presentino specifiche caratteristiche di complessità e articolazione e per le quali sia disposto un intervento regionale superiore a 30.000,00 euro, ferme restando, per le altre iniziative, le modalità di liquidazione previste al Paragrafo 3.6 lett. A) e B) del suddetto Programma.

Le Convenzioni di cui sopra sono da redigersi sulla base dello schema di cui all'Allegato C), parte integrante del presente atto.

Per quanto riguarda l'intervento di "promozione diretta" relativo al "Mese della memoria 2012", incluso nell'all. A), da realizzarsi nel periodo di gennaio/febbraio 2012, ad iniziativa esclusiva della Regione e a totale copertura dei costi, così come previsto dal Programma triennale al paragrafo 3.4 lett.a) punto 1, approvato con D.G.R. n.2421/10, l'Assessorato conferma la propria volontà di affidare all'Associazione Presidi del libro di Bari l'at-

tuazione dell'iniziativa, in ragione degli esiti soddisfacenti dell'iniziativa curata dalla stessa Associazione negli anni scorsi.

In merito all'intervento di "promozione diretta" relativo al "XXIV Salone Internazionale del Libro di Torino", di cui all'Allegato A del presente provvedimento, si procederà nell'ambito del Servizio Attività Culturali all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione del progetto, previa individuazione del soggetto attuatore della manifestazione. Si prevede di coprire la spesa relativa alla stampa del materiale informativo sulle attività da tenersi presso lo stand istituzionale e la copertura delle spese per la realizzazione di alcuni eventi collegati, di interesse regionale, selezionati a cura dello stesso Servizio competente.

L'allestimento dello stand è curato dall'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione, in collaborazione con lo Sprint.

Per l'intervento di "promozione diretta" relativo a "Il Risorgimento nei manifesti cinematografici", di cui all'all. A), si procederà nell'ambito del Servizio Attività Culturali all'attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione del progetto, previa individuazione del soggetto attuatore per la realizzazione di una mostra itinerante e del relativo catalogo, con manifesti cinematografici di proprietà della Mediateca regionale.

L'allegato B) del presente provvedimento riporta gli interventi a "sostegno", distinguendo le istanze presentate dagli Enti locali da quelle relative a soggetti privati o altre istituzioni culturali.

Nell'allegato D) sono indicati i soggetti che hanno proposto iniziative, valutate ammissibili secondo le previsioni del Programma triennale, che, avendo richiesto in alternativa di essere finanziati con i fondi del P.O. FESR 2007/2013 e avendo proposto progetti di particolare valenza culturale e spessore artistico, sono stati destinati al finanziamento nell'ambito dell'Azione 4.3.2 della Linea 4.3 e, precisamente, dell'intervento B "Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche".

Nell'allegato E) sono indicati i soggetti le cui istanze non sono state finanziate con la presente deliberazione, ai quali sarà inviata comunicazione individuale con esplicitazione delle motivazioni della mancata inclusione nel presente Piano degli interventi per l'anno 2011.

La spesa complessiva di € 1.261.000,00 riveniente dalla totalità degli interventi compresi negli allegati A) e B), parti integranti del presente provvedimento, sarà impegnata entro il corrente esercizio finanziario sul Capitolo 813020 del Bilancio Regionale 2011, con Determinazione del Dirigente del Servizio Attività culturali.

Il Dirigente del Servizio provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari dell'intervento regionale le disposizioni di cui al presente provvedimento e ad accertare la effettiva possibilità degli stessi di svolgere le attività proposte, provvedendo con proprio atto, in caso contrario, alla revoca dell'intervento previsto.

Con determinazioni del Dirigente del Servizio medesimo saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nei richiamati allegati al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative non vengano svolte o siano realizzate in maniera difforme rispetto al programma presentato, secondo le modalità previste al paragrafo 3.6 "Liquidazione dei finanziamenti", della D.G.R. n. 2421 del 3/11/2010."

#### **Copertura Finanziaria di cui alla L.R. N.28/01 e successive modificazioni ed integrazioni U.P.B. 04.01.01**

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva di € 1.261.000,00 a carico del Bilancio Regionale 2011, da finanziare con le disponibilità del capitolo 813020 (U.P.B. 04.01.01).

Al relativo impegno dovrà provvedere il Dirigente del Servizio Attività Culturali con atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Mediterraneo, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4°, lettera k, della L.R. n.7/97.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore al Mediterraneo Prof.ssa Silvia Godelli;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalle PP.OO. competenti, dal Dirigente dell'Ufficio "Attività Culturali e audiovisivi" e dal Dirigente del Servizio Attività Culturali;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

per le motivazioni espresse in narrativa, che di seguito si intendono integralmente riportate,

- **di approvare** gli interventi finanziari per la somma complessiva di € 1.261.000,00 da finanziare con le disponibilità sul capitolo 813020 del Bilancio 2011 finalizzati alle attività culturali descritte negli allegati A) e B), che sono parti integranti del presente provvedimento, secondo le modalità stabilite nel "Programma delle Attività Culturali per il Triennio 2010-2012" approvato con DGR n.1036 del 23/06/09 e modificato per le annualità 2011 e 2012 con la D.G.R. n.2421 del 3/11/2010;
- **di approvare** lo schema di convenzione di cui all'Allegato C) al presente atto e dello stesso parte integrante, in attuazione delle iniziative individuate dall'Ufficio competente, sulla base delle motivazioni in narrativa, tra quelle comprese nell'Allegato A) al presente provvedimento, dando mandato al Dirigente del Servizio Attività Culturali di stipulare le Convenzioni con i soggetti destinatari degli interventi di cui sopra;
- **di dare atto che** nell'allegato D), parte integrante del presente provvedimento, sono indicati i soggetti pubblici da finanziare con i fondi del P.O. FESR 2007/2013 nell'ambito dell'Azione 4.3.2 della Linea 4.3 e, precisamente, dell'intervento B "Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche";
- **di dare atto** che non sono state finanziate le iniziative indicate nell'allegato E), parte integrante del presente provvedimento;
- **di dare atto** che, per quanto riguarda gli interventi di "promozione diretta" relativi al "XXIV

Salone Internazionale del Libro di Torino” e a “Il Risorgimento nei manifesti cinematografici”, di cui all’Allegato A del presente provvedimento, si procederà nell’ambito del Servizio Attività Culturali all’attivazione delle procedure necessarie per la realizzazione dei progetti, previa individuazione dei soggetti attuatori;

- **di dare atto** che il Dirigente del Servizio Attività Culturali provvederà ad effettuare gli impegni di spesa rivenienti dagli interventi compresi nel presente provvedimento e descritti negli allegati A) e B), di cui sono parti integranti;
- **di dare atto** che il Servizio Attività Culturali provvederà a comunicare ai soggetti beneficiari dell’intervento regionale le disposizioni di cui al presente provvedimento e a verificare l’effettiva possibilità degli stessi di svolgere le attività proposte, provvedendo con successivo atto, in caso

di riscontrata impossibilità, alla revoca dell’intervento previsto;

- **di dare atto** che con Determinazioni del Dirigente del Servizio medesimo saranno liquidati gli interventi contributivi finalizzati alle iniziative comprese nei richiamati allegati al presente provvedimento, ovvero revocati o ridotti qualora dette iniziative non vengano svolte, o siano realizzate in maniera difforme rispetto al programma presentato, tanto sulla base delle modalità riportate ai paragrafi 3.6 e 3.7 della D.G.R. 2421/2010;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP della Regione Puglia e sul sito istituzionale [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

**Allegato A**

**alla deliberazione avente ad oggetto: L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012”, approvato con DGR n.2421/2010. Interventi finanziari attinenti all’anno 2011.**

## ALLEGATO A PROMOZIONE DIRETTA

Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Contributo Regione
	Bari	Associazione Presidi Del Libro	Mese della Memoria 2012	€ 80.000,00
		-	XXIV Salone Internazionale del Libro - Torino	€ 10.000,00
		-	"Il Risorgimento nei manifesti cinematografici"	€ 10.000,00
Prov Ba	Alberobello	Comune di Alberobello	Potenziamento attività Museo del Territorio - Casa Pezzolla Centro di documentazione "Gianpiero De Santis"	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Dipartimento di Lingue e Tradizioni Culturali Europee - Università degli Studi di Bari	L'archivio della Galleria Centrosei. Arte contemporanea 1970-91	€ 10.000,00
Prov Ba	Bari	Fondazione Gramsci Di Puglia	La Puglia L'Adriatico Il Mediterraneo per un distretto culturale Adriatico	<del>€ 15.000,00</del> 25.000,00
Prov Ba	Bari	Associazione Presidi Del Libro	Promozione del libro e della lettura	€ 80.000,00
Prov Ba	Bari	Galleria Bonomo- Associazione Culturale	Biagio Caldarelli nel suo tempo	€ 20.000,00
Prov Ba	Bari	Dipartimento di Architettura e Urbanistica del Politecnico di Bari	Sale cinematografiche della Regione Puglia: studio e analisi territoriale in favore di una visione strategica orientata a favorire la programmazione dei nuovi insediamenti e al recupero degli esistenti.	€ 20.000,00
Prov Ba	Barletta	Associazione Culturale Eclettica Cultura dell'Arte	INTRAMOENIA EXTRA ART_ transnational challenges (sfide transnazionali)	€ 30.000,00
Prov Ba	Conversano	Fondazione Giuseppe Di Vagno (1889-1921) onlus	LECTOR IN FABULA-Festival di approfondimento culturale	€ 25.000,00
Prov Ba	Noicattaro	Comune di Noicattaro	Il Libroscopio - Settimana della Cultura Scientifica- 5ª Edizione	€ 15.000,00
Prov Ba	Polignano a Mare	Fondazione Pino Pascali - Museo d'Arte Contemporanea	Attività della Fondazione Pino Pascali-Museo d'Arte Contemporanea (Mostre, eventi e Premio Pino Pascali)	€ 30.000,00
Prov Bat	Trani	Associazione Culturale La Maria del porto	I Dialoghi di Trani 2011- Idee Libri Autori -Il Cuore del tempo	€ 80.000,00
Prov Br	Fasano	Associazione Pugliese Editori	La Puglia che legge	€ 15.000,00
Prov Fg	Cerignola	Associazione Culturale Casa Di Vittorio	Storia e memoria del Mezzogiorno d'Italia dal Risorgimento ad oggi	€ 20.000,00
Prov Fg	Faeto	Comune di Faeto	Università Francoprovenzale d'estate	€ 10.000,00
Prov Fg	Lucera	Associazione Culturale Mediterraneo è Cultura	Festival della letteratura mediterranea IX edizione	€ 10.000,00
Prov Fg	Roseto Valfortore	Comune di Roseto Valfortore	Concorso letterario Premio Lupo - VI edizione	€ 5.000,00
Prov Le	Campi Salentina	Fondazione Città del libro onlus	"Città del libro" XVII edizione-Rassegna degli Editori e degli Autori	€ 50.000,00
Prov Ta	Martina Franca	Fondazione Paolo Grassi - onlus	I saperi dello Spettacolo 2011	€ 15.000,00
Prov Ta	Martina Franca	ARCI Servizio Civile Martina Franca	Festival dei Sensi	€ 15.000,00
Altro	Impruneta (FI)	Società Internazionale per lo Studio del Medioevo Latino (S.I.S.M.E.L.)	ITINERE Viaggio, Pellegrinaggio, Mercatura: Tradizioni Mediterranee a confronto	€ 10.000,00

Prov	Citta	Soggetto	Titolo del Progetto	Contributo Regione
Altro	Roma	Fondazione CRS - Archivio Ingrao - Centro di Studi e Iniziative per la Riforma dello Stato	In occasione del 150° dell'Unità d'Italia Il Sud e il Mediterraneo nell'Italia del futuro	<del>€ 25.000,00</del> 15.000,00 5
Altro	Roma	Federculture - Federazione Servizi Pubblici Cultura Turismo Sport e Tempo Libero	Centro- Periferia Concorso Internazionale Federculture per Giovani Artisti	€ 5.000,00
Altro	Spezzano (CS)	Associazione Culturale Altrosud	Archivio Sonoro Musiche di Tradizione della Puglia	€ 10.000,00
Altro	Spoletto	Fondazione Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo	XX Congresso storico internazionale sul tema " Bizantini, Longobardi, Arabi, ed Ebrei in Puglia nell'alto medioevo"	€ 8.000,00
Altro	Torino	Fondazione Fitzcarraldo	ARTLAB 11 - Dialoghi intorno al management culturale	€ 30.000,00
			<b>Totale</b>	<b>€ 656.000,00</b>

**Allegato B**

alla deliberazione avente ad oggetto: **L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012”, approvato con DGR n.2421/2010. Interventi finanziari attinenti all’anno 2011.**

**ALLEGATO B****SOSTEGNO****ENTI LOCALI**

<b>Prov</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Titolo del Progetto</b>	<b>Contributo Regione</b>
Prov Ba	Provincia di Bari	Mostra di Arte visiva contemporanea: "Back Home"	€ 10.000,00
Prov Ba	Comune di Putignano	Comicamente - II° Convegno Internazionale sulle tradizioni del Carnevale	€ 10.000,00
Prov Ba	Comune di Turi (Capofila progetto in collaborazione con i Comuni di Lecce, Botrugno, Campi Salentina, Caprarica di Lecce, Muro Leccese, Ostuni, Surbo, Vergole)	Le vie Oronziane - Il culto di Sant'Oronzo tra conversione diffusa ed esplosione barocca	€ 4.000,00
Prov Bat	Comune di Canosa di Puglia (Capofila progetto in collaborazione con Provincia Bat)	Scrivere il territorio.- Progetto per la nuova drammaturgia contemporanea.	€ 3.000,00
Prov Bat	Comune di Margherita Di Savoia	Salt Art Festival XI Ed.	€ 15.000,00
Prov Br	Provincia Di Brindisi	Mostra: Iconografia femminile nella documentazione archeologica del Museo "F.Ribezzo" "Women in the Museum" F.Ribezzo	€ 10.000,00
Prov Fg	Comune di Accadia	Donna ti voglio cantare II Edizione	€ 4.000,00
Prov Fg	Comune di Alberona	Premio Letterario Internazionale di Poesia "Borgo di Alberona"- 6ª edizione	€ 4.000,00
Prov Fg	Comune di San Severo	Premio Giornalistico Nazionale "Maria Grazia Cutuli" - Per non dimenticare e per promuovere la pace- Edizione 2011	€ 2.500,00
Prov Fg	Comune di Torremaggiore	Festival della Letteratura per Ragazzi - Edizione 2011	€ 3.000,00
Prov Le	Comune di Alessano	Musiche di pace 2011 - VI Ed.	€ 3.000,00
Prov Le	Comune di Calimera	Festival Piccoli Lettori "La lettura ti fa grande" 12ª Edizione	€ 5.000,00
Prov Le	Comune di Gagliano del Capo	Puglia contemporanea: Illuminazioni	€ 3.500,00
Prov Le	Provincia di Lecce	I paesaggi del Parco Letterario del Salento Quinto Ennio	€ 10.000,00
Prov Le	Comune di Lecce	Mostra di scultura collezione comunale dell'artista Cosimo Carlucci	€ 5.000,00
Prov Le	Union 3-(Arnesano-Carmiano-Copertino-Leverano-Porto Cesareo-Veglie)	Arte in ... libertà - Percorso della memoria tra un passato diverso ed un avvenire comune, pagine indimenticabili della nostra storia	€ 3.000,00
Prov Le	Comune di Martano	Agorà 2011	€ 3.000,00
Prov Le	Comune di Minervino di Lecce	Premio Letterario Internazionale "Vittorio Bodini" Ed.2011	€ 4.000,00
Prov Le	Comune di Novoli	La "focara" e la "dieta" fuochi rituali di Puglia. Mediterranean archetype symbol	€ 12.000,00
Prov Le	Unione dei Comuni Jonica Salentina, dei Comuni di Alliste Martino Melissano Racale e Taviano	Ergo Sum Festival della letteratura IV Edizione	€ 3.000,00

Prov	Soggetto	Titolo del Progetto	Contributo Regione
Prov Le	Unione dei Comuni "Terra di Leuca"	Sud Salento: Cuore del Mediterraneo I Comuni di Terra di Leuca	€ 3.000,00
Prov Le	Unione dei Comuni Terra di Leuca bis	Silent Light 2010	€ 3.000,00
Prov Le	Comune di Ugento	Festival Internazionale Orlando Innamorato - III Edizione	€ 5.000,00
Prov Ta	Comune di Grottaglie	Mostra della ceramica 2011 - XVIII Concorso di ceramica Mediterranea	€ 15.000,00
Prov Ta	Comune di Leporano	Premio Letterario Saturo d'Argento - XIX Edizione	€ 3.000,00
Prov Ta	Unione dei Comuni delle Terre del Mare e del Sole	Museo Territoriale delle Arti Contemporanee: Macò	€ 3.000,00
Prov Ta	Comune di Taranto	Suggerimenti del Mediterraneo- Premio letterario (narrativa) "Premio Taranto"- Premio Fotografia "I tesori dell'isola"	€ 15.000,00
<b>Totale</b>			<b>€ 164.000,00</b>

### Organismi privati ed Istituzioni Culturali

Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Contributo Regione
Prov Ba	Alberobello	Laboratorio Progetto Poiesis	L'Onda che si infrange – Memoria, migrazione ed esilio fra narrazione e silenzio	€ 15.000,00
Prov Ba	Altamura	Associazione Musicale Ludica e Teatrale - A.M.L. e T.	RI-SCATTI di PUGLIA – Tradizione SEME DI MORDENTA'	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Accademia di Belle Arti	Il giardino segreto – Opere d'arte del secondo Novecento nelle collezioni private pugliesi	€ 10.000,00
Prov Ba	Bari	Artelier Società Cooperativa	Mostra "1087 I costumi della traslazione"	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Associazione Culturale Areantica onlus	La Memoria che vive III Convegno regionale	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Associazione Culturale Bluorg	Terrecotte	€ 5.000,00
Prov Ba	Bari	Associazione Culturale La Corte – Fotografia e Ricerca	III Edizione Bari Fotografia: 2011	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Associazione Vedetta sul Mediterraneo onlus	PHOTOMEDITERRANEA 2011	€ 8.000,00
Prov Ba	Bari	Centro di Documentazione e Cultura delle donne	Nel segno di Ippazia. Le donne tra culture scientifiche e culture umanistiche	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Centro di Studi Normanno-Svevi - Università degli Studi di Bari	Un anno con la storia: il Chronicon di Domenico da Gravina	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Centro interuniversitario di ricerca per gli studi gramsciani	Portale internazionale gramsciano	€ 5.000,00
Prov Ba	Bari	Cooperativa Sociale Progetto Città	1,2,3...Giocalaluna!: Le Notti dei bambini e delle Bambine, tra passato, presente e futuro	€ 5.000,00
Prov Ba	Bari	CUTAMC (Centro Universitario Teatro Arti visive Musica Cinema)	Il diritto e il rovescio. La gravità della legge e la sostenibile leggerezza delle Arti	€ 3.000,00

Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Contributo Regione
Prov Ba	Bari	Edizioni Palomar di Gianfranco Cosma	I Taccuini di Viaggio	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Fondazione Città Bambino	Di mare, di sguardi, di segi e di utopie. Quattro itinerari artistici alla riscoperta dell'ambiente marino	€ 5.000,00
Prov Ba	Bari	Mario Adda editore SNC	Arci e Boido il pittore e il cuoco in un viaggio tra arte e sapori	€ 4.000,00
Prov Ba	Bari	Ordine degli Avvocati Bari	La cultura giuridica democratica a Bari. 1948-1978	€ 5.000,00
Prov Ba	Bari	Progedit - Progetti Editoriali srl	FESTE, MEMORIA E LETTERATURA IN PUGLIA	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	Società Di Storia Patria Per La Puglia	Mostra documenti inediti relativi al restauro di monumenti medievali in Terra di Bari	€ 2.000,00
Prov Ba	Bari	START Associazione Culturale	VISTA DAL BASSO 2011- La città fotoracontata dai bambini Mostra fotografica Convegno	€ 8.000,00
Prov Ba	Bari	Stilo Editrice Soc. Coop. r.l.	La Puglia che scrive, la Puglia che vive. Festival di Editoria indipendente	€ 3.000,00
Prov Ba	Bari	The Lunar Society - Italia	Premio Internazionale Federico II e i poeti tra le stelle - IV Edizione	€ 2.000,00
Prov Ba	Bari Palese	Cooperativa Sociale GET	Accademia del Cinema Ragazzi	€ 20.000,00
Prov Ba	Bitonto	Fondazione Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto Onlus	Gli ex voto: testimonianza di uomini e donne alla ricerca del senso	€ 5.000,00
Prov Ba	Bitritto	Cooperativa sociale "I bambini di Truffaut"	Festival di Cinema&Letteratura "Del racconto, il Film"	€ 3.000,00
Prov Ba	Casamassima	Associazione Culturale BAOBAB	La Puglia dei Polacchi dal 1944 al 1946...una storia in bianco e nero	€ 2.000,00
Prov Ba	Castellana Grotte	Associazione Culturale Artes	Il libro possibile	€ 15.000,00
Prov Ba	Conversano	Associazione Demos Conversano	"Caratteri mobili" Festival Internazionale del Giornalismo	€ 2.000,00
Prov Ba	Conversano	Centro Studi Maria Marangelli	Premi e Borse di Studi 2011: Promuovere la Puglia	€ 2.000,00
Prov Ba	Gravina in Puglia	Centro Studi E Ricerca sugli Usi, Costumi e Tradizioni Medievali Nundinae	Raduno Internazionale dei Cortei Storici Medievali	€ 8.000,00
Prov Ba	Locorotondo	Associazione Culturale Il tre ruote ebbro	Memento Historiae	€ 2.000,00
Prov Ba	Locorotondo	Associazione Pietre vive	Entropie Arte Contemporanea 2011	€ 5.000,00
Prov Ba	Molfetta	Associazione Culturale Artistica	Neo Concept - Mostra d'Arte Contemporanea	€ 3.000,00
Prov Ba	Molfetta	Associazione Progetto Giovani & Arte Giovanni Paolo II	Il XXV dello Spirito di Assisi in Puglia	€ 3.000,00
Prov Ba	Monopoli	Associazione Culturale Voce dal Ponte	Diario di viaggio fra feste, canti, storie, narrazioni testimonianze della Puglia	€ 2.000,00
Prov Ba	Noicattaro	Associazione Globalart	Dal Caravaggio all'Ecclettismo contemporaneo	€ 2.000,00
Prov Ba	Putignano	Work in Progress	Light&Fire: Art Exploition	€ 2.000,00
Prov Ba	Sammichele di Bari	Centro Studi di Storia Cultura e Territorio	L'Unità d'Italia vista dal Sud	€ 2.000,00
Prov Ba	Sannicandro	Nuove Prospettive	"Leggendo...scrivendo" 8° Concorso letterario nazionale	€ 2.000,00

Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Contributo Regione
Prov Ba	Terlizzi	Circolo Culturale Tnt, Ra Comunicazione Totale	Ad Meridiem "Federico, i Cavalieri, i legamenti in Crociati" Bruder Der Mitbruder- Eremiti, monaci, cavalieri – Fra Chiesa e Impero	€ 2.000,00
Prov Ba	Turi	Associazione Aquarius Onlus	Libronline5 –I Beni culturali della Provincia di Bari	€ 2.000,00
Prov Bat	Andria	Associazione Culturale La Corte Sveva	Meeting Cercatori della Verità	€ 2.000,00
Prov Bat	Barletta	Fondazione Giuseppe De Nittis	VI Biennale d'Arte "Il De Nittis 2011"	€ 2.000,00
Prov Bat	Barletta	Forum Associazioni per la Cultura- Archivio della Resistenza e della Memoria	Fuori sacco:La Storia per ...strada, Educare sui Luoghi della Memoria	€ 3.000,00
Prov Bat	Barletta	Isituto Musica Judaica	BANCA DELLA MEMORIA 2011	€ 10.000,00
Prov Bat	Trani	Associazione Promozione Sociale e Solidarietà	Il Giullare - Il disagio che mette a disagio	€ 2.000,00
Prov Bat	Trinitapoli	Centro di Letture Globeglotter Lingue e Culture in movimento	LibriAmo	€ 2.000,00
Prov Br	Brindisi	Associazione Culturale Azzurro 2000	Mediterraneo Art Festival "Premio La Vela Latina" Edizione 2011	€ 3.000,00
Prov Br	Ceglie Messapica	Associazione Culturale Nazionale E.Notte	Premio E.Notte	€ 2.000,00
Prov Br	Ceglie Messapica	Teatro dell'Est Soc.Coop.	Parlamento del domani	€ 2.000,00
Prov Br	Cisternino	Gruppo Archeologico Valle d'Itria – Onlus	Archeologia dei paesaggi nell'altopiano murgiano	€ 2.000,00
Prov Br	Mesagne	Centro Studi " Giovanni Antonucci"	Le dimore storiche di Mesagne nel contesto territoriale salentino	€ 2.000,00
Prov Br	Ostuni	Fondazione Bhole Baba	I sentieri della verità	€ 2.000,00
Prov Br	San Pietro Vernotico	Fondazione Onlus Museo Enologico Ercole Giorgiani	Archivio Pugliese Linguistico Informatico (APLI) Modulo 1: Atlante del Vino	€ 2.000,00
Prov Fg	Cerignola	Centro Sociale Evangelico	Le Donne nella Shoah	€ 4.000,00
Prov Fg	Foggia	Accademia di Belle Arti di Foggia	Decentr-arte. Mostra storica per i 40 anni dell'istituzione dell'Accademia di Belle Arti a Foggia	€ 5.000,00
Prov Fg	Foggia	Consorzio Icaro S.C.S.	150 anni dell'Unità d'Italia in Capitanata	€ 2.000,00
Prov Fg	Lucera	Ente Diocesi Lucera - Troia	Ecotium 2011	€ 5.000,00
Prov Fg	Manfredonia	Fondazione Premio Internazionale di Cultura Re Manfredi -Onlus	Premio Internazionale di Cultura "Re Manfredi"- XX Edizione- 2011	€ 6.000,00
Prov Fg	San Severo	Archeo Club di San Severo	32° Convegno Nazionale sulla Preistoria - Protostoria. Storia della Daunia	€ 2.000,00
Prov Fg	San Severo	Centro Culturale Internazionale Luigi Einaudi	La Storia va in scena: "Carlo V a San Severo" Nascita della Municipalità - VI Edizione	€ 5.000,00
Prov Fg	San Severo	Centro di Ricerca e di Documentazione per la Storia della Capitanata	Vivilastoria - 150° Anniversario Unità d'Italia	€ 2.000,00

Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Contributo Regione
Prov Fg	Torremaggiore	Associazione Sacco e Vanzetti	Sacco e Vanzetti Memorial Day 2011	€ 2.000,00
Prov Le	Calimera di Lecce	Circolo culturale Ghetonia	Straniera tu non sei qui a Calimera. Cultura materiale e immateriale della Grecia Salentina	€ 3.000,00
Prov Le	Calimera di Lecce	Edizioni Kurumuny	Come fece e come non fece - principi, fate folletti, nel magico mondo delle fiabe	€ 3.000,00
Prov Le	Carmiano	Calcangeli Edizioni di Mario Calcagnile & C. s.a.s	IV Simposio Internazionale di Scultura in Pietra Leccese	€ 5.000,00
Prov Le	Castromediano	Associazione Culturale Il Cedro del Libano	Mostra di microfauna marina nell'ambito della mostra malacologica permanente "Architetture del mare"	€ 3.000,00
Prov Le	Copertino	Archeoclub d'Italia sede di Copertino	Copertino nel quadro delle vicende feudali che hanno interessato il Mezzogiorno d'Italia	€ 3.000,00
Prov Le	Copertino	Fondazione Moschettini	Le Sante	€ 8.000,00
Prov Le	Copertino	Lupo Editore	UnduetreStella, monografie per l'infanzia	€ 3.000,00
Prov Le	Galatina	Associazione Culturale Sud Stream	Streamfest	€ 5.000,00
Prov Le	Galatina	Fiera di Galatina e del Salento	Festival della Cultura	€ 10.000,00
Prov Le	Lecce	Associazione Culturale Contemporary Art Addiction	S_Cultura sostenibile	€ 3.000,00
Prov Le	Lecce	Associazione Culturale Fondo Verri	Luoghi d'allerta Visite e Itinerari culturali- "Quella volta...le biciclette di Bodini"	€ 5.000,00
Prov Le	Lecce	Associazione Culturale Induma	Premio di Drammaturgia "Il centro del discorso"	€ 3.000,00
Prov Le	Lecce	Associazione Montessori di Terra d'Otranto Onlus	Montessori Day	€ 2.000,00
Prov Le	Lecce	Circolo ARCI Blutango	Festival Internazionale "Salento in Tango"	€ 2.000,00
Prov Le	Lecce	Confindustria Lecce	Premio "Luigi Carluccio" per la giovane critica d'arte italiana	€ 8.000,00
Prov Le	Lecce	Farm SAS di Antonio Galloso & Co	Il Sogno Italiano: a vent'anni dell'esodo albanese in Puglia	€ 8.000,00
Prov Le	Lecce	Itersalento	Un Mare di Storia	€ 3.000,00
Prov Le	Lecce	La.Ar.Pa S.R.L. Laboratorio Di Architettura Del Paesaggio	SESA - Sistema Ecomuseale del Salento	€ 3.000,00
Prov Le	Lecce	Prosarte Laboratorio Teatrale	Nessun Uomo è illegale (storie di immigrati extracomunitari in Puglia)	€ 2.000,00
Prov Le	Lecce	Società Cooperativa Lecce Città Universitaria	ContemporaneaMente - ed.2011	€ 5.000,00
Prov Le	Lecce	Università del Salento - Ufficio Comunicazione	Le memorie nel petto riaccendi- Evento in celebrazione dei 150 anni dell'Unità nazionale	€ 5.000,00
Prov Le	Lizzanello	Radio Queen di Baldassarre A. & C. S.A.S.	Settimana della Cultura Salentina ed Euromediterranea - Riconoscimento d'onore -Il Salentino - ottava edizione	€ 3.000,00
Prov Le	Maglie	Associazione Isola di Mezzo Onlus	Il genio di Salvador Dali mostra- Oltre Dali eventi collaterali	€ 15.000,00
Prov Le	Melendugno	Openvillage	Anno Domini 1480 - (Convegni)	€ 2.000,00

Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto	Contributo Regione
Prov Le	Parabita	Associazione Culturale ArteinParabita	Ricerca e scrittura libretto teatrale musicale legato alle Veneri di Parabita	€ 3.000,00
Prov Le	Squinzano	Kharisma Centro di Produzione Cinetv Soc. Coop.	La Lingua di Dante e i Dialetti di Puglia	€ 15.000,00
Prov Le	Tricase	Istituto di Culture Mediterranee	Narrare l'esodo: Vent'anni dal primo esodo albanese	€ 12.000,00
Prov Ta	Martina Franca	Associazione Amici dell'Arte Studio Carrieri	NASCOR 2, fra Arte e Natura	€ 5.000,00
Prov Ta	Martina Franca	Fondazione Elio Greco Nuove Proposte Culturali	Giambattista Gifuni	€ 3.000,00
Prov Ta	Massafra	Antonio Dellisanti Editore s.r.l.	Nicola Andria tra Scienza e Filosofia	€ 3.000,00
Prov Ta	Massafra	Carnegie Massafrese Società Consortile a Responsabilità Limitata	58° Carnevale di Massafra	€ 5.000,00
Prov Ta	Mottola	Associazione Culturale Arte e Cultura	Rassegna Internazionale di Pittura Città di Mottola - 45ª Edizione	€ 5.000,00
Prov Ta	Taranto	Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia	51° Convegno di studi sulla Magna Grecia: La Magna Grecia tra Pirro e Annibale	€ 10.000,00
Altro	Genova	City Management S.r.l.	Musae Puglia 2011	€ 3.000,00
Altro	Impruneta (FI)	Pax Christi Italia APS	Arginare la cultura della guerra: Le istanze pacifiste d'oggi e la militarizzazione dei territori	€ 3.000,00
Altro	Roma	Associazione Culturale A.A.M. Architettura Arte Moderna	Celebrazioni per il cinquantenario della scomparsa dell'architetto Saverio Dioguardi	€ 3.000,00
Altro	Venezia	Associazione culturale Società di mutuo soccorso Ernesto de Martino	Archivio della Memoria. Storie di braccianti e artigiani	€ 2.000,00
			<b>Totale</b>	<b>€ 441.000,00</b>

Promozione (All.A).....€ 656.000,00  
 Sostegno Enti Locali (All.B).....€ 164.000,00  
 Sostegno Organismi privati e Istituzioni C.(All.B).....€ 441.000,00

**TOTALE.....€ 1.261.000,00**

**Allegato C**

alla deliberazione avente ad oggetto: **L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012”, approvato con DGR n.2421/2010. Interventi finanziari attinenti all’anno 2011.**

## CONVENZIONE

CUP \_\_\_\_\_

Fra

CIG \_\_\_\_\_

### REGIONE PUGLIA

(c.f. 80017210727)

rappresentata dal Dirigente del Servizio Attività Culturali dell'Assessorato al Mediterraneo, Cultura e Turismo, \_\_\_\_\_ residente per la carica presso lo stesso Servizio sito in Bari alla via Gobetti, 26

e

#### denominazione del soggetto contraente beneficiario (C.F. /P.IVA )

rappresentato dal legale rappresentante, signor \_\_\_\_\_  
nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_, residente in \_\_\_\_\_ alla via \_\_\_\_\_, e domiciliato per la carica presso la sede del \_\_\_\_\_ sita in \_\_\_\_\_ alla Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_.

#### PREMESSO

- che Il Consiglio regionale della Puglia ha approvato la legge regionale 29.04.04, n. 6 "Norme organiche in materia di spettacolo e norme di disciplina transitoria delle attività culturali";
- che la Giunta Regionale della Puglia, con deliberazione n.2421 del 03.11.2010, ha modificato per le annualità 2011 e 2012 il Programma delle attività culturali per il triennio 2010/2012, ai sensi dell'art. 14 della L.R. 6/04;
- che il suddetto Programma stabilisce che l'azione di "promozione diretta" viene svolta in collaborazione con soggetti pubblici e privati dotati di comprovate esperienze e professionalità, anche in ambito nazionale, europeo ed internazionale, e viene attuata in regime di convenzione ovvero con accordi di programma e protocolli di intesa;

#### CONSIDERATO

- che in attuazione del richiamato 'Programma', con deliberazione della Giunta regionale n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_, sono stati approvati gli interventi per il 2011 ivi compresi, nell'allegato A), gli interventi finalizzati ad attività ed iniziative di promozione regionale;

- che in tale ambito è ricompresa l'attività/iniziativa " \_\_\_\_\_", promossa in collaborazione con \_\_\_\_\_, per la realizzazione della quale è stato previsto l'intervento finanziario di € \_\_\_\_\_

## **SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

### **Art. 1**

La **Regione Puglia**, per il tramite del Servizio Attività Culturali dell'Assessorato al Mediterraneo, **si impegna**, in conformità alle disposizioni contenute nella DGR 2421/10:

- a) ad assicurare l'intervento finanziario totale di € \_\_\_\_\_, per la realizzazione dell'attività/progetto "\_\_\_\_\_";
- b) a liquidare la somma di € \_\_\_\_\_ in un'unica soluzione, a compimento dell'attività/iniziativa e sulla base della verifica della sua realizzazione, in coerenza con le finalità, le caratteristiche, le modalità ed i tempi programmati in sede di istanza, nonché del riscontro amministrativo-contabile della documentazione probatoria a consuntivo di spesa;
- b) a liquidare la somma di \_\_\_\_\_ in due soluzioni, laddove previsto dalla citata DGR 2421/10 e previa acquisizione di apposita garanzia fideiussoria bancaria o di primaria compagnia assicurativa, contratta dal (indicare la denominazione del soggetto contraente beneficiario):
- acconto di € \_\_\_\_\_ pari al \_\_\_\_\_% (definire l'aliquota in misura non superiore al 75%) del finanziamento;
- saldo di € \_\_\_\_\_, a compimento dell'attività/iniziativa e sulla base della verifica della realizzazione del progetto finanziato, con riguardo agli obiettivi conseguiti, alle modalità e ai tempi di realizzazione, nonché del riscontro amministrativo-contabile del rendiconto finanziario a consuntivo.

### **Art. 2**

Il /La \_\_\_\_\_ **si impegna**:

1. a presentare al Servizio Attività Culturali apposita garanzia fideiussoria bancaria o di primaria compagnia assicurativa, rilasciata per un importo di € \_\_\_\_\_ (clausola riguardante solo le liquidazioni effettuate in due soluzioni)
2. ad assicurare la realizzazione dell'attività/progetto " \_\_\_\_\_" in conformità alle modalità previste in sede di istanza;
3. ad assumere tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.
4. a dare immediata comunicazione alla Regione Puglia ed alla Prefettura – ufficio territoriale della Provincia di competenza della notizia dell'inadempimento

dell'eventuale subappaltatore o soggetto attuatore agli obblighi di tracciabilità finanziaria;

5. a presentare al Servizio Attività Culturali la documentazione di seguito specificata a compimento dell'attività/progetto:

**(Per i soggetti privati)**

- Relazione artistico-organizzativa dell'attività realizzata, a firma del responsabile artistico-organizzativo, con la descrizione dei risultati conseguiti con riguardo alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- Schema di bilancio a consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'Allegato A2. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- Copie conformi agli originali dei giustificativi di spesa fiscalmente validi e regolarmente pagati, con quietanza del percipiente ovvero con ricevuta di avvenuto bonifico bancario, attestanti l'intero costo consuntivo dell'attività. I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);
- Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, a firma del Legale Rappresentante (allegare fotocopia del documento di identità), redatta utilizzando l'Allegato A3;
- Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale redatta utilizzando l'Allegato A5;

**(Per i soggetti pubblici)**

**Enti Locali :**

- Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'Allegato A2. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo contenente:
  - la relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento
  - l'approvazione del rendiconto finanziario come riportato nell'Allegato A2;
- Copia conforme all'originale dei mandati di pagamento relativi al cofinanziamento dell'attività da parte dell'Ente Locale proponente;

- Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'allegato A5 .

**Enti Pubblici non territoriali - soggetti pubblici con personalità giuridica a contabilità speciale:**

- Relazione illustrativa dettagliata sull'attività svolta con la descrizione dei risultati conseguiti in ordine alle finalità, agli obiettivi culturali, le modalità ed al programma di attività dichiarato nell'istanza di finanziamento;
- Scheda e rendiconto consuntivo dell'attività svolta, contenente il raffronto con i dati indicati nel preventivo, redatta utilizzando l'Allegato A2. Gli scostamenti rilevanti e le voci di costo che non hanno riscontro nel preventivo devono essere adeguatamente giustificati e motivati;
- Copie conformi agli originali dei mandati di pagamento relativi al cofinanziamento dell'attività da parte del soggetto proponente. I compensi a qualsiasi titolo corrisposti ai lavoratori e rendicontati dovranno essere giustificati anche attraverso la presentazione delle copie conformi agli originali dei contratti o dei conferimenti di incarico, nonché dei modelli F24 (relativamente all'IRPEF e, ove dovuti, all'IRAP, all'INPS, all'INAIL ed all'ENPALS);
- Indicazione delle modalità di accreditamento del finanziamento regionale in conformità allo schema di cui all'Allegato A5.

6. a riportare la dizione "Iniziativa promossa dalla Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo in collaborazione con \_\_\_\_\_", su tutto il materiale pubblicitario nonché a concordare con la Regione ogni forma di divulgazione e presentazione delle attività programmate.

**Art. 3**

Il materiale editoriale, librario e audiovisivo prodotto nell'ambito dell'attività/iniziativa è proprietà della Regione nella misura del 10% e deve essere consegnato a compimento dell'attività/iniziativa a spese dell'altra parte contraente.

**Art. 4**

Materiali ed attrezzature acquistate con le risorse finanziarie regionali ai fini della realizzazione dell'attività/iniziativa sono di proprietà della Regione, cui deve essere consegnato a compimento dell'attività/iniziativa a spese dell'altra parte contraente.

**Art. 5**

Se non vengono presentati giustificativi di spesa attestanti l'intero costo dell'attività/iniziativa o nel caso in cui il consuntivo sia inferiore al preventivo, la Regione provvederà a ridurre l'intervento finanziario per un importo pari alla spesa non documentata ovvero non sostenuta.

**Art. 6**

Se l'attività/iniziativa non viene realizzata oppure viene attuata in maniera non coerente con le finalità e le caratteristiche programmati in sede di istanza, la Regione provvederà a revocare l'intervento finanziario. In tale evenienza la Regione esclude la fideiussione almeno per l'importo liquidato.

**Art. 7**

Per quanto non espressamente previsto nella presente convenzione, si fa riferimento alla legislazione in vigore, nonché alle disposizioni contenute nel il "Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012", modificato per le annualità 2011 e 2012 dalla DGR 2421/10.

**Art. 8**

La presente convenzione è valida tra le parti a decorrere dall'atto della sottoscrizione, che viene effettuata entro il 31 dicembre 2011.

**Art. 9**

Non ricorrono le condizioni di cui all'art. 22 L.R. 15/2008 in quanto non trattasi di forniture o di servizi a favore della Regione.

**Art. 10**

Tutte le spese, comprese quelle di bollo, sono a carico del soggetto richiedente.

Le spese di registrazione, che avverrà solo in caso d'uso, sono a carico del soggetto richiedente, ai sensi dell'art.5 comma 2 del D.P.R. n. 131/86.

**Art. 11**

Le parti stabiliscono che per eventuali controversie, comunque derivanti dalla presente convenzione, è competente il Foro di Bari.

Letto, confermato e sottoscritto in Bari, addì \_\_\_\_\_

**Per la Regione Puglia – Assessorato al Mediterraneo**

Il Dirigente del Servizio Attività Culturali \_\_\_\_\_

**Per (indicare la denominazione del soggetto contraente beneficiario)**

Il Legale Rappresentante Sig. \_\_\_\_\_

**Allegato D**

alla deliberazione avente ad oggetto: **L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012”, approvato con DGR n.2421/2010. Interventi finanziari attinenti all’anno 2011.**

**ALLEGATO D**

**Enti pubblici ammessi, da finanziare nell'ambito del P.O. FESR 2007-2013 - Azione 4.3.2**  
intervento B "Mostre e laboratori di arti visuali, contemporanee, multimediali e fotografiche.

<b>Prov</b>	<b>Soggetto</b>	<b>Titolo del Progetto</b>
Prov Ba	Comune di Terlizzi	Il Leone dell'Accademia. Michele De Napoli e la pittura dell'Ottocento a Napoli e a Roma
Prov Bat	Comune di Barletta	RIVISITAZIONI - Mostra a cielo aperto di fotografia e scrittura itinerante in 5 città pugliesi per la promozione delle risorse naturali
Prov Ba	Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici della Puglia	Arte in contemporanea al Festival della Valle d'Itria

**Allegato E**

**alla deliberazione avente ad oggetto: L.R. 6/04, art.14 - Attuazione del “Programma delle Attività Culturali per il triennio 2010-2012”, approvato con DGR n.2421/2010. Interventi finanziari attinenti all’anno 2011.**

## ALLEGATO E

### Enti Locali non finanziati

Prov	Soggetto	Titolo del Progetto
Prov Ba	Comune di Acquaviva delle Fonti	Nowords/Senzaparole
Prov Ba	Comune di Capurso	Mostra permanente delle opere realizzate e raccolte dall'artista capurlese Prof.Vito Giovannelli
Prov Ba	Comune di Casamassima	Pentolaccia Casamassimese
Prov Ba	Comune di Castellana Grotte	Rassegna Nazionale di Teatro Scolastico "Speranze Giovani"
Prov Ba	Comune di Conversano	Nell'antica Peucezia. Società, cultura, materiali. Itinerari museologici multimediali
Prov Ba	Comune di Gioia del Colle	Enrico Castellaneta (Gioia del Colle 1862 - Bari 1953) Esposizione temporanea
Prov Ba	Comune di Gravina in Puglia	Convegno nazionale: Arcangelo Scacchi oggi. La salvaguardia delle terre del Mezzogiorno tra geologia ed ecologia
Prov Ba	Comune di Polignano A Mare	Pompeo Samelli: la Favola e il Viaggio
Prov Ba	Comune di Rutigliano	Festa di Sant'Antonio Abate - Fiera del fischietto in terracotta e relativo Concorso Nazionale "Città di Rutigliano" Ed.2011
Prov Ba	Comune di Sammichele di Bari	Tra tradizione ed innovazione: la tutela della memoria della cultura contadina
Prov Br	Comune di Ceglie Messapica	Art & Food - Il cibo nell'Arte Contemporanea
Prov Br	Comune di Latiano	Il Novecento salentino da conoscere e da scoprire. Cultura materiale e immateriale. Ricchezza di un territorio
Prov Br	Comune di Ostuni	Immagini e colori della città bianca
Prov Br	Comune di San Pietro Vemotico	Dal Bosforo al Mediterraneo: crocevia di storie, popoli e cultura
Prov Br	Comune di Torchiarello	Cunti e Incanti della tradizione
Prov Br	Comune di Villa Castelli	Un ponte per la pace. Visioni di popoli
Prov Fg	Comune di Ischitella	Mostra Archeologica "Cigno Nero"
Prov Fg	Comune di Lesina	Economia e società della Capitanata tra 800 e 900. Questioni demaniali, agricole e sanitarie nell'alto Tavoliere
Prov Fg	Comune di Lucera	I Edizione Premio Internazionale "Lucera Ponte tra l'Europa e l'Oriente"
Prov Fg	Comune di Orsara di Puglia	Premio letterario "Il Giallo è servito"
Prov Fg	Comune di Orsara di Puglia	Terza Edizione Orsara Jazz Days
Prov Fg	Comune di San Marco La Catola	A Vecchij
Prov Fg	Comune di Stomaro	Rock Stock Festival giovani emergenti
Prov Fg	Comune di Vico del Gargano	Oltre la Biblioteca "La lettura condivisa con ambiente, musica e gastronomia"
Prov Fg	Comune di Vico del Gargano	15° Festival del Gargano -35° Estate teatrale Vichese
Prov Le	Comune di Acquarica del Capo	Il Giunco, una tradizione dell'innovazione. Storia, arte e folclore nel Capo di Leuca
Prov Le	Comune di Casarano	Meltin'Band
Prov Le	Comune di Castrignano dei Greci	1^ Conferenza sul Mezzogiorno. La questione meridionale e i 150 anni dell'Unità d'Italia
Prov Le	Comune di Cavallino	W V.E.R.D.I. - 150 anni di storia italiana
Prov Le	Comune di Corigliano d'Otranto	Nel Castello il Mondo La Grecia Salentina che incontra il mondo
Prov Le	Comune di Galatina	Colore Sacro: il Vangelo
Prov Le	Comune di Martano	Buon compleanno Italia
Prov Le	Comune di Martignano	Rassegna Dialogo interculturale- "Rassegna Arte a Palazzo"
Prov Le	Comune di Melendugno	Lo sguardo di Omero Festival - scritture cinematografiche e opere letterarie dedicate ai luoghi - culture - identità- II Edizione 2011

Prov Le	Comune di Monteroni di Lecce	Salento da leggere: le opere in prosa di Salvatore Paolo e Giovanni Bernardini
Prov Le	Comune di Montesano Salentino	Corti sotto le stelle
Prov Le	Comune di Muro Leccese	Muro prima di Muro: il recupero delle radici storiche della città
Prov Le	Comune di Neviano	Il libro. Una finestra sul Mondo
Prov Le	Comune di Otranto	Festival della Letteratura del Mediterraneo
Prov Le	Comune di Palmarggi	Tra paesaggio e centro storico - proposte per la valorizzazione delle risorse ambientali, storiche e paesaggistiche
Prov Le	Comune di Poggiardo	Festival del Teatro Antico
Prov Le	Comune di San Cesario di Lecce	Mostra di arti figurative "Tra i sensi del Mediterraneo"
Prov Le	Comune di San Donato di Lecce	Concorso "Città di San Donato di Lecce"
Prov Le	Comune di Soleto	La Cultura della legalità
Prov Le	Comune di Stermatia	Iche mia fforà...trame della memoria
Prov Le	Comune di Taviano	L'Arte a palazzo - Esposizione collettiva di Arti figurative
Prov Le	Comune di Trepuzzi	150° Anniversario dell'Unità d'Italia. Ricerca della memoria storica
Prov Le	Comune di Tricase	Punto a Sud - Hai un amico in me
Prov Le	Comune di Veglie	La storia siamo noi
Prov Le	Comune di Vernole	Centro Studi e Ricerche in Acaya "Giangiacomo- Uomo dell'ultimo Rinascimento"
Prov Ta	Comune di Crispiano	Ristampa dei Volumi "Le Cento Masserie di Crispiano"
Prov Ta	Comune di Maruggio	Nastro d'inchostro
Prov Ta	Comune di Statte	Parole in penombra: incontrarsi tra i libri e scambiarsi emozioni - Anno 2011

### Soggetti privati e Istituzioni Culturali non finanziate

Prov	Città	Soggetto	Titolo del Progetto
Prov Ba	Acquaviva Delle Fonti	Associazione Café 1799	Festival Letterario- Seconda Edizione
Prov Ba	Alberobello	Associazione Arteca (Associazione Recupero Tradizioni E Cultura Alberobello)	Rievocazione storica di Alberobello
Prov Ba	Altamura	Circolo Delle Formiche	Scuola di Cultura Politica e Amministrativa intitolata a Tommaso Fiore
Prov Ba	Bari	Cooperativa Kismet a r.l.	Popoli
Prov Ba	Bari	Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali - Università degli Studi di Bari	Analisi sociali della Puglia tra XIX e XX secolo
Prov Ba	Bari	Dipartimento per lo Studio delle Società Mediterranee - Università degli Studi di Bari	Cittadinanza attiva, partecipazione e protagonismo delle donne
Prov Ba	Bari	Associazione Biologi Ambientalisti Pugliesi (A.B.A.P.)	Acqua bene comune dell'umanità -Percorsi di sensibilizzazione e promozione della salvaguardia del bene comune più prezioso
Prov Ba	Bari	Dipartimento di Lingue e Letterature Romanze e Mediterranee dell'Università degli Studi di Bari	Giornate sull'extreme contemporain - sesta edizione
Prov Ba	Bari	Soprintendenza Archivistica per la Puglia	Le fonti dello spettacolo dal vivo tra Otto e Novecento (formazioni bandistiche e orchestrali e compagnie teatrali, tra repertori e documentazioni)
Prov Ba	Bari	CESFORIA Centro di Studi e Formazione nelle Relazioni Interadriatiche	Il ruolo dell'Europa Adriatica nel Mediterraneo
Prov Ba	Bari	Associazione Centromusica J.S.O.	I grandi concerti della Jazz Studio Orchestra e Bari Jazz Festival
Prov Ba	Bari	Cinema Galleria S.r.l.	Bari si Narra
Prov Ba	Bari	Matma Projects Sas	Amedeo, o come sbarazzarsene-Megariccio Extramarino

Prov Ba	Bari	Dipartimento di Beni Culturali e Scienze Del Linguaggio - Università degli Studi di Bari	Attività di lavoro tradizionali della Puglia
Prov Ba	Bari	Consorzio IDRIA S.c.r.l. Informatizzazione, Documentazione e Ricerca per l'Arte e l'Archeologia	La Pittura dell'Ottocento in Puglia
Prov Ba	Bari	Dipartimento di Psicologia - Università degli Studi di Bari	Congresso Internazionale di Psicologia della Religione
Prov Ba	Bari	Pagina Soc. Coop. A R.L.	Danzare con e senza i ragni: il Tarantismo oltre il folklore
Prov Ba	Bari	Centro Interdipartimentale Seminario di Storia della Scienza - Università degli Studi di Bari	Il racconto della Scienza: Digital Storytelling in classe. Rassegna-concorso regionale per la realizzazione di prodotti multimediali didattici
Prov Ba	Bari	Basilica Pontificia S.Nicola - Ente Museo Nicolaiano	Nicolaiano un museo in mostra (mostra, catalogo, delle opere e laboratori)
Prov Ba	Bari	Dipartimento di Scienze Filosofiche - Università degli Studi di Bari	Opere di Giuseppe Semerari -Volumi III e IV
Prov Ba	Bari	Associazione Culturale AltraDanza	Storie di Danza
Prov Ba	Bari Torre a Mare	A.C. Nuove Produzioni Spettacolari	Progetto per lo studio delle costruzioni in pietra a secco della Murgia Barese
Prov Ba	Bitetto	Archeoclub d'Italia Sede di Bitetto	Donato Gramegna- Uno scultore emigrante tra Bitetto e Milano
Prov Ba	Bitonto	Associazione Socio Culturale La Macina	Stagione lirico-concertistica 2004
Prov Ba	Capurso	Associazione Culturale Multiculturalità Jazz Society	Fuori dal Palco
Prov Ba	Conversano	Associazione Centro Culturale Studio 5	Il nuovo volto dell'arte figurativa
Prov Ba	Conversano	Associazione Musicale Musicall	E' vento Rock (4ª Edizione)
Prov Ba	Conversano	Associazione Culturale Musicale Centro Studi G.Piantoni	RiSuona il Museo
Prov Ba	Monopoli	Canale 7 S.r.l.	Premio Città di Monopoli
Prov Ba	Noci	Associazione Culturale Octoeco	InContemporanea 4ª Edizione
Prov Ba	Noicattaro	Associazione Artistica Culturale il Parnaso A.L.F.A. Onlus	La sfida Nojana -3ª Edizione - Il Palio dei rioni
Prov Ba	Noicattaro	Agenzia Letteraria Odusia di Carlo Picca	Progetto Lettura: - A scuola con l'Autore -
Prov Ba	Putignano	Fondazione Carnevale di Putignano	Carnevale di Putignano 2011
Prov Ba	Rutigliano	Associazione Aurelio Saffi	La Storia che si ripete, Aurelio Saffi nel 150° Ann. Unità d'Italia
Prov Ba	Rutigliano	Associazione Amici di Toscanini Rutigliano	Compendio di storia patria "Nei segni di terra"
Prov Ba	Rutigliano	Rinascita per Putignano	Tutta la Sanità pugliese delle sue origini
Prov Ba	Santeramo in Colle	EDON'E'	Briganti - Storie di genti del Sud a 150 anni
Prov Ba	Turi	Donne In Passione	Primavera Balcanica - Un viaggio nella terra delle aquile
Prov Ba	Bari	Associazione Polifonica Barese Biagio Grimaldi	E' più bello insieme
Prov Ba	Bari	Centro Studi Mousikè Arti dello Spettacolo nel Mediterraneo	I liuti del Mediterraneo. Mostra didattica itinerante
Prov Ba	Molfetta	V Circolo Didattico "R.Scardigno"	Letteratura...in rete
Prov Bat	Andria	Associazione Turisti in Puglia	Tracce di Donna nella storia andriese
Prov Bat	Barletta	Associazione Artistico Culturale Almadetango	5° Barletta Tango Festival
Prov Bat	Trani	Consorzio Mat	ART2.0
Prov Br	Brindisi	Thalassia Società Cooperativa	Brindisi 91/2011 Un'officina artistica per raccontare la memoria galleggiante dei fatti del 1991
Prov Br	Brindisi	Associazione Culturale ed Artistica Scuola per i mestieri del Teatro del Mediterraneo -S.M.T.M.	PUGLIA I.M.P.A.C.T. iniziative multiple per la promozione delle attività culturali del territorio
Prov Br	Cisternino	Associazione Culturale Pietrechechantano	Convegno "Beat Generation"
Prov Br	Fasano	Gruppo di Attività Teatrali "Peppino Mancini"	III Festival Nazionale di Teatro Amatoriale "Di scena a Fasano"
Prov Br	Francavilla	Associazione Pro Loco di	Palio dei Castelli in Terra di Brindisi

	Fontana	Francavilla Fontana	
Prov Br	Latiano	Associazione "Vivi la tua città"	Libri & dintorni (incontri con l'autore)
Prov Br	Ostuni	Associazione Arcobaleno di Tara	Agorà
Prov Fg	Foggia	Dipartimento delle scienze giuridiche e privatistiche -Università degli Studi di Foggia	Summer School 2011 - IV Edizione "Le operazioni transnazionali di ristrutturazione del debito"
Prov Fg	Foggia	Associazione musicale "I suoni del Sud"	Concorso Nazionale Musicale Umberto Giordano
Prov Fg	Foggia	Società Cooperativa sociale Scurpiddu	Indagine partecipativa ed interattiva sugli ipogei urbani della Puglia
Prov Fg	Foggia	Musicarte SNC	Lech Lechà - Và verso te stesso
Prov Fg	Foggia	Fondazione Banca del Monte "Domenico Siniscalco Ceci"	TRACARTE IV Edizione
Prov Fg	Foggia	Facoltà di Lettere e Filosofia-Università degli Studi di Foggia	Alter ego. Stranieri allo specchio
Prov Fg	Monte Sant'Angelo	Legambiente Circolo Festambientesud	Dalle Feste ai Festival
Prov Fg	Monte Sant'Angelo	Associazione Turistica Pro Loco	Quarto Concorso Fotografico Internazionale - Trofeo La Montagna dell'Angelo- Biennale 2011
Prov Fg	Orsara di Puglia	Associazione Culturale Orsara Musica	Orsara Musica Jazz Summer Camp
Prov Fg	Poggio Imperiale	Associazione Culturale Terra Nostra Onlus	4ª Edizione del Premio Nazionale Spiga d'Oro
Prov Fg	San Severo	Associazione di Promozione Turistica Pro Loco	Rievocazione storica dei fatti del febbraio 1799
Prov Fg	San Severo	Compagnia delle Puglie ps.c.arl.i.	'Forme ed espressioni della religiosità popolare' seconda edizione
Prov Le	Corsano	Associazione Gaia	Qualcosa oltre l'Arcobaleno
Prov Le	Gallipoli	Istituto Istruzione Superiore Q.Ennio	Olimpiadi di Storia
Prov Le	Lecce	Dipartimento di Matematica E.De Giorgi- Università del Salento	WASCOM2011 - XV International Conference on Waves and Stability in continuous Media
Prov Le	Lecce	G.A.B. Lupiae del C.T.S. di Lecce	The Labyrinth and exit solution
Prov Le	Lecce	Associazione Culturale Fermenti Lattici	Balena mangialibri
Prov Le	Lecce	Associazione Trilli di Blu	Portale Web Salento Culturale
Prov Le	Lecce	Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere - Università del Salento	La produzione e percezione del parlato
Prov Le	Lecce	Dipartimento dei Beni delle Arti e della Storia - Università del Salento	Black Antiquities. Gli effetti culturali della diaspora africana in Europa dall'antichità all'età moderna
Prov Le	Lecce	Società Cooperativa Cool Club arl	Rock Summer School
Prov Le	Lecce	Dipartimento di Filologia, Linguistica e letteratura- Università del Salento	Redazione del Dizionario dell'italiano nella seconda repubblica
Prov Le	Lecce	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche ed Ambientali (Di.S.Te.B.A.) dell'Università del Salento	XXIV Congresso Nazionale della Società Chimica Italiana
Prov Le	Lecce	Crosswise Film Srl	Trasversalia. Annuale Meriditerranea di arti visive: Fotografia, cinema e video arte
Prov Le	Lecce	Dipartimento di Beni Culturali - Università del Salento	Sulle tracce della Via Traiana
Prov Le	Lecce	Dipartimento di Filologia, Linguistica e letteratura- Università del Salento	Archivio Pugliese Linguistico Informatico (APLI). Modulo 1: Atlante del vino
Prov Le	Lecce	Assonautica Provinciale per la Nautica da diporto di Lecce	Rivista "L'Uomo e il Mare"
Prov Le	Lecce	Fioriverdi di Procopio Claudio	Ostuni Una città a Fumetti
Prov Le	Lecce	Motus Animi di Viganotti Ulrico & C. S.A.S.	International Summer School 2011 V Edition Low Vision School
Prov Le	Lecce	Fondazione ICO Tito Schipa di Lecce	Guida all'ascolto: ciclo di conversazioni musicali
Prov Le	Melpignano	Fondazione La notte della Taranta	Storia e memoria del tarantismo
Prov Le	Nardo'	Agenzia Fluxus di Valeria Dell'Atti	Artigianato e Design tra Tradizione e Trasformazione. Festival Deco VIII Edizione 2011. Percorsi d'arte in dimore storiche
Prov Le	Parabita	Istituto di Istruzione Secondaria Superiore E. Giannelli	Premio Internazionale d'Arte Contemporanea "Art Happening - Rocco Coronese" I Edizione

Prov Le	San Cassiano di Lecce	Associazione Culturale L.U.A. (Laboratorio Urbano Aperto)	Frigole, Bella, Rinalda e le altre
Prov Le	Ugento	Associazione Gli Amici di Mauro	Torneo del Borgo vecchio
Prov Ta	Avetrana	Pro Loco Avetrana	Gli ulivi: Testimoni del tempo, memoria di un popolo
Prov Ta	Lama	La Misenscene Associazione artistica Culturale	CinemaDopoCinema sul tema Storia e Memoria
Prov Ta	Martina Franca	Associazione Ambasciatori d'Amore Onlus	Premio Ambasciatori d'Amore - III Edizione
Altro	Bologna	SATTVA FILMS production and school srl	Convegno: Il Mosaico di Otranto, viaggio ai fondamenti della convivialità mediterranea
Altro	Bologna	Giannino Stoppani Cooperativa Culturale	Poetry Break 4
Altro	Firenze	Rivista Belfagor - Casa Editrice Leo Olschki S.R.L.	Diffusione nelle scuole della rivista Belfagor
Altro	Napoli	Fondazione Plart Plastiche e Arte di Maria Pia Incutti Paliotti	Sud: disorientamenti tra arte e design
Altro	Pescia (PT)	Società Cooperativa Artarte S.r.l.	Rocco Normanno pittore della realtà ritorno nella terra del rimorso
Altro	Roma	Associazione Economia della Cultura	L'occupazione culturale: mestieri della creatività in tempo di crisi
Altro	Vicenza (VI)	Istituto di Scienze Sociali "Nicolò Rezzara"	Cittadinanza e Costituzione
Altro	Vignola (MO)	Musica e Servizio Cooperativa Sociale	La via della bellezza

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 691

**Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 “Linee guida regionali per la non Autosufficienza” e L.R. n. 2/2010 - art. 4 comma 6. Approvazione Linee guida regionali per l’accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari.**

*L’Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, di concerto con l’Assessore alle Politiche per la Salute, prof. Tommaso Fiore sulla base dell’istruttoria espletata dall’Ufficio Integrazione Sociosanitaria tenuto conto del lavoro svolto dalla Commissione Regionale per l’Integrazione Sociosanitaria, così come confermata dalla dirigente del Servizio Programmazione Sociale e Integrazione Sociosanitaria di concerto con il dirigente del Servizio Assistenza Territoriale e Prevenzione, riferiscono quanto segue.*

Visti:

- La l.r. n. 19/2006 e s.m.i.;
- La l.r. n. 25/2006;
- La l.r. n. 26/2006;
- Il Regolamento Regionale n. 4/2007 e s.m.i.;
- Il Protocollo di intesa Regione - ANCI -OO.SS. per il tavolo sulle non autosufficienze, siglato in data 04.08.2009;
- La l.r. n. 23/2008 recante l’approvazione del Piano Regionale di Salute 2008-2010;
- Il Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio - Obiettivo ADI (FAS 2007-2013);
- La Del. G.R. n. 1984 del 28 ottobre 2008 recanti Linee guida regionali per le politiche per le non autosufficienze;
- La Del. G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009 di approvazione del “Piano regionale delle Politiche Sociali 2009-2011”;
- La l.r. n. 2/2010;
- La l.r. n. 4/2010.

Premesso che:

- **Il Piano Regionale di Salute 2008-2010**, approvato con L.R. n. 23/2008 prevede tra le priorità strategiche per il consolidamento del Servizio Sanitario Regionale il rafforzamento della rete

dell’assistenza domiciliare con riferimento alle prestazioni sanitarie (ADS) e alle prestazioni sociosanitarie integrate (ADI), e assegna quale obiettivo operativo a tutte le ASL e distretti sociosanitari la costituzione di equipe professionali integrate per gli interventi domiciliari e la definizione delle necessarie intese con gli Ambiti territoriali per l’attuazione dei Piani Sociali di Zona, al fine ottimizzare gli interventi in termini di efficacia e di efficienza economicoorganizzativa e **di integrare i percorsi di presa in carico;**

- **Il Piano di Azione per gli Obiettivi di Servizio** (FAS 2007-2013) con riferimento all’Indicatore S.06 “Numero di anziani assistiti in ADI sul totale della popolazione anziana residente (65 anni e oltre)” individua quali priorità di intervento:
  1. il rafforzamento dei Punti Unici di Accesso (PUA) per favorire l’accesso integrato alla rete dei servizi da parte degli utenti;
  2. la messa a regime e la piena operatività delle Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM) in tutti i distretti sociosanitari per la valutazione e la presa in carico integrata Distretto-Comuni;
  3. il potenziamento dei servizi sociosanitari e socioassistenziali a carattere domiciliare con riferimento all’obiettivo di portare la % di copertura della popolazione anziana con prestazioni ADI dal 2% del 2005 al 2,375% del 2009, per arrivare al 3,5% entro il 2013;
- **Il Piano di azione regionale per le Non Autosufficienze**, approvato con Del. G.R. n. 1984/2008, finanziato a valere sulle risorse nazionali del FNA 2007-2009 e sulle risorse regionali del Fondo Regionale per l’assegno di Cura 2008-2009, ha confermato, per la parte degli interventi a carattere socio-sanitario, la necessità di implementare strumenti e percorsi di presa in carico integrata attraverso le PUA (Porte Uniche di Accesso) e le UVM (Unità di Valutazione Multidimensionale);
- **Il Protocollo di Intesa Regione Puglia - ANCI Puglia - OOSS siglato in data 4 agosto 2009** ha espressamente previsto, quale obiettivo prioritario, il rafforzamento della rete del welfare d’accesso specificamente rivolta ai bisogni complessi o sociosanitari integrati, con specifico riferimento alla costituzione della rete regionale delle

PUA e delle UVM in attuazione delle priorità previste nel Piano Regionale di Salute 2008-2010 e nelle Linee Guida per le Non Autosufficienze, con l'obiettivo del pieno funzionamento di PUA e la costituzione di UVM in ogni distretto sociosanitario/ambito territoriale, assicurando la massima integrazione con gli investimenti in corso di realizzazione per la costituzione dell'N-SISR (Nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale) e per l'applicazione dei decreti ministeriali (dicembre 2008) sui flussi informativi per le prestazioni sanitarie residenziali e domiciliari.

- **Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2009-2011**, approvato con Del. G.R. n. 1875 del 13 ottobre 2009, pubblicato sul BURP n. 167 del 26 ottobre 2009, ha indicato, quale Obiettivo di Servizio prioritario, la costituzione di almeno 1 PUA per Ambito Territoriale/Distretto Sociosanitario e la presa in carico integrata attraverso le Unità di Valutazione Multidimensionale.
- La **L.R. n. 2/2010** istitutiva del Fondo Unico per la Non Autosufficienza e la **L.R. 4/2010** "*Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali*" ribadiscono la necessità che, al fine di garantire l'appropriatezza della presa in carico, l'accesso ai servizi sociosanitari territoriali avvenga per il tramite della Porta Unica di Accesso e della Unità di Valutazione Multidimensionale competente per territorio.

Considerato che:

- La Regione Puglia, negli atti normativi e programmatici in materia di **integrazione sociosanitaria**, ha più volte indicato la necessità di intervenire, nel più breve tempo possibile, ad una strategia programmatica condivisa, al fine di perseguire comuni obiettivi di salute e di benessere sociale, razionalizzare l'offerta dei servizi, ottimizzare l'utilizzo delle risorse.
- Sotto il profilo istituzionale il luogo principale per la realizzazione dell'integrazione è il distretto sociosanitario, i confini amministrativi coincidono con quelli dell'ambito territoriale sociale. Sul piano gestionale è necessario che i diversi servizi distrettuali e di ambito promuovano progressivamente luoghi di coordinamento e spazi di lavoro comune che, nel rispetto delle diverse aree di competenza, superino rigide separazioni di funzioni e sviluppino forme di collabo-

razione operativa. Nei sistemi organizzativi e gestionali dell'area dell'integrazione, infatti, una parte rilevante dell'efficacia degli interventi si gioca sulla capacità di fare rete tra i diversi servizi, obiettivo che deve essere perseguito con convinzione e competenza, evitando il rischio di produrre discontinuità e sovrapposizione tra le diverse unità operative e tra le diverse tipologie d'intervento. Su questo versante, in questa fase, appare indispensabile definire strumenti di lavoro condivisi, équipes integrate, protocolli operativi e linee guida, ma soprattutto occorre promuovere la capacità di lavoro comune, che si alimenta di conoscenza professionale, rispetto e fiducia, obiettivi che possono essere perseguiti anche con attività formative congiunte, oltre che con procedure e strumenti che promuovano lo scambio di informazioni e la comunicazione reciproca tra i diversi operatori territoriali.

- La programmazione regionale in materia di salute e benessere sociale, in coerenza con gli orientamenti della programmazione nazionale, indica chiaramente quale ambito specifico d'intervento sul quale sviluppare prioritariamente l'integrazione sociosanitaria il welfare d'accesso e la valutazione multidimensionale. Ciò si traduce concretamente nell'implementazione e nel potenziamento della Porta Unica di Accesso (PUA) e dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), già previsti dalla normativa regionale, che da qualche anno gli enti locali e i distretti sociosanitari stanno sperimentando sul territorio regionale. L'obiettivo è quello di: semplificare l'accesso al sistema dei servizi, ricondurre ad unità il percorso di cura della persona, migliorare l'appropriatezza della risposta assistenziale.
- Negli anni passati lo sviluppo delle PUA e delle UVM è proceduto sul territorio regionale in modo eterogeneo, come spesso accade quando s'introducono elementi d'innovazione nei sistemi organizzativi complessi, come quello sociosanitario. In questa fase occorre porre in essere uno sforzo congiunto per riportare a omogeneità la risposta assistenziale nei diversi contesti territoriali, soprattutto sul piano delle procedure e degli strumenti operativi, a garanzia dell'equità dell'offerta assistenziale per tutti i cittadini pugliesi.

Sulla scorta di tali considerazioni e su mandato esplicito della Giunta Regionale, gli uffici dell'Assessorato al Welfare e alla Salute, insieme all'Agenzia Regionale Sanitaria, in seno alla Commissione Regionale per l'Integrazione Sociosanitaria (CRISS), istituita con Del. G.R. n. 895 del 19.06.2007 e rinnovata nella sua composizione con Del. G.R. n. 1982 del 20 settembre 2010), in attuazione dell'art. 11 della l.r. n. 19/2006 e s.m.i., hanno elaborato un documento tecnico condiviso contenente le linee di indirizzo in materia di accesso ai servizi sanitari e socio-sanitari territoriali. Il documento, che è stato ampiamente dibattuto dalla Commissione nelle sedute svoltesi tra novembre 2010 e gennaio si articola in due parti.

Nella prima parte sono contenuti gli "orientamenti operativi" che i due assessorati (Politiche per la Salute e Welfare) hanno elaborato in tema di "Accesso al sistema dei servizi sanitari e socio-sanitari territoriali" e ripercorre in dettaglio il quadro normativo di riferimento, le priorità di azione per l'integrazione sociosanitaria, le linee di intervento e le modalità organizzativo-gestionali delle funzioni di accesso alla rete dei servizi sanitari e sociosanitari territoriali.

Nella seconda parte, che si configura come "Appendice" al documento, sono definiti: gli schemi di regolamenti, le procedure operative e la modulistica di riferimento.

Con nota prot. n. 147 del 17 gennaio 2011 si è provveduto a darne diffusione presso tutti i direttori di Distretto Sociosanitario ed ai responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali sociali al fine di recepire eventuali osservazioni o proposte di modifica dalle strutture tecnicoamministrative già responsabili dell'accesso degli utenti alla rete dei servizi e della valutazione dei casi per la maggiore appropriatezza delle risposte erogate attraverso gli appositi Progetti Assistenziali Individualizzati (PAI).

Le osservazioni al documento, pervenute in forma scritta all'Ufficio integrazione socio sanitaria, sono state discusse in seno alla Commissione ISS nelle sedute del 1° febbraio e 13 febbraio 2011. Nella seduta del 8 marzo 2011 la CRISS ha licenziato il documento finale, rinviando a successivi atti l'approvazione degli strumenti di valutazione elaborati in seno al tavolo per la sanità elettronica.

Pertanto si propone alla Giunta Regionale di approvare con il presente provvedimento le **"Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari"**, così come riportate nell'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

E' opportuno rilevare in questa sede che le Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari costituiscono anche una importante occasione per promuovere la piena integrazione tra le risorse umane che a diverso titolo, con ruoli e funzioni diverse, si occupano della "presa in carico" di persone con bisogni complessi di natura sociosanitaria.

#### **Sezione Copertura Finanziaria ai sensi della legge regionale n° 28/2001 e successive modificazioni ed integrazioni.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere aggiuntivo a carico del Bilancio Regionale.

Il provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/1999 e n. 3/2001, nonché dell'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia (l.r. n. 12 maggio 2004, n.7).

L'Assessore relatore, di concerto con l'assessore alle Politiche per la Salute, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del presente provvedimento.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta degli Assessori;

Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio;

A voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### **DELIBERA**

- di fare propria la relazione degli assessori proponenti il presente provvedimento, che qui si intende integralmente riportata;

- di prendere positivamente atto del proficuo lavoro svolto dalla Commissione Regionale per l'Integrazione Sociosanitaria;
  - di approvare “**Linee guida regionali per l'accesso ai servizi sanitari territoriali ed alla rete integrata dei servizi socio-sanitari**”, così come riportate nell'Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
  - di rinviare a successivi provvedimenti l'approvazione degli strumenti di valutazione elaborati in seno al tavolo per la sanità elettronica;
  - di trasmettere il presente provvedimento al Servizio Comunicazione Istituzionale per la pubblicazione sul BURP.
- Il Segretario della Giunta                      Il Presidente della Giunta  
Dott. Romano Donno                              Dott. Nichi Vendola



REGIONE PUGLIA

**Assessorato alle  
Politiche della  
Salute**Servizio Programmazione Assistenza  
Territoriale e Prevenzione**Assessorato Al  
Welfare**Servizio Programmazione Sociale e  
Integrazione Sociosanitaria

Ufficio Integrazione Sociosanitaria

Area Programmazione Attuativa  
Assistenza Ospedaliera;Area Programmazione Attuativa  
Assistenza TerritorialeServizio Integrazione Ospedale-  
Territorio e Integrazione Socio-  
Sanitaria**Via Caduti di  
Tutte le  
Guerre, 15  
70126 Bari****LINEE GUIDA REGIONALI PER L'ACCESSO  
AI SERVIZI SANITARI TERRITORIALI ED ALLA  
RETE INTEGRATA DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI****ALLEGATO A**

## **Indice**

### **PREMESSA**

### **FINALITÀ**

### **IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO**

### **LA PORTA UNICA DI ACCESSO E L'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE**

#### **Principi generali**

#### **La Porta Unica di Accesso (PUA)**

#### **Le risorse umane della PUA**

#### **L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM)**

#### **La valutazione multidimensionale**

#### **Adempimenti e procedure attuative**

### **APPENDICE**

### **ALLEGATO "A"**

#### **SCHEMA DI REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA PUA**

Art. 1 – Definizione

Art. 2 – Modalità operative e raccordo con i servizi di accesso territoriali

Art. 3 – Obiettivi

Art. 4 – Prestazioni socio sanitarie

Art. 5 – Organizzazione

Art. 6 – Composizione

Art. 7 – Compiti della PUA

Art. 8 – Modalità di accesso alle prestazioni

Art. 8 - Formazione

### **ALLEGATO "B"**

#### **SCHEMA DI REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UVM**

Art. 1 – Definizione

Art. 2 – Obiettivi

Art. 3 - Destinatari

Art. 4 – Competenza territoriale

Art. 5 – Compiti dell'UVM

Art. 6 – Composizione e funzionamento della UVM

Art. 7 - Procedure

### **ALLEGATO "C"**

#### **PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO SANITARI TERRITORIALI: CURE DOMICILIARI E ASSISTENZA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI**

### **ALLEGATO "D"**

#### **PROCEDURE PER LE DIMISSIONI OSPEDALIERE PROTETTE (DOP)**

Casi di eleggibilità per la DOP verso le cure domiciliari

Procedure di attivazione

Procedure di valutazione

### **MODULISTICA**

A) Scheda di accesso;

B) Istanza di ricovero in struttura residenziale e semiresidenziale;

C) Autorizzazione al ricovero;

## PREMESSA

Il sistema dei servizi sociali e sanitari in Italia è impegnato da tempo in una complessa azione di riorganizzazione della propria offerta di servizi, dettata in larga parte dall'esigenza di far fronte alla crescente domanda di salute e benessere della popolazione.

Una domanda caratterizzata dai profondi cambiamenti sociali e demografici legati al progressivo invecchiamento della popolazione, all'allungamento della vita media, ai progressi della scienza medica e ai fattori ambientali e sociali che hanno prodotto quella che comunemente è indicata come *transizione epidemiologica* e cioè il progressivo cambiamento della domanda di salute che si è manifestato nel mondo occidentale con il passaggio dalla prevalenza delle malattie infettive a quella delle malattie cronic-degenerative.

Il bisogno assistenziale è cambiato anche sul piano della complessità e della eterogeneità dei fattori che lo determinano, tanto da non essere più affrontabile in una logica monodimensionale.

Ciò vale in modo particolare per le fasce sociali più vulnerabili, quelle maggiormente interessate dai cambiamenti in corso, sulle quali si concentra in modo determinante l'attenzione nei percorsi di cura sociosanitari: la non autosufficienza, la disabilità grave e gravissima, la cronicità e la "lungo-assistenza".

Si tratta di condizioni che, talvolta, s'incrociano con forme di grave emarginazione sociale.

In queste situazioni l'efficacia dell'intervento si misura sempre più spesso con la capacità di fornire risposte *integrate e unitarie* a bisogni *multipli*, in modo da favorire l'approccio multidimensionale e multidisciplinare nell'elaborazione di un progetto assistenziale efficace ed adeguato alla persona (cd. *appropriatezza della presa in carico*).

Questo impegno richiede uno sforzo tecnico e un cambiamento di cultura organizzativa e operativa non indifferente.

La programmazione regionale in materia di salute e benessere sociale, in coerenza con gli orientamenti della programmazione nazionale, indica chiaramente l'ambito specifico d'intervento nel quale sviluppare prioritariamente l'integrazione sociosanitaria: il welfare d'accesso e la valutazione multidimensionale.

Ciò si traduce concretamente nell'implementazione di due strumenti operativi, la Porta Unica di Accesso (PUA) e l'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), già previsti dalla normativa regionale e in parte già operativi in diverse aree del territorio regionale.

Si tratta di attivare strumenti per:

- *semplificare* l'accesso al sistema dei servizi;
- ricondurre ad unità il percorso di cura della persona;
- migliorare l'*appropriatezza* della risposta assistenziale e garantire la continuità delle cure.

L'unitarietà delle fasi di accesso e presa in carico della persona deve essere governata opportunamente in modo da ridurre il rischio di frammentazione e dispersione delle risposte ai bisogni assistenziali complessi.

Fino ad oggi lo sviluppo delle PUA e delle UVM nei Distretti Sociosanitari delle

AA.SS.LL, così come l'implementazione di strumenti specifici per la valutazione multidimensionale e per la presa in carico, hanno fatto registrare livelli disomogenei di avanzamento, come spesso accade quando s'introducono elementi d'innovazione nei sistemi organizzativi complessi, come quello sociosanitario.

## FINALITÀ

---

Le presenti Linee Guida per l'accesso ai servizi sanitari territoriali e alla rete integrata dei servizi sociosanitari, intervengono in un quadro normativo, regolamentare e programmatico sufficientemente organico ed esaustivo.

Vogliono rappresentare, pertanto, per l'intero territorio regionale un punto di riferimento omogeneo, con l'obiettivo di supportare le AA.SS.LL. e i Distretti, che non hanno ancora messo a sistema queste unità organizzative.

La logica è quella del rispetto e della valorizzazione delle realtà territoriali "più avanzate" che, con le indicazioni regionali offerte dalle presenti linee guida, possono confrontarsi in ottica di miglioramento continuo.

La finalità generale del documento è quella di fornire indicazioni operative e procedurali, idonee a rendere coerenti sul territorio regionale le procedure di presa in carico, tenendo conto - al tempo stesso, e per quanto possibile - dell'opportunità di individuare differenti assetti organizzativi, congruenti rispetto alle caratteristiche specifiche dei singoli contesti territoriali.

È evidente, infatti, che il modello organizzativo di una PUA allestita in una grande area metropolitana dovrà necessariamente configurarsi in modo differente rispetto a quello di un territorio caratterizzato da minore densità abitativa e da peculiari elementi fisici e ambientali.

## IL QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATORIO

---

Il presente paragrafo riporta una sintetica ricognizione della normativa regionale e degli atti di programmazione che definiscono i percorsi ed i livelli dell'integrazione sociosanitaria, con particolare riferimento alle "funzioni per l'accesso".

**Il Piano Regionale delle Politiche Sociali 2004-2006**, approvato con DGR del 4 agosto 2004, n. 1104, già conteneva, nell'allegato atto d'indirizzo, alcuni importanti indirizzi operativi in materia di integrazione sociosanitaria e forniva prime indicazioni e orientamenti in tema di organizzazione della PUA, funzionamento dell'UVM e contenuti del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI).

Nel corso del 2006 sono stati fissati i principi generali di riferimento del sistema regionale dei servizi sociali e sanitari, dalla **legge 10 luglio 2006, n. 19** "*Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne ed uomini in Puglia*" e dalla **legge 3 agosto 2006, n. 25** "*Principi ed organizzazione del Servizio Sanitario Regionale*".<sup>1</sup>

Con **DGR n. 107 del 15 febbraio 2005** la Regione Puglia ha formalmente adottato la **S.Va.M.A.** quale strumento per la valutazione multidimensionale dell'adulto e

---

<sup>1</sup> Pubblicate rispettivamente sul BURP n. 87 del 12 luglio 2006 e n. 101 del 8 agosto 2006.

dell'anziano.

Nel corso del 2007 la Regione è intervenuta in sede di attuazione della legge regionale 19/2006 con l'approvazione del **regolamento n. 4 del 18 gennaio 2007**, che, all'art. 3, disciplinava le modalità e gli strumenti per l'accesso unico al sistema integrato dei servizi.

Con la **DGR n. 1984 del 28 ottobre 2008, Linee guida regionali per le non autosufficienze**, la Giunta Regionale confermava l'obiettivo di implementare il sistema delle PUA e delle UVM, nell'ambito del potenziamento delle prestazioni e dei servizi a favore delle persone non autosufficienti, definendo le funzioni della PUA e dell'UVM come strategiche al fine di sostenere e migliorare l'integrazione funzionale, professionale e gestionale tra ASL e Comuni e di garantire l'appropriatezza della presa in carico degli utenti dei servizi sociosanitari.

La **L.R. 19 settembre 2008, n. 23** ha approvato il **Piano Regionale di Salute 2008 - 2010** individuando, tra l'altro, l'integrazione sociosanitaria tra i principali obiettivi della riorganizzazione della rete di assistenza territoriale (§ 2.4).

Nello stesso piano si ribadisce il ruolo della **PUA** come strumento di raccordo organizzativo e funzionale dei diversi percorsi di accesso alle prestazioni e ai servizi sociosanitari e viene confermata la **Valutazione Multidimensionale** e il Progetto Assistenziale Individualizzato - **PAI** per la definizione del percorso di cura in un'ottica di integrazione e continuità assistenziale.

Le medesime indicazioni sono state fornite, sul versante sociale, con il secondo **Piano regionale delle politiche sociali, approvato con DGR 13 ottobre 2009, n. 1875**, che adottando la strategia degli obiettivi di servizio, individua la necessità di articolare in modo omogeneo, su base territoriale, le funzioni della PUA e dell'UVM.

Ancor più recentemente il tema del welfare d'accesso e della valutazione multidimensionale è stato ripreso dall'art. 4, dalla **L.R. n. 2 del 25 febbraio 2010 "Istituzione del fondo regionale per il sostegno delle persone non autosufficienti e loro nuclei familiari"**, che richiama nuovamente l'obiettivo dell'elaborazione di apposite linee guida regionali per il funzionamento delle PUA e delle UVM, per il consolidamento della SVAMA e per la definizione dei percorsi di presa in carico integrata, con i relativi protocolli operativi.

La **L.R. n. 4 del 25 febbraio 2010, "Norme urgenti in materia di sanità e servizi sociali"**, infine, è intervenuta sulla composizione della unità di valutazione multidimensionale, modificandola come indicato all'art. 27<sup>2</sup>.

---

<sup>2</sup> L.R. n. 4/2010 - Art. 27 "*Modifica composizione unità di valutazione multidimensionale*" così recita:  
"1. Il terzo periodo della sezione "Unità di valutazione multidimensionale (UVM)" del paragrafo 2.4.5 dell'allegato 1 della L.R. 23/2008 è sostituito dal seguente: "Le figure professionali a cui è affidata la valutazione sono: il direttore del distretto socio-sanitario o suo delegato (in qualità di coordinatore socio-sanitario), il responsabile del servizio sociale professionale, il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta (nel caso di minori), il medico specialista di riferimento (geriatra, neurologo, fisiatra, psichiatra, neuropsichiatra infantile, ecc.), l'assistente sociale del comune o dell'ambito di riferimento, l'infermiere professionale, il terapeuta della riabilitazione, altre figure professionali dell'area clinica (medico di distretto), altre figure professionali sanitarie e uno psicologo in relazione al bisogno della persona."

## LA PORTA UNICA DI ACCESSO E L'UNITÀ DI VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE

---

### Principi generali

È opportuno, in questa sede, richiamare alcuni principi generali di riferimento, utili per la corretta attivazione e funzionamento della PUA e della UVM, in modo da orientare al meglio la programmazione locale e verificare la coerenza delle scelte organizzative e delle procedure adottate sul territorio rispetto alle finalità comuni.

- a) **Semplificazione.** La PUA e l'UVM devono produrre una rilevante semplificazione delle modalità di accesso alla rete dei servizi, facilitando le procedure, migliorando la comunicazione tra i servizi e tra servizi e cittadini, garantendo unitarietà e coerenza del percorso assistenziale.
- b) **Appropriatezza.** Lo sviluppo della PUA e dell'UVM deve produrre maggiore efficacia ed efficienza del sistema, promuovendo il miglior utilizzo possibile dell'offerta assistenziale e la razionalizzazione delle risorse impegnate; l'utilizzo della valutazione multidimensionale rappresenta l'elemento centrale per migliorare l'appropriatezza del regime assistenziale e della continuità delle cure.
- c) **Continuità.** Va garantita la continuità assistenziale, la linearità e la consequenzialità del percorso di cura offerto al cittadino utente, attraverso il coordinamento organizzativo delle diverse unità operative coinvolte nel processo. Ciò presuppone lo sviluppo delle capacità di lavoro in équipe, il rispetto dei protocolli diagnostico-terapeutici, la raccolta e la registrazione standardizzate dei dati clinici, la trasmissione corretta e regolare delle informazioni tra gli operatori.
- d) **Integrazione.** E' necessario che le istituzioni coinvolte e i singoli professionisti sviluppino al meglio la coesione istituzionale e professionale, vale a dire la capacità di lavorare insieme per il perseguimento di un obiettivo condiviso nel rispetto della professionalità di ciascuno, delle specificità, dei ruoli e delle persone. Tutto ciò richiede un consistente investimento tale da orientare il cambiamento e la crescita culturale. Occorre, in altre parole, investire sulle persone, risorsa critica del sistema, al fine di condividere strategie, azioni ed obiettivi.

## La Porta Unica di Accesso (PUA)

La definizione di Porta Unica di Accesso (PUA), esprime bene in maniera figurata, attraverso l'immagine della *porta*, l'idea dell'ingresso nella rete dei servizi integrati sociali e sanitari.

La Porta Unica di Accesso (PUA) è la funzione che garantisce l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari, promuovendo la semplificazione delle procedure, l'unicità del trattamento dei dati, l'integrazione nella gestione del caso, la garanzia per l'utente di un tempo certo per la presa in carico.

L'individuazione di un punto unico e di una procedura unitaria di accesso al sistema facilita il perseguimento di alcuni obiettivi di efficacia della risposta assistenziale del servizio pubblico, a cominciare dal superamento della frammentarietà della risposta, della semplificazione dell'accesso, della corretta ed appropriata valutazione del bisogno.

La PUA è chiamata a svolgere i seguenti compiti:

- a) fornisce informazioni ai cittadini sui diritti e le opportunità sociali, sui servizi e gli interventi del sistema locale dei servizi sociosanitari, nel rispetto dei principi di semplificazione, trasparenza e pari opportunità nell'accesso;
- b) decodifica il bisogno e attiva gli altri referenti territoriali della rete formale per un approfondimento della richiesta dell'utente;
- c) accoglie la domanda di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale, a gestione integrata e partecipata, proveniente dalla rete formale (MMG/PLS, Medici della continuità assistenziale, Distretti Sociosanitari, Strutture sovradistrettuali, Ospedali, Servizio Sociale Professionale, Uffici dei Servizi Sociali dei Comuni singoli e/o associati);
- d) verifica i requisiti di ammissibilità per la predisposizione del progetto personalizzato, nei casi ad elevata integrazione sociosanitaria;
- e) garantisce il raccordo operativo con la UVM, attraverso la gestione dell'agenda, l'organizzazione dei lavori e la calendarizzazione delle sedute della stessa convocate dalla Direzione del Distretto.

E' evidente che alla PUA competano sia funzioni di *front office* che di *back office*.

Il *front office* della PUA assicura le funzioni di prima accoglienza, di informazione di primo livello e di orientamento; il *back office* della PUA, funzionalmente collocato in staff alla direzione di distretto, assicura l'unitarietà delle procedure, garantendo il necessario raccordo tra tutti i soggetti direttamente e/o indirettamente coinvolti nella presa in carico dell'utente: .

La PUA nelle scelte organizzative già adottate in modo diffuso sul territorio regionale si configura come una rete di punti di accesso che, sia pure con le specificità professionali e funzionali del caso, sono presenti sia presso i Comuni, operando in stretto raccordo con i Servizi Sociali professionali, sia presso il Distretto Sociosanitario, operando in staff alla Direzione del Distretto per favorire il governo della domanda.

Quale che sia l'assetto gestionale prescelto – risorse umane interne, convenzione con risorse umane esterne, gestione mediante affidamento a terzi – non può venir meno il coordinamento diretto della PUA e dei singoli punti di accesso da parte del Distretto e dei Comuni associati in Ambito territoriale, né l'indipendenza delle risorse umane impiegate rispetto ai soggetti gestori dei servizi sociosanitari, quando diversi dagli stessi enti pubblici.

L'unitarietà della PUA riguarda, in modo particolare, il raccordo funzionale tra i nodi principali del sistema di accesso alla rete dei servizi sociosanitari distrettuali (Medici di Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta) e alla rete dei servizi sociali di ambito (Segretariato Sociale e Servizio Sociale Professionale).

Come indicato dal regolamento regionale n. 4/2007, la funzione esercitata dalla PUA attraverso i compiti di orientamento e d'informazione è connessa alla tutela dei diritti delle persone. L'assunzione di questo paradigma qualifica lo strumento in modo preciso, individuando le sue caratteristiche peculiari nella completezza dell'informazione, nella trasparenza delle procedure, nella capacità di accoglienza delle persone, nelle competenze comunicative e nella semplificazione dell'accesso.

La PUA, in quanto *front-office* dell'intero sistema sociosanitario, va progettata con particolare attenzione, in modo da rispondere alle esigenze di riconoscibilità che un tale compito richiede.

Ciò vale per l'individuazione delle sedi più appropriate, nel senso della facilità di accesso per gli utenti, per la dotazione di strumenti e tecnologie adeguate, per la formazione e la preparazione professionale degli operatori a essa assegnati.

Nella organizzazione della PUA occorre mantenere ben distinte le attività di *front-office* vero e proprio (lo sportello di accoglienza) e l'attività di *back-office*.

L'attività di *front-office* rappresenta il primo contatto con il cittadino, capace di fornire risposte dirette a bisogni semplici.

L'attività di *back-office*, riferibile ad un bisogno di tipo complesso, rappresenta l'inizio della presa in carico, sostanzialmente avviata attraverso il colloquio, l'istruttoria tecnica della domanda, la decodifica e la prima valutazione del bisogno, funzioni proprie, in prevalenza, del Servizio Sociale professionale.

Questa distinzione fornisce un valido orientamento al funzionamento delle Porte Uniche di Accesso, garantendo la linearità delle procedure e la scelta diversificata degli operatori con competenze adeguate.

Così che mentre le attività di *back-office* sono esercitate di norma da figure professionali in possesso delle competenze specifiche necessarie alla lettura e alla decodifica del bisogno specifico (assistenti sanitari e assistenti sociali, ad esempio, ma anche infermieri o altro personale sanitario che collaborano con la PUA), l'attività di sportello può anche essere svolta da altre figure professionali, purché in possesso di specifiche competenze relazionali e di una adeguata conoscenza del sistema organizzato dei servizi sociali, sociosanitari e sanitari.

Il secondo Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio di attuazione 2010-2012 (approvato con Del. G.R. n. 1875/2009) definisce quale Obiettivo di Servizio vincolante ai fini dell'approvazione dei Piani Sociali di Zona l'attivazione di almeno una PUA per Ambito Territoriale Sociale/Distretto Socio Sanitario e vincola a questo obiettivo di servizio quota parte del Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza, ripartito agli Ambiti Territoriali per il finanziamento dei Piani Sociali di Zona 2010-2012.

Tale indicazione di ordine programmatico ha rappresentato, senza dubbio, un incentivo per il sistema territoriale, tanto che tutti gli ambiti territoriali hanno allocato risorse finanziarie e programmato l'acquisizione di risorse umane dedicate per il funzionamento della PUA di Ambito/Distretto.

Per garantire la piena ed effettiva attuazione di quanto previsto dai documenti di

programmazione regionale è necessario che, entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione delle presenti Linee Guida, ciascuna ASL adotti (ove non già adottato o adeguato), con Delibera del Direttore Generale, sentita la Conferenza dei Sindaci, apposito Regolamento per il funzionamento e l'organizzazione delle PUA (secondo lo schema allegato sub "A" alle presenti Linee Guida).

A livello territoriale, in ossequio a quanto previsto in ciascun Piano Sociale di Zona e relativo Accordo di Programma con la ASL di riferimento, i Comuni, associati in Ambito Territoriale, e i/il Distretto/i sociosanitario/i corrispondente/i provvederanno a recepire i contenuti del Regolamento aziendale concordando e sottoscrivendo un **Protocollo operativo** che definisca, nel dettaglio, le funzioni ed i compiti che si intendono assegnare alla PUA, nonché le specifiche modalità di funzionamento.

Le questioni da definire nell'ambito di tale protocollo operativo sono le seguenti:

1. Finalità e obiettivi del Protocollo (deve essere individuato l'ambito di operatività e puntualmente definiti gli obiettivi che i sottoscrittori intendono perseguire con la sottoscrizione del protocollo e l'approvazione dello schema di regolamento);
2. Funzioni della PUA (devono essere esplicitate le funzioni che la PUA è chiamata a presidiare anche e soprattutto in termini di raccordo con gli altri punti di accesso – segretariati sociali, antenne sociali, centri unici di prenotazioni, uffici distrettuali e sovradistrettuali – al sistema dei servizi sociosanitari territoriali);
3. Compiti della PUA (devono essere indicati, nel dettaglio, i compiti della PUA e le attività specifiche che la stessa è preordinata a svolgere);
4. Articolazione territoriale e sede degli uffici (devono essere esplicitate le modalità di raccordo della PUA con tutti gli altri servizi per l'accesso. Deve essere chiaramente individuata la sede fisica dell'ufficio);
5. Personale (deve essere individuato il personale dedicato stabilmente alla PUA, la provenienza ed il relativo inquadramento);
6. Rapporti con la rete dei servizi e delle funzioni per l'accesso (Segretariati Sociali – CUP – Unità di Valutazione Multidimensionale);
7. Orari di apertura e modalità di accesso degli utenti (devono essere esplicitati gli orari di apertura al pubblico e gli orari in cui si svolge l'attività di back office, devono essere definite le modalità di accesso ai servizi per i quali è essenziale l'operatività della PUA);
8. Procedure di accesso ai servizi per tipologia di servizio (devono essere condivise le procedure per l'accesso a tutti i servizi sociosanitari territoriali).

### **Le risorse umane della PUA**

Un'attenzione particolare va riservata alle risorse umane che devono garantire la funzionalità della PUA. La PUA, infatti, è il luogo privilegiato nel quale si realizza il livello professionale dell'integrazione sociosanitaria.

Nella PUA interagiscono professionalità diverse che, pur nella specificità dei contesti organizzativi da cui provengono e nei quali continuano ad operare (Servizi Sociali comunali e Servizi Sanitari distrettuali) devono assicurare tutto il necessario

apporto di informazioni e competenze diversificate al fine della prima decodifica del bisogno e del primo orientamento del cittadino.

Pur non essendo possibile codificare le figure professionali sociali e sanitarie da assicurare per il funzionamento di tutti i nodi della PUA è, tuttavia, possibile sancire la necessità che le scelte organizzative adottate dai Comuni e dal Direttore del Distretto tengano conto della necessità che alla PUA siano assicurate:

- competenze amministrative
- competenze comunicative di base (primo contatto, informazioni, ecc..)
- competenze tecnico-sanitarie (figure infermieristiche)
- competenze tecnico-sociali (figure di assistenti sociali)

che è possibile distribuire anche in relazione alle attività tipiche del front-office e del back-office.

Laddove le risorse umane impiegate per il funzionamento della PUA siano risorse esterne alle dotazioni organiche dei Comuni e del Distretto, è necessario che il coordinamento sia assicurato comunque dai Comuni e dal Distretto per le rispettive competenze. Dovrà, inoltre, essere garantita la multiprofessionalità degli operatori impegnati, nonché la necessaria autonomia da ciascun soggetto gestore di servizi "acquistati" dal Distretto e dai Comuni.

## **L'Unità di Valutazione Multimensionale (UVM)**

---

L'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM), costituita ai sensi dell'art. 27 della L.R. n. 4/2010, quale organismo in staff alla Direzione del Distretto, è un'équipe multiprofessionale di tipo funzionale, nella quale è previsto anche il contributo dello specialista o degli specialisti competenti in relazione alle patologie della persona da valutare.

L'UVM assolve essenzialmente alle seguenti funzioni:

- valuta i bisogni sanitari - sociosanitari complessi;
- fornisce le risposte a detti bisogni elaborando il Progetto Assistenziale Individualizzato;
- funge da filtro per l'accesso alla rete dei servizi sanitari - sociosanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale extraospedaliera a carattere integrato;
- esercita attraverso la presa in carico, la funzione di committenza, propria della Direzione del Distretto.

L'UVM si configura, pertanto, come un'équipe multiprofessionale, a composizione variabile in relazione al bisogno della persona, alla quale partecipano: il Direttore del Distretto Socio-Sanitario o suo delegato, il responsabile del Servizio Sociale Professionale del Distretto, il Medico di Medicina Generale o, nel caso di minori, il Pediatra di Libera Scelta di riferimento dell'assistito, il medico specialista di riferimento (geriatra, neurologo, fisiatra, psichiatra, neuropsichiatra infantile, ecc.), l'assistente sociale del Comune o dell'Ambito Territoriale di residenza dell'assistito, l'infermiere professionale, il terapeuta della riabilitazione, o altre figure dell'area clinica in rappresentanza delle strutture sovradistrettuali (Dipartimento di Salute Mentale, Dipartimento delle Dipendenze Patologiche, Struttura Sovradistrettuale della Riabilitazione) eventuali altre figure professionali che dovessero rendersi necessarie in relazione al bisogno specifico della persona.

Considerate le diverse interpretazioni che sono state data alla norma (art. 27 della L.R. 4/2010) nelle prassi avviate in numerosi Distretti pugliesi e l'individuazione, non sempre univoca, dei professionisti da coinvolgere per la valutazione, in questa sede, è opportuno ribadire e chiarire, in via definitiva, che l'UVM ha una composizione variabile di tipo funzionale, nella quale il contributo di ciascun professionista (medico, infermiere, assistente sociale, terapeuta) è richiesto esclusivamente in riferimento al bisogno specifico del paziente.

Sono comunque componenti irrinunciabili il Direttore del Distretto o suo delegato, il Medico di Medicina Generale o Pediatra di Libera Scelta e l'Assistente Sociale dell'Ambito Territoriale/Comune di residenza della persona, che interviene per la valutazione all'accesso di servizi sociosanitari.

L'UVM, secondo quanto previsto dal "Piano Regionale di Salute" di cui alla L.R. n. 23/2008, dal "Piano Regionale delle Politiche Sociali" e dall'art. 4 della L.R. n. 2/2010, svolge i seguenti compiti:

- a) effettua la valutazione multidimensionale, utilizzando gli strumenti di valutazione e le procedure previste a livello regionale ed altre ritenute necessarie in relazione alla specificità del caso trattato;
- b) verifica la presenza delle condizioni socio-economiche, abitative e familiari di ammissibilità ad un determinato percorso di cura e assistenza per garantire

- l'appropriatezza della presa in carico;
- c) elabora il Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI), che deve essere condiviso e sottoscritto dall'utente e/o dal suo nucleo familiare e dal MMG/PLS dell'assistito;
  - d) individua il care giver, il case manager e il responsabile clinico del caso (cd. care manager);
  - e) definisce i tempi e le modalità per la verifica e l'aggiornamento del PAI;
  - f) verifica periodicamente l'andamento del PAI, al fine di aggiornarlo e/o prorogarlo;
  - g) procede alla dimissione protetta, programmata e concordata.

Compito generale dell'UVM è quello di leggere le esigenze dei pazienti con bisogni sanitari e sociali, valutare la complessità e fungere da filtro per l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari di natura domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e partecipata.

Entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione delle presenti Linee Guida, ciascuna ASL, con Delibera del Direttore Generale, sentita la Conferenza dei Sindaci, dovrà provvedere ad adottare (ove non già adottato e/o adeguato) apposito Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'UVM, conforme allo schema allegato sub "B" alle presenti Linee Guida, avente ad oggetto la disciplina dell'attività di valutazione multidimensionale per l'accesso alla rete dei servizi Sociosanitari residenziali, semiresidenziali e domiciliari.

Ciascun Distretto, d'intesa con il Servizio Sociale Professionale del Comune e/o dell'Ambito territoriale di riferimento, sentita la conferenza dei Sindaci del Distretto, provvederà a recepire i contenuti del Regolamento aziendale, approvando apposito **Protocollo operativo** per la costituzione ed il funzionamento dell'Unità di Valutazione Multidimensionale (UVM),

Nel **protocollo operativo** dovranno essere declinate: le funzioni, i compiti, la composizione ed il ruolo di coordinamento, i tempi, i luoghi e le modalità della valutazione, gli indirizzi e i criteri operativi che orientano l'attività di valutazione, le metodologie di lavoro, gli strumenti di raccordo con la PUA.

Nell'ambito della definizione del protocollo, inoltre, è necessario determinare le specifiche modalità di funzionamento della UVM, al fine di garantirne tempestivamente la piena funzionalità, prestando particolare attenzione alle seguenti procedure operative:

**a) Attivazione della UVM**

Il corretto funzionamento dell'UVM presuppone uno stretto raccordo funzionale tra tutti i servizi sociosanitari del Distretto e quelli dell'Ambito territoriale sociale di riferimento; detti servizi potranno pertanto richiedere l'attivazione della UVM per la valutazione multidimensionale di un bisogno complesso, tramite segnalazione formale da inviare alla PUA.

**b) Convocazione dell'UVM**

La PUA deputata alla gestione dell'"agenda di lavoro" della UVM convoca la stesa una volta terminata l'istruttoria del caso in esame. Le modalità di convocazione vengono definite di concerto dal Direttore del Distretto e dal Responsabile del Servizio Sociale Professionale dell'Ambito territoriale ed

esplicitamente indicate nel protocollo. Per l'espletamento di queste attività deve essere assicurata la maggior semplificazione possibile.

**c) Periodicità degli incontri dell'UVM**

L'UVM, di norma, si riunisce due volte la settimana e, comunque, con una periodicità che deve consentire la conclusione degli adempimenti di competenza entro il termine massimo di 20 giorni dalla segnalazione del caso. Il protocollo deve disciplinare, operativamente, i casi di urgenza, garantendo in ogni caso la celerità d'accesso alle prestazioni sociosanitarie, con le modalità indicate all'art. 3 del regolamento regionale 4/2007. L'équipe multi professionale della UVM svolge, di norma, le attività connesse alla valutazione multidimensionale dei casi in agenda negli orari ordinari d'ufficio, essendo tale attività parte integrante delle funzioni ordinarie assegnate alla struttura, nonché attività essenziale per l'esigibilità dei LEA a carattere sociosanitario.

**d) Competenza territoriale dell'UVM**

Nel caso in cui l'UVM, d'intesa con il paziente e la sua famiglia, definisca un ricovero presso struttura residenziale operante in un territorio diverso da quello di provenienza, le eventuali attività di aggiornamento e verifica previste dal Progetto Assistenziale Individualizzato vengono svolte dalla UVM del territorio nel quale opera la struttura. E' compito del Direttore del Distretto presso il quale opera l'UVM *invitante* segnalare tempestivamente al collega Direttore del Distretto presso il quale ha sede la struttura residenziale la necessità di provvedere all'attivazione della UVM, al fine di programmarne efficacemente l'attività di aggiornamento e verifica prevista, garantendo al contempo tutta la collaborazione necessaria per l'inoltro della documentazione e lo scambio di informazioni.

Le direzioni distrettuali competenti valutano l'opportunità del potenziamento della dotazione di risorse umane assegnate alle UVM, anche in via temporanea, con riferimento agli eventuali carichi di lavoro aggiuntivi che si dovessero rendere necessari a fronte della quantità di richieste di aggiornamento e verifica del Progetto Assistenziale Individualizzato pervenute.

**e) Responsabilità nella gestione e alimentazione dei flussi informativi**

L'UVM svolge un ruolo essenziale anche nell'implementazione dei flussi informativi relativi ai servizi sociosanitari, con riferimento particolare a quelli previsti, nell'ambito del NSIS, dai decreti ministeriali del 17 dicembre 2008<sup>3</sup> e, nell'ambito dell'intesa Stato-Regioni per il Fondo per la Non Autosufficienza, dalla sperimentazione SINA – Sistema Informativo per la Non Autosufficienza.

La Direzione del Distretto, nella sua funzione di coordinamento dell'UVM, collegata alla PUA, deve dedicare particolare attenzione al processo di costruzione e gestione del dato informativo relativo all'intero processo di presa in carico e valutazione del paziente, oltre che della definizione del programma assistenziale specifico e del suo periodico aggiornamento;

<sup>3</sup> Si tratta di norme che istituiscono il sistema informativo per il monitoraggio delle prestazioni erogate nell'ambito dell'assistenza residenziale e semiresidenziale e il sistema informativo per il monitoraggio dell'assistenza domiciliare (Gazzetta Ufficiale n. 6 del 9 gennaio 2009).

***f) Esempificazione dei “casi” per i quali è necessaria la convocazione dell’UVM e la valutazione multidimensionale***

Ferma restando la funzione di filtro che deve svolgere la PUA, la quale attiva l’UVM nelle sole ipotesi in cui sia necessario effettuare una valutazione multidimensionale e “multiprofessionale” del caso, nel regolamento di funzionamento dell’UVM dovranno essere almeno esemplificati i casi in cui non si può prescindere dalla valutazione multidimensionale per l’elaborazione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI);

***g) Indicazione dei criteri per l’individuazione delle strutture deputate ad assicurare le risposte appropriate al PAI***

Nel rispetto del principio di libera scelta della persona e della sua famiglia, l’UVM nella definizione del PAI provvede ad individuare una rosa di almeno 3 strutture riconducibili alla tipologia individuata per l’appropriatezza della risposta al bisogno, per le quali sia già attiva apposita convenzione ovvero apposito accordo contrattuale, tenendo conto dei seguenti elementi: eventuali liste di attesa, qualità delle prestazioni sanitarie e dell’accoglienza sociale e alberghiera, delle condizioni economiche più vantaggiose praticate e dalla maggiore vicinanza possibile alla residenza della persona e del suo nucleo familiare.

Il Progetto Assistenziale Individualizzato – PAI – dovrà essere elaborato seguendo lo schema regionale in corso di definizione da parte del “Tavolo della Sanità Elettronica” e che sarà approvato con successivi provvedimenti.

Detto schema di PAI è da considerarsi vincolante in termini di contenuto minimo, poichè contiene il set minimo di informazioni necessario per alimentare i flussi informativi del SISR (Sistema Informativo Sanitario) e, pertanto, potrà essere eventualmente integrato con le informazioni che ciascun servizio territoriale riterrà opportuno aggiungere, ai fini della efficace e completa definizione del percorso assistenziale.

## **La valutazione multidimensionale**

Un’attenzione particolare merita la valutazione multidimensionale. La valutazione multidimensionale ha l’obiettivo di definire in modo complessivo lo stato di salute di una persona ed è rivolta a valutare, cioè ad analizzare con accuratezza, le capacità funzionali e i bisogni della persona nelle sue diverse dimensioni:

- dimensione biologica e clinica (stato di salute, segni e sintomi di malattia, livelli di autonomia, ecc.);
- dimensione psicologica (tono dell’umore, capacità mentali superiori, ecc.);
- dimensione sociale (fattori ambientali, condizioni relazionali di convivenza, situazione abitativa, economica, ecc.);
- dimensione funzionale (disabilità ovvero la capacità di compiere uno o più atti quotidiani come lavarsi, vestirsi, salire le scale, ecc.).

Si caratterizza inoltre per l’approccio non solo multidimensionale ma anche multiprofessionale e multidisciplinare ai bisogni assistenziali complessi.

Detto approccio necessita di metodologie e di strumenti operativi adeguati ed

efficaci, che tengano insieme il *set* di competenze specialistiche necessario alla elaborazione di un progetto di cura e di assistenza personalizzato.

Per questa ragione l'orientamento scientifico prevalente è ormai concorde nel ritenere che la valutazione multidimensionale rappresenti la modalità di approccio sociosanitario alla persona o al nucleo familiare che più di ogni altra garantisce l'appropriatezza della risposta.

La valutazione multidimensionale è definibile come il "*processo globale e dinamico interdisciplinare volto a identificare e descrivere la natura e l'entità dei problemi di carattere fisico, psichico, funzionale, relazionale e ambientale di una persona*".

In altre parole attraverso la Valutazione Multidimensionale si definisce l'individuazione e attuazione della migliore soluzione possibile (principio di appropriatezza) per la persona riconosciuta in stato di bisogno socio sanitario, che incontri il gradimento della stessa e ne rispetti la libertà di scelta.

Per compiere la valutazione del bisogno si ricorre a scale e strumenti scientificamente validati.

La Regione Puglia, con la Del. G.R. 25 febbraio 2005, n. 107, ha formalmente adottato la scheda **S.Va.M.A.**, quale strumento ormai consolidato e riconosciuto anche dal Ministero della Salute, per la valutazione multidimensionale degli adulti e degli anziani non autosufficienti.

Si è, tuttavia, più recentemente diffusa la necessità di spostare l'attenzione dalla menomazione ai fattori limitanti le capacità e performance, dai fattori strutturali ai fattori ambientali, da un approccio assistenziale ad un approccio basato sulla presa in carico e sul progetto di vita, e quindi di utilizzare l'approccio valutativo proprio dell' **ICF "Classificazione internazionale del funzionamento, della salute e della disabilità"**, piuttosto che la misurazione delle abilità di base per vivere da soli (**Activities of Daily Living** cd. ADL).

E' il caso delle persone disabili non autosufficienti, e specificamente minori o adulti non in età avanzata, per i quali occorre guardare non alle autonomie funzionali residue nell'esercizio degli atti della vita quotidiana, ma occorre piuttosto indagare la capacità di attività e di partecipazione alla vita quotidiana in relazione al contesto di vita (secondo l'approccio che vede concorrere le capacità e le performance). In questi casi la S.Va.M.A. ha mostrato segni di elevata inadeguatezza che stanno orientando la Regione Puglia, al pari di altre Regioni italiane (si cita, tra tutte, le Regione Veneto che da anni sta lavorando su questi temi) ad avviare, al più presto, una sperimentazione per la implementazione di altri strumenti di valutazione espressamente orientati alla disabilità (cfr. **S.Va.M.Di.** e altri strumenti di valutazione costruiti secondo l'approccio dell'ICF).

## **Adempimenti e procedure attuative**

---

Al fine di assicurare l'efficace implementazione delle funzioni di accesso secondo i criteri e gli orientamenti definiti nelle presenti Linee Guida e di garantire la piena operatività delle PUA e delle UVM, le Direzioni Generali Aziendali provvedono a:

- approvare, entro 60 giorni, con le modalità e i tempi previsti dalle presenti Linee Guida, i regolamenti di organizzazione e funzionamento della PUA e dell'UVM;
- effettuare, di concerto con le Direzioni Distrettuali, un censimento puntuale delle risorse umane in servizio;
- segnalare tempestivamente e in forma scritta ai competenti uffici regionali dell'Assessorato alle Politiche per la Salute eventuali criticità connesse all'organizzazione di PUA e UVM.

In sede di programmazione delle attività aziendali dovranno essere rappresentate e dettagliate le eventuali criticità connesse all'implementazione di questa funzione di accesso.

## **APPENDICE**

---

**ALLEGATO SUB "A": SCHEMA DI REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA PUA**

**ALLEGATO SUB "B": SCHEMA DI REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UVM**

**ALLEGATO SUB "C": PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI: CURE DOMICILIARI E ASSISTENZA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI**

**ALLEGATO SUB "D": PROCEDURE PER LE DIMISSIONI OSPEDALIERE PROTETTE (DOP)**

**MODULISTICA**

## **ALLEGATO “A”**

### **SCHEMA DI REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELLA PUA**

*Nota di metodo: Il presente schema di regolamento ha mera natura esemplificativa della tipologia di atto (e relativi contenuti) da approvare, da parte di ciascuna ASL, con delibera del Direttore Generale, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP della delibera di Giunta Regionale di approvazione delle presenti Linee Guida.*

#### **Art. 1 – Definizione**

1. La “Porta Unica di Accesso” (PUA) è la funzione che garantisce l’accesso unitario al sistema integrato dei servizi sociosanitari.
2. La sua unitarietà richiama la non settorialità dell’accoglienza, l’unicità del trattamento dei dati ai fini della successiva valutazione e la necessità che tale livello organizzativo venga congiuntamente realizzato e gestito dai Comuni e della ASL, al fine di assicurare una responsabilità condivisa nella presa in carico successiva.

#### **Art. 2 – Modalità operative e raccordo con i servizi di accesso territoriali**

1. La PUA opera con modalità idonee a promuovere la semplificazione nell’accesso per gli utenti, la garanzia per l’utente di un termine certo per la presa in carico, il migliore governo del caso e l’appropriatezza del sistema di risposte allestito. La PUA opera sia per il complesso dei servizi sociali sia per i servizi sociosanitari.
2. L’attivazione di una “Porta Unitaria di Accesso” (PUA) al sistema dei servizi sociali e sanitari è condizione indispensabile all’avvio del processo finalizzato alla realizzazione di un sistema unitario di prestazioni sociosanitarie.
3. La PUA esprime in maniera figurata il concetto di “ingresso” alla rete dei servizi; è costituita da tutti i punti di accesso ai servizi, sia sociali che sanitari esistenti, operanti in rete e da un unico back-office operativo presso il Distretto sociosanitario.
4. La PUA, nell’ambito dei servizi sociali comunali, va ad integrarsi con l’organizzazione dei servizi di accoglienza (sportello sociale, segretariato sociale, ecc...) già organizzati in ciascun ambito territoriale, consentendo in tal modo l’accesso unificato a tutte le prestazioni socio-assistenziali e sociosanitarie previste dal Piano di Zona.
5. Nell’ambito della organizzazione del Distretto, la PUA si dovrà articolare organicamente con i diversi punti di accesso alla rete dei servizi sociosanitari distrettuali, attualmente esistenti: Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di libera scelta (PLS), punti di accesso del distretto e delle altre strutture sanitarie dipartimentali del territorio (CSM, SeRT, ...).
6. La PUA si configura, quindi, come un momento di raccordo funzionale tra le diverse unità periferiche e svolge i seguenti compiti:
  - orientamento, accoglienza e smistamento della domanda di servizi territoriali;

- istruttoria di tutte le richieste di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata, provenienti dalla cosiddetta "rete formale" (MMG/PLS, servizi territoriali e ospedalieri, uffici dei servizi sociali comunali) del diretto interessato;
- attivazione degli altri referenti territoriali competenti della rete formale dell'utente per un approfondimento della richiesta in via preliminare alla valutazione dell'UVM;
- gestione dell'agenda dell' UVM, raccordo operativo delle attività di valutazione e verifica periodica.

### **Art. 3 – Obiettivi**

1. Obiettivo della PUA è la creazione di un "sistema di accoglienza della domanda" per consentire al cittadino di fruire dell'intera gamma di opportunità offerta dal sistema dei servizi e consentirgli quindi di percorrere, partendo da un solo punto di accesso al sistema dei servizi, l'intera rete dei servizi sociali e sanitari.

### **Art. 4 – Prestazioni socio sanitarie**

1. L'assistenza sociosanitaria viene prestata alle persone con bisogni di salute che richiedono prestazioni sanitarie ed azioni di protezione sociale, anche di lungo periodo, sulla base di progetti personalizzati redatti sulla scorta di valutazioni multidimensionali.

2. Per favorire l'efficacia e l'appropriatezza delle prestazioni sociosanitarie necessarie a soddisfare le necessità assistenziali dei soggetti destinatari, l'erogazione delle prestazioni e dei servizi è subordinata di norma alla valutazione multidimensionale e multidisciplinare del bisogno, alla definizione di un piano di lavoro integrato e personalizzato e alla valutazione periodica dei risultati ottenuti.

3. Le prestazioni, come previsto dal DPCM 14/02/2001 "Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie", dal DPCM 29/11/2001 "Definizione dei livelli essenziali di assistenza" e dal Piano Regionale di Salute 2008-10, sono quelle nelle quali la componente sanitaria e sociale non risultano operativamente distinguibili e per le quali il costo è attribuito percentualmente alle risorse finanziarie delle ASL e dei Comuni.

4. Le prestazioni sociosanitarie possono essere fruite in regime domiciliare, semiresidenziale e residenziale, sono pertanto di competenza congiunta dell'ASL di competenza e dei Comuni d'Ambito e vengono indicate nell'Allegato 1.C del citato DPCM del 29/11/2001, così come recepito nel Piano regionale di salute (L.R. n. 23/2008), con riferimento alle tipologie di strutture e di servizi disciplinati dalla normativa regionale:

- Assistenza domiciliare integrata
- Assistenza semiresidenziale:
  - Assistenza sanitaria e sociosanitaria a favore di disabili fisici, psichici e sensoriali. Prestazioni diagnostiche, terapeutiche e socioriabilitative in regime semiresidenziale per disabili gravi.

- Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di anziani. Prestazioni terapeutiche, di recupero e mantenimento funzionale delle abilità per anziani non autosufficienti in regime semiresidenziale, ivi compresi gli interventi di sollievo.
- Assistenza residenziale
  - Attività sanitaria e sociosanitaria a favore delle persone con problemi psichiatrici e/o delle famiglie. Prestazioni diagnostiche, terapeutiche e socioriabilitative in strutture a bassa intensità assistenziale.
  - Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di disabili fisici, psichici o sensoriali. Prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime residenziale per disabili gravi.
  - Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di disabili fisici, psichici o sensoriali. Prestazioni terapeutiche e socioriabilitative in regime residenziale per disabili privi del sostegno familiare.
  - Attività sanitaria e sociosanitaria a favore di persone affette da AIDS. Cura, riabilitazione e trattamenti farmacologici nella fase di lungo-assistenza in regime residenziale a favore di persone affette da AIDS.

### **Art. 5 – Organizzazione**

1. La gestione della Porta Unica di Accesso è integrata: il Distretto Sociosanitario, il Comune di \_\_\_\_\_ o l'Ambito Territoriale di \_\_\_\_\_ partecipano con pari dignità e responsabilità, con modalità organizzative e procedurali condivise, con risorse umane e finanziarie congrue ed equamente ripartite.
2. La sede istituzionale della PUA, è individuata, di norma, presso il Distretto Socio Sanitario.
3. La PUA ha una struttura estremamente flessibile e articolata, coordina l'attività di tutti i punti di accesso diffusi sul territorio, tramite i quali è possibile accedere in modo rapido alle informazioni e alle prestazioni della rete dei servizi sociosanitari integrati presenti sul territorio.
4. L'organizzazione del servizio è demandata al Distretto e all'Ufficio di Piano;
5. La PUA osserva i seguenti orari di apertura al pubblico \_\_\_\_\_.

### **Art. 6 – Composizione**

1. Sono operatori della PUA tutti coloro che operano nei punti sociali e sanitari di accesso al sistema dei servizi integrati nonché coloro che, presso la sede del Distretto Sociosanitario, lavorano nel back office della PUA (Ufficio PUA).
  2. L'Ufficio PUA è costituito da:
    - un Assistente Sociale messo a disposizione dal Comune o dall'Ambito Territoriale Sociale;
    - una unità di personale amministrativo con conoscenze e competenze in materia informatica;
    - un operatore dell'area sanitaria o altro operatore del distretto adeguatamente formato.
- Tale composizione minima può essere adeguatamente integrata, in relazione alle specifiche esigenze organizzative dell'Ufficio.

### **Art. 7 – Compiti della PUA**

1. La PUA svolge i seguenti compiti:
  - informazione;
  - analisi, orientamento della domanda e partecipazione alla programmazione dell'offerta;
  - accogliimento all'interno dell'ambito distrettuale di tutte le richieste di assistenza domiciliare, semiresidenziale e residenziale a gestione integrata e compartecipata e registrazione delle istanze tramite protocollo dedicato;
  - raccolta dei dati e della documentazione necessaria all'istruttoria della domanda di accesso alla rete dei servizi sociosanitari;
  - attivazione dei referenti territoriali competenti extradistrettuali della rete formale dell'utente per l'approfondimento della richiesta;
  - funzione di segreteria organizzativa, di gestione della agenda UVM (organizzazione del calendario dei lavori) e istruzione delle pratiche oggetto di valutazione.
2. Le informazioni raccolte dalla PUA a fini statistici e operativi, sono trattate e custodite nel rispetto della privacy.

### **Art. 8 – Modalità di accesso alle prestazioni**

1. La richiesta di assistenza può essere avanzata, preferibilmente su apposito modello, dal diretto interessato, dalla Rete Informale Territoriale (famiglia, vicinato, volontariato ecc.), ovvero dalla Rete Formale Territoriale (MMG, PLS, Servizio Sociale Comunale e Unità Operative distrettuali ed extradistrettuali, Dipartimenti e Presidi ospedalieri).
2. L'istanza può essere presentata presso tutti i punti di accesso del sistema che, dopo aver effettuato una istruttoria preliminare e valutata la completezza dell'istanza, la trasmettono all'Ufficio PUA, per il completamento e l'eventuale inoltro all' UVM.
3. Se la richiesta proviene dalla rete informale questa, a cura dello "sportello" accettante, dovrà comunque essere validata dalla Rete Formale Territoriale e comunque dal MMG o PLS dell'interessato.
4. La richiesta di assistenza (cfr. modulistica allegata) contiene in forma schematica e a domande chiuse, in modo da consentire l'elaborazione informatica, i seguenti elementi:
  - dati anagrafici del cittadino;
  - prestazione sociosanitaria richiesta a gestione integrata
  - diagnosi clinica, patologie presenti e motivazioni socio-economiche della richiesta.
5. L'istanza viene elaborata dalla Porta Unitaria di Accesso che esercita un'azione di filtro al "sistema di accoglienza della domanda" in grado di aprire al cittadino simultaneamente tutta la gamma delle opportunità offerte dalla rete locale dei servizi, nonché di consentirgli di percorrere, a partire da un solo punto di accesso al sistema dei servizi, l'intera rete dei servizi sociali e sanitari.

### **Art. 8 - Formazione**

1. Le figure professionali impegnate nelle attività della PUA seguiranno uno specifico percorso formativo, preferibilmente integrato, a cura dell'ASL di competenza, del Distretto Sociosanitario e dei Comuni associati in Ambito Territoriale.

**ALLEGATO "B"****SCHEMA DI REGOLAMENTO PER IL FUNZIONAMENTO DELL'UVM**

*Nota di metodo: Il presente schema di regolamento ha mera natura esemplificativa della tipologia di atto (e relativi contenuti) da approvare, da parte di ciascuna ASL, con delibera del Direttore Generale, entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP della delibera di Giunta Regionale di approvazione delle presenti Linee Guida.*

**Art. 1 – Definizione**

1. L'Unità di Valutazione Multidimensionale è una equipe multiprofessionale, a composizione variabile, in relazione ai bisogni specifici della persona da valutare, deputata a leggere le esigenze e i bisogni sanitari e sociosanitari complessi delle persone.
2. È l'organismo che, secondo la normativa regionale vigente in materia di integrazione sociosanitaria, è chiamato a valutare il bisogno complessivo della persona e, quando possibile del suo nucleo familiare, al fine di definire le risposte adeguate al suo soddisfacimento. Garantisce la presa in carico dei bisogni sociosanitari dei residenti, nel territorio di competenza distrettuale, e l'integrazione della rete dei servizi sanitari, sociosanitari e socio-assistenziali a livello territoriale.
3. La valutazione multidimensionale, multidisciplinare e multiprofessionale è propedeutica e ineludibile per la definizione del Progetto Assistenziale Individualizzato, per la presa in carico integrata dell'utente e per l'accesso alla rete dei servizi sociosanitari integrati residenziali (RSA, RSSA, NA), semiresidenziali (Centri Diurni) e domiciliari.

**Art. 2 – Obiettivi**

1. L'obiettivo generale che il Distretto Socio-Sanitario e i Comuni dell'Ambito Territoriale intendono perseguire, attraverso la Valutazione Multidimensionale, consiste nell'individuare e nell'offrire alla persona riconosciuta in stato di bisogno sociosanitario la risposta più appropriata rispetto alle esigenze, nel rispetto del consenso e della libertà di scelta.
2. Pertanto gli obiettivi specifici della UVM sono:
  - favorire il più a lungo possibile una idonea permanenza della persona in stato di bisogno sociosanitario presso il proprio domicilio;
  - perseguire il rientro nell'ambiente di provenienza dopo la permanenza in strutture residenziali;
  - promuovere il miglioramento continuo della qualità della vita nei servizi residenziali, semiresidenziali e domiciliari;
  - promuovere azioni atte ad utilizzare al meglio le risorse territoriali;
  - ottimizzare la spesa sociosanitaria in un'ottica di efficienza nel rapporto costo-benefici, tenendo conto non solo degli oneri finanziari, ma anche dei vantaggi a lungo termine, riferibili a risorse sia familiari che sociali.

### **Art. 3 - Destinatari**

1. I destinatari dell'attività della UVM sono le persone in stato di bisogno sociosanitario complesso, con particolare riferimento ai soggetti fragili, in condizione di dipendenza e non autosufficienza.

### **Art. 4 – Competenza territoriale**

1. L'Unità di Valutazione Multidimensionale, istituita presso ciascun Distretto Socio-Sanitario ha competenza sul territorio distrettuale.
2. La Valutazione Multidimensionale compete all'UVM del Distretto Socio Sanitario di residenza della persona interessata alla valutazione che elabora il Progetto Assistenziale Individualizzato per la presa in carico.
3. Qualora, invece, il Progetto Assistenziale Individualizzato preveda il ricorso alla rete dei servizi di altri ambiti distrettuali della stessa ASL può essere richiesta la collaborazione per le valutazioni sanitarie del Distretto Sociosanitario competente per territorio.
4. Nel caso in cui si richieda il ricorso alla rete di servizi ubicati in altre ASL è necessario coinvolgere il Distretto Sociosanitario e l'UVM competente per territorio.

### **Art. 5 – Compiti dell'UVM**

1. L' U.V.M svolge i seguenti compiti:
  - effettua la valutazione multidimensionale dell'autosufficienza e dei bisogni assistenziali e socio sanitari del richiedente e del suo nucleo familiare;
  - verifica la presenza delle condizioni di ammissibilità al percorso di cura e assistenza richiesto;
  - elabora il progetto socio–sanitario personalizzato (PAI), che deve essere condiviso con il richiedente e con il nucleo familiare e da essi sottoscritto;
  - verifica e aggiorna l'andamento del progetto personalizzato;
  - procede alla dimissione concordata;
  - identifica la Struttura della ASL deputata alla presa in carico.
2. La valutazione multidisciplinare deve avvalersi di strumenti idonei e standardizzati (schede e scale di valutazione sanitaria e sociale), specifici ed il più possibile omogenei sul territorio aziendale.
3. Per la valutazione delle problematiche relative all'adulto e all'anziano, si utilizzerà la scheda SVAMA (Scheda per la Valutazione Multidimensionale dell'Anziano) approvata con D.G.R. n. 107 del 15/02/2005. Per le altre tipologie di pazienti la SVAMA sarà di volta in volta integrata da sistemi di valutazioni specifici, nelle more dell'approvazione, su scala regionale, di ulteriori strumenti di valutazione multidimensionale.
4. Il Progetto Assistenziale Individualizzato, redatto dall'UVM, tiene conto dei bisogni, delle aspettative e priorità del richiedente e dei suoi familiari, delle sue menomazioni, disabilità e, soprattutto, delle risorse-abilità residue e recuperabili, oltre che dei fattori ambientali, contestuali, personali e familiari.
5. Il PAI deve definire esplicitamente e in maniera analitica:

- gli obiettivi e i risultati che si intendono raggiungere sia riguardo al richiedente che ai suoi familiari, i quali possono talvolta, costituire un target prioritario dell'intervento;
  - il regime prestazionale (domiciliare, semiresidenziale, residenziale), il suo livello di intensità e la durata complessiva del progetto assistenziale;
  - le azioni, la tipologia delle prestazioni e le figure professionali impegnate;
  - la qualità, le modalità, la frequenza e la durata (n. di accessi MMG/PLS, consulenze specialistiche programmate, n. ore giornaliere e settimanali di assistenza domiciliare ecc.) di ogni tipologia di intervento/prestazione, necessari al raggiungimento degli esiti desiderati;
  - la/e struttura/e di riferimento per l'invio e la presa in carico della persona sulla base di criteri di scelta ottimali rispetto alla natura del bisogno ed alle condizioni territoriali di offerta dei servizi;
  - la disponibilità e le quantità di presidi e materiali vari;
  - l'individuazione (competenze e funzioni) delle figure di riferimento: referente familiare (care giver) ed un responsabile della presa in carico (case manager);
  - gli strumenti (riunioni di verifica/coordinamento/ecc., schede/registri/diario clinico/ecc, indicatori di processo e di risultato, report, ecc) le scadenze e metodi della verifica del progetto personalizzato, in itinere ed ex post, con particolare attenzione:
    - alla valutazione periodica dei risultati;
    - alla verifica della congruità delle misure/risorse impegnate rispetto agli obiettivi prefissati;
    - alla modalità per garantire la sovrintendenza e verifica delle prestazioni effettuate da soggetti del privato-sociale e privato-accreditato, evitando il rischio di una scissione tra prescrittore pubblico ed erogatore privato e di un affidamento totale a quest'ultimo attraverso periodici momenti di incontro, verifica ed indirizzo in sede di intervento (domicilio, RSA) da parte del servizio pubblico.
6. Il Progetto Assistenziale Individualizzato è articolato in forma comprensibile al richiedente e/o ai suoi familiari che ne condividono i contenuti e lo sottoscrivono. In assenza di tale requisito è possibile attivare le procedure previste dalle norme a tutela dell'assistito.
7. Con la sottoscrizione del PAI si conclude la fase della presa in carico della persona, che deve avere una durata non superiore a venti giorni lavorativi dalla data di proposta dell'accesso.
8. Il progetto deve essere aggiornato, modificato, adattato e nuovamente comunicato al richiedente ed agli altri operatori qualora si verifichi un cambiamento sostanziale degli elementi in base ai quali è stato elaborato (bisogni, preferenze, menomazioni, abilità-disabilità residue, limiti ambientali e di risorse, aspettative, priorità).
9. Tutte le proposte di modifica strutturale del PAI sono di competenza dell'UVM.
10. Il PAI redatto dall'UVM viene recepito, attraverso le rispettive figure di riferimento a ciò abilitate, dalla Struttura sanitaria (Distretto, Riabilitazione, NPJA, CSM e SeRT), coinvolta in via prevalente e destinataria di specifico budget, che rilascia l'autorizzazione all'accesso ai servizi sociosanitari a gestione integrata e compartecipata congiuntamente al Servizio Sociale Comunale o d'Ambito.

11. Per i casi di comprovata ed urgente necessità, così come previsto dall'art. 3, comma 9 del Regolamento Regionale n. 4 del 18/1/2007, è consentito un protocollo operativo di urgenza. Per questi casi è necessaria la motivata proposta del MMG che dichiari l'urgenza e la necessità clinica o la motivata proposta dei servizi sociali, previo nulla osta della struttura competente della ASL e del responsabile d'ambito sociale ai fini dell'assunzione di eventuali oneri finanziari.

#### **Art. 6 – Composizione e funzionamento della UVM**

1. L'UVM è istituita presso il Distretto Socio-Sanitario con determina dirigenziale, e, nella sua composizione, risponde alle funzioni previste dall'art. 59, c. 4 della L.R. 19/06, dal R.R. n. 4/2007, modificato dall'art. 1 del R.R. n. 19 del 7/08/2008, dal piano Regionale di Salute, dall'art. 27 della L.R. 4/2010.
2. La UVM, inoltre, esplica le funzioni di cui all'art. 10 del R.R. n. 8 del 20/12/2002 "Regolamento di organizzazione e funzionamento delle R.S.A.", nonché tutte le altre attività distrettuali di valutazione di bisogni sanitari e sociosanitari complessi.
3. L' UVM, nella sua composizione, deve essere adeguata ad affrontare tutte le molteplici e complesse problematiche che possono evidenziarsi ed essere poste all'attenzione della stessa.
4. Il Direttore del Distretto Socio-Sanitario coordina l'UVM e ne sovrintende il funzionamento.
5. La composizione della UVM può prevedere la partecipazione delle seguenti figure:
  - Direttore del Distretto o suo delegato;
  - medico di medicina generale o pediatra di libera scelta di riferimento dell'assistito;
  - medico specialista e altre figure professionali specifiche rispetto alle patologie prevalenti nel quadro delle condizioni di salute psicofisiche del paziente;
  - assistente sociale nominato dall'ambito territoriale prioritariamente tra le figure già inquadrati nel servizio sociale professionale di ambito ovvero nei servizi sociali dei Comuni dell'Ambito, esclusivamente per la valutazione di situazioni di bisogno sociosanitario.
6. Il Direttore del Distretto Sociosanitario assume tutti i provvedimenti necessari per l'attività di coordinamento e il funzionamento della UVM nonché i compiti di verifica, controllo e liquidazione dei compensi, ove previsti. Può delegare tale funzione ad altro personale del distretto con specifica esperienza.
7. Il coordinatore sociosanitario o altro dirigente delegato informeranno periodicamente, in relazione alle rispettive competenze, il Direttore del distretto e il Coordinatore dell'Ufficio di Piano, sulle attività svolte e sui risultati conseguiti.

#### **Art. 7 - Procedure**

1. La UVM si riunisce nel Distretto Socio Sanitario presso la sede individuata, almeno una volta alla settimana e comunque secondo necessità, in orario di servizio, salvo particolari situazioni.
2. Laddove le condizioni della persona da valutare siano tali da renderne impossibile lo spostamento, l'UVM si riunisce al domicilio della persona o presso la struttura nella quale la stessa è assistita.
3. La convocazione è a cura del Direttore del Distretto o suo delegato.
4. Tutte le attività della UVM devono essere documentate e svolte utilizzando apposita modulistica all'uopo predisposta. Le informazioni raccolte ai fini statistici e operativi, sono trattate e custodite nel rispetto della privacy.

## ALLEGATO “C”

### PROCEDURE DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI: CURE DOMICILIARI E ASSISTENZA NELLE STRUTTURE RESIDENZIALI E SEMIRESIDENZIALI

#### Premessa

---

La procedura di accesso ai servizi socio sanitari territoriali è unica per tutte le tipologie di servizi (domiciliari, residenziali e semiresidenziali) e si articola nelle seguenti fasi:

- Segnalazione del caso ad opera della rete formale e/o informale
- Presentazione della richiesta di assistenza alla Porta Unica di Accesso - PUA
- Valutazione multidimensionale, nei casi di competenza dell'Unità di Valutazione Multidimensionale - UVM
- Elaborazione del Progetto Assistenziale Individualizzato - PAI
- Autorizzazione all'attuazione del PAI.

Si segnala, in proposito, che la segnalazione assolve al solo fine di “attivare” la rete dei servizi. La presentazione dell'istanza, la valutazione multidimensionale e la redazione del PAI, attengono, in senso stretto, alla fase di accesso. L'autorizzazione, infine, si caratterizza per la sua natura di atto burocratico/amministrativo e compete al soggetto/ente che esercita la funzione di committenza rispetto al servizio/i previsti nel PAI.

#### Le fasi della “presa in carico”

---

La **segnalazione** concernente la necessità di attivazione di un servizio sociosanitario territoriale può essere avanzata sia dalla rete formale che dalla rete informale; diversamente la richiesta di assistenza vera e propria può essere avanzata, su apposita modulistica (predisposta dalla PUA e/o similare), dal Medico di Medicina Generale/Pediatra di libera Scelta, dalle UU.OO. territoriali, dagli Ospedali, dall'Ufficio dei Servizi Sociali del Comune di residenza della persona.

La **richiesta di assistenza**, indirizzata al Direttore del Distretto Sociosanitario di competenza, dovrà essere corredata da una relazione del MMG/PLS o dal medico del Reparto ospedaliero per pazienti in fase di dimissione ospedaliera, o dal medico dell'Unità Operativa Territoriale presso cui è in carico la persona.

Nella relazione medica devono essere riportate: la diagnosi clinica, le terapie al momento praticate, la condizione di non autosufficienza dell'assistito e il livello di dipendenza psico-fisica, con le motivazioni cliniche e assistenziali, le proposte di trattamento terapeutico-riabilitativo che rendono necessario il regime di assistenza richiesto.

La richiesta di assistenza, corredata dalla documentazione medica, dovrà essere consegnata alla PUA che, valutata la completezza della documentazione e la complessità del caso, attiva l'UVM.

Quest'ultima, entro il termine massimo di 20 giorni dalla data della richiesta di accesso, fatte salve le procedure per l'accesso di urgenza e le dimissioni protette,

esamina la domanda, effettua **la valutazione del caso** e cura **l'elaborazione del Progetto Assistenziale Individualizzato (PAI)**.

In caso di non eleggibilità motiva il diniego.

La PUA gestisce apposito registro su cui vengono riportati: la data di arrivo della richiesta, la data della valutazione del caso da parte della UVM e l'eventuale presa in carico.

### **Le cure domiciliari (vedi glossario)**

---

Le cure domiciliari (espressione con la quale si fa riferimento al complesso degli interventi sanitari e sociosanitari erogati al domicilio della persona) sono destinate a soggetti in condizione di non autosufficienza o ridotta autosufficienza temporanea o protratta, derivanti da condizioni critiche di bisogno sociosanitario o patologiche.

In particolare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, sono rivolte a persone che si trovino nelle seguenti condizioni:

- Anziani e disabili, minori e adulti in condizioni di fragilità con patologie cronico-degenerative che limitano gravemente l'autonomia;
- Persone con patologie acute temporaneamente invalidanti trattabili a domicilio;
- Pazienti in dimissione sociosanitaria protetta da reparti ospedalieri;
- Persone con patologie oncologiche o degenerative in fase avanzata o affette da HIV;

e comunque a tutte le condizioni patologiche previste dall'Accordo Collettivo Nazionale della Medicina Generale e Pediatria di Libera Scelta.

### **Criteri di ammissione ed eleggibilità**

L'erogazione di cure domiciliari è subordinata a preventiva valutazione, volta ad accertare la presenza contemporanea dei seguenti requisiti:

- ridotta autosufficienza temporanea o protratta (criterio di appropriatezza). La sussistenza di tale requisito deve essere certificata da attestazione medica e definita in maniera precisa e standardizzata attraverso gli strumenti di valutazione adottati dalla regione Puglia (Scheda SVAMA ed altri strumenti di valutazione eventualmente in uso)
- necessità di assistenza esclusivamente primaria (criterio di appropriatezza). L'assenza di condizioni patologiche ad alto rischio o la necessità di interventi altamente specialistici che impongono il ricovero ospedaliero o l'attivazione di altri servizi specialistici;
- complessità assistenziale del paziente (criterio di appropriatezza), ovvero la presenza di bisogni complessi che richiedano contemporaneamente prestazioni sanitarie ed interventi socio-assistenziali da parte di un'equipe multi-professionale o, quantomeno, di interventi sociosanitari integrati domiciliari (assistenza tutelare, infermieristica e medica);
- presenza nel nucleo familiare di un care giver che sia in grado di garantire adeguato supporto alla persona;

- idoneità delle condizioni abitative. Anche questo aspetto, come il precedente, è utile che sia rilevato attraverso schede di valutazione sociale standardizzate;
- residenza e/o domicilio temporaneo sul territorio di competenza;
- valutazione della condizione economica e sociale dell'assistito. L'utente potrà essere ammesso al servizio indipendentemente dalle condizioni economiche personali o familiari, fatto salvo l'obbligo di compartecipazione al costo del servizio secondo i criteri e le modalità definite nel regolamento di accesso ai servizi di Ambito.

**Compiti dell'UVM e rapporti con il Medico di Medicina Generale dell'assistito.**

- effettua la valutazione multidimensionale dell'autosufficienza e dei bisogni assistenziali della persona;
- valuta la presenza delle condizioni di eleggibilità sopra indicate;
- elabora il Progetto Assistenziale Individualizzato (contenuti, obiettivi, tipologia di interventi sanitari/assistenziali, frequenza e durata degli interventi), coinvolgendo il Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta dell'assistito;
- individua la figura del Case Manager (CM), d'intesa con il Medico di Medicina Generale/Pediatra di Libera Scelta, che è il responsabile clinico del caso;
- verifica e aggiorna, almeno trimestralmente, l'andamento del Progetto Assistenziale Individualizzato;
- procede alla dimissione concordata.

## **L'assistenza nelle strutture residenziali e semiresidenziali**

---

Stante la competenza del livello distrettuale a garantire i LEA territoriali è indispensabile una preventiva valutazione dell'appropriatezza dei ricoveri nelle strutture residenziali e semiresidenziali.

L'offerta residenziale e semiresidenziale territoriale, quale Livello Essenziale di Assistenza (si richiama l'Allegato 1C del DPCM del 29/11/2001, così come recepito nel Piano Regionale di Salute - L.R. n. 23/2008) è costituita dalle seguenti tipologie di strutture:

- strutture sociosanitarie a ciclo diurno;
- strutture a ciclo residenziale per disabili e anziani;
- strutture terapeutico – riabilitative;
- strutture riabilitative (ex art. 26 della l. n. 833/1978).

### **Destinatari e criteri di eleggibilità verso la residenzialità**

I potenziali destinatari degli interventi assistenziali residenziali sono persone che non possono essere assistite a domicilio, che non sono in grado di condurre una vita autonoma e le cui patologie, non in fase acuta, possono far prevedere solo limitati livelli di ricuperabilità dell'autonomia.

Più in dettaglio e a solo scopo esemplificativo, stante la competenza dell'UVM a valutare la risposta assistenziale più appropriata al singolo caso, trattasi di:

- persone non più in età evolutiva con patologie stabilizzate, che hanno superato la fase acuta della malattia, ma che abbisognano di trattamenti terapeutici protratti nel tempo;
- persone anziane con patologie cronico-degenerative, ivi compresi soggetti affetti da patologie psico-geriatriche (demenza senile), che non necessitano di assistenza ospedaliera;
- persone adulte con handicap fisici, psichici o sensoriali in condizioni di non autosufficienza o affette da malattie croniche;
- persone adulte portatrici di disturbi psichiatrici in condizione di non autosufficienza o affetti da malattie croniche, per le quali sia stata esclusa la possibilità di utilizzare altre soluzioni terapeutico-assistenziali.

Fattori determinanti la scelta del ricovero in struttura residenziale, piuttosto che l'elezione di cure domiciliari e trattamenti erogati in regime semiresidenziale, sono:

- il grado di non autosufficienza e l'impossibilità, anche temporanea, dell'utente di usufruire di altre forme di assistenza che ne consentano la permanenza al proprio domicilio;
- la necessità di rispondere ad un'esigenza di sollievo temporaneo per la famiglia.

In caso di eleggibilità della persona verso un regime di ricovero in struttura residenziale, l'equipe che ha effettuato la valutazione recepisce l'indicazione dell'assistito paziente (o del suo rappresentante: familiare, tutore, amministratore di

sostegno) circa la struttura residenziale prescelta, tra quelle di riferimento del territorio della ASL di appartenenza per verificarne la disponibilità all'accoglimento e acquisire il parere favorevole del Responsabile Sanitario.

Per i ricoveri in strutture con sede fuori dal territorio dell'ASL di residenza dell'utente si osservano le procedure di cui all'art. 10, comma 5, R.R. n°8 del 20.12.2002.

In presenza di concomitanti istanze di ricovero valutate appropriate dall'UVM, ma superiori alla disponibilità dei posti, l'ammissione dell'utente avverrà secondo le seguenti priorità, previo inserimento nella lista d'attesa in ordine cronologico di presentazione dell'istanza:

- 1) Dimissioni protette da Ospedale ad alto impegno assistenziale;
- 2) Peso dei bisogni assistenziali effettuato in sede di valutazione.

In caso di dimissione da Ospedale, la relazione sanitaria sarà redatta dal medico ospedaliero del reparto in cui è ricoverato il paziente ed inviata alla equipe di valutazione del Distretto di residenza dell'assistito per l'espletamento delle procedure del caso.

La valutazione sociale è di competenza dell'assistente sociale del Comune o dell'Ambito Territoriale di residenza dell'utente.

Sarà cura della equipe di valutazione effettuare un monitoraggio delle prestazioni erogate secondo il progetto assistenziale individualizzato. In caso di struttura ricadente in Distretto diverso da quello di residenza del paziente, i compiti di monitoraggio del paziente saranno espletati dall'equipe territorialmente competente, di concerto con quella di residenza del paziente.

### **Altri Interventi a carico della ASL di competenza**

L'ASL di riferimento eroga inoltre:

- a. l'assistenza medico-generica, che è affidata ai Medici di Medicina Generale secondo le modalità stabilite dalla normativa vigente;
- b. l'assistenza medica specialistica che è prestata, di norma, presso gli Ambulatori dell'ASL di cui fa parte la struttura residenziale;
- c. i farmaci e gli ausili per uro e colostomia e per incontinenza con sistema di raccolta (cateteri, sacche, placche) inclusi nell'Allegato 2 del Nomenclatore Tariffario del D.M. 332/1999, derivanti da precedenti prescrizioni specialistiche e abitualmente necessari al paziente ricoverato;
- d. i dispositivi protesici contenuti nel Nomenclatore Tariffario del D.M. 332/99, previa prescrizione medico-specialistica e autorizzazione effettuate secondo la normativa vigente.

## **ALLEGATO “D”**

### **PROCEDURE PER LE DIMISSIONI OSPEDALIERE PROTETTE (DOP)**

La dimissione protetta è una sequenza di interventi integrati volti a facilitare la continuità delle cure tra l'ambito specialistico ospedaliero e l'ambito dell'assistenza primaria, rappresentato dalla rete dei servizi sociosanitari territoriali.

La dimissione ospedaliera protetta (DOP) riguarda il trasferimento del paziente in fase immediatamente post-critica, dall'ospedale al territorio.

La DOP è un “meccanismo” di tutela delle persone fragili, vale a dire persone a rischio per le seguenti situazioni:

- condizioni cliniche precarie, per le quali deve essere garantita la continuità delle cure;
- inadeguatezza socio-economica e/o della rete familiare, amicale e parentale.

Ha la finalità di favorire il rientro del paziente a domicilio (o l'invio presso una struttura a seconda del bisogno assistenziale e delle specifiche condizioni sociali) predisponendo un progetto assistenziale individualizzato e integrato con valenza sociale e sanitaria, costruito sul bisogno.

Il percorso della dimissione protetta deve garantire anche la tutela e l'accompagnamento della famiglia nella gestione della condizione di non autosufficienza, coinvolgendola nel percorso di cura.

#### **Casi di eleggibilità per la DOP verso le cure domiciliari**

- A) paziente stabilizzato ma in compenso labile, che necessita di monitoraggio clinico stretto nei primi giorni dopo la dimissione;
- B) paziente in condizioni di fragilità che rientra nel proprio ambiente di vita in presenza di idonea situazione igienico-sanitaria e con un'adeguata rete familiare di sostegno (familiare o altro soggetto in grado di sostenere in maniera efficace il ruolo di care-giver).

In assenza delle condizioni sub A) e sub B) la dimissione protetta viene indirizzata verso una struttura residenziale.

In ogni caso non si può procedere alla dimissione ospedaliera in assenza di preventivo accordo con i servizi territoriali e/o la rete familiare di supporto.

#### **Procedure di attivazione**

La Direzione medica dell'Ospedale in cui è ricoverato il paziente invia al Distretto di residenza dell'assistito, la richiesta di DOP, unitamente alla scheda di valutazione compilata e corredata da una relazione clinica in cui, oltre alla diagnosi, viene indicata la data prevista per la dimissione ed i bisogni assistenziali della persona. La condizione di dimissibilità ed il rientro a domicilio devono essere condivisi ed approvati, in sede di valutazione, dal MMG/PLS dell'assistito.

L'assistente sociale competente per il caso redige la relazione sociale con informazioni relative alla situazione familiare ed alle reti di supporto. In particolare la relazione dovrà evidenziare le situazioni di eventuale assenza o impossibilità della

rete parentale e/o amicale ad assistere il congiunto a domicilio, specificando la motivazione di tale indisponibilità.

**Procedure di valutazione**

Nelle ipotesi di DOP la valutazione del caso è preventiva rispetto alla dimissione e deve, pertanto, essere effettuata in Ospedale.

Indipendentemente dall'esito della valutazione, il coordinatore dell'UVM ne dà comunicazione all'assistito e/o ai suoi familiari, al responsabile medico ospedaliero e, nel caso in cui sia stata valutata l'opportunità di un ricovero in struttura residenziale, alla struttura residenziale individuata.

**MODULISTICA**

**Scheda di accesso;  
Istanza di ricovero in struttura residenziale e semiresidenziale;  
Autorizzazione al ricovero;**

**MODULO A: Scheda di accesso**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. \_\_\_\_\_ AMBITO TERRITORIALE N. \_\_\_\_\_

COMUNI: \_\_\_\_\_

A.S.L. \_\_\_\_\_

*Inserire i loghi degli enti coinvolti per accrescere l'efficacia "visiva" della modulistica di Ambito/Distretto*

**DOMANDA DI ACCESSO AI SERVIZI SOCIO SANITARI INTEGRATI  
da consegnare alla PUA**

Al Direttore del  
Distretto Socio-Sanitario n. \_\_\_\_\_  
di \_\_\_\_\_  
A.S.L. \_\_\_\_\_

Il/La Richiedente \_\_\_\_\_

Nato/a a \_\_\_\_\_ (Prov. \_\_\_\_\_) il \_\_\_\_\_

Codice Fiscale 

Residente in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Domiciliato (se diverso dalla residenza) in Via \_\_\_\_\_

N. \_\_\_\_\_ Tel./ cell. \_\_\_\_\_

Sesso: M ☐ F ☐ Stato civile \_\_\_\_\_

***In caso di rappresentante legale (genitore, tutore, curatore, amministratore di sostegno, etc.) o di persona che firma per impedimento temporaneo del richiedente a sottoscrivere (art. 4 DPR 445/2000):***

Il Sig./La Sig.ra \_\_\_\_\_

Codice Fiscale 

Residente in \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Cap. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Tel./ cell. \_\_\_\_\_

In qualità di:

☐ *rappresentante legale del richiedente (specificare)*☐ *persona che può firmare per impedimento temporaneo del richiedente a sottoscrivere (specificare grado di parentela)* \_\_\_\_\_**TIPO DI PRESTAZIONE RICHIESTA:**

Domiciliare ☐Semiresidenziale ☐Residenziale ☐Altro ☐

(specificare) \_\_\_\_\_

**MMG/PLS dell'utente**

\_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_

Studio medico, Via \_\_\_\_\_ Citta \_\_\_\_\_

**Altro Medico Proponente:** (specificare nome e cognome, struttura di appartenenza.)

\_\_\_\_\_ Tel/fax \_\_\_\_\_

**In caso di urgenza contattare** \_\_\_\_\_**Tel.** \_\_\_\_\_

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**Consenso informato**

Il Sottoscritto \_\_\_\_\_ nato a \_\_\_\_\_

Il \_\_\_\_\_ residente a \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

in qualità di (specificare)

\_\_\_\_\_

**autorizza** il trattamento dei dati ai sensi del D.Lgs 196/2003 e s. m. i.SI ☐NO ☐

Luogo e Data \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

**MODULO B: RICHIESTA DI RICOVERO IN STRUTTURA EX R.R.  
n.4/2007e R.R. n 8/02) O DI CURE DOMICILIARI**

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. \_\_\_\_\_ AMBITO TERRITORIALE N. \_\_\_\_\_  
 COMUNI: \_\_\_\_\_  
 A.S.L. \_\_\_\_\_

*Inserire i loghi degli enti coinvolti per accrescere l'efficacia "visiva" della modulistica di  
Ambito/Distretto*

**RICHIESTA DI RICOVERO IN STRUTTURA ( EX R.R. n.4/2007 e R.R. n  
8/02) O DI CURE DOMICILIARI**

Al Direttore del  
 Distretto Socio-Sanitario n. \_\_\_\_\_  
 di \_\_\_\_\_  
 A.S.L.

\_\_\_l\_\_\_ sottoscritt \_\_\_\_\_  
 nat \_\_\_\_\_ Prov. (.....), il \_\_\_\_\_  
 residente a \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_,  
 Via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_  
 Codice Fiscale \_\_\_\_\_,  
 tel. \_\_\_\_\_

**C H I E D E**

☐ per se stesso:

☐ in qualità di rappresentante legale (genitore, tutore, curatore, amministratore di sostegno,  
 etc..) o di persona che firma per impedimento temporaneo del richiedente a sottoscrivere  
 (art. 4 DPR 445/2000)

Sig/Sig.ra. ....

(grado di parentela .....),

nato/a ..... il ..... a ..... (.....) e residente nel  
 Comune di

..... Via .....

..... n. .

Codice Fiscale .....

- ☐ di essere accolto in struttura \_\_\_\_\_ ex art. \_\_\_\_\_ R.R. n.4/2007
- ☐ di essere accolto in struttura RSA( R.R.n.8/2002)
- ☐ di essere assistito/curato al proprio domicilio

in quanto affetto da patologie croniche, non in grado di condurre vita autonoma e non assistibile a domicilio

**Il richiedente, sotto la propria responsabilità, dichiara di essere:**

- ☐ invalido civile al ..... % con/senza **assegno di accompagnamento**;
- ☐ titolare di pensione sociale;
- ☐ **privo di alcun reddito personale**;
- ☐ altro (specificare) .....  
 .....  
 .....  
 .....

**Allega la seguente proposta di ricovero/assistenza redatta:**

- ☐ dal Medico di Medicina Generale /Pediatra di Libera Scelta  
 Dott. ....
- ☐ dal Dirigente dell'U.O. territoriale ..... Dott. ....
- ☐ dal Dirigente della U.O. ospedaliera Dott. .... Ospedale  
 di ..... (in caso di dimissione)
- ☐ dai Servizi Sociali del Comune di .....

**Al riguardo, allega la seguente documentazione:**

- ☐ Dettagliata relazione medica sulle patologie di cui è affetto/a o cartellino di dimissione (in caso di dimissione ospedaliera) ed eventuale piano terapeutico, farmacologico e riabilitativo in atto.

**Dichiara inoltre di:** *(Barrare e sottoscrivere esclusivamente l'ipotesi selezionata)*

- ☐ Essere in grado di fare fronte al pagamento della diaria fissata per la quota del \_\_\_\_% della diaria di ricovero o della quota sociale dell'assistenza domiciliare in modo diretto o tramite i familiari tenuti all'obbligo degli alimenti.

..... lì .....

\_\_\_\_\_  
 (firma del richiedente)

- ☐ **NON** essere in grado di fare fronte al pagamento della quota del \_\_\_\_ % della diaria di ricovero o della quota sociale dell'assistenza domiciliare.

..... lì .....

\_\_\_\_\_  
 (firma del richiedente)

**Autorizza:**

- ☐ il trattamento dei propri dati ai sensi del T. U. sulla privacy D. Lgs n. 196/2003 e s.m.i.;
- ☐ il trattamento dei propri dati per scopi di ricerca statistica e scientifica;
- ☐ la ASL \_\_\_\_\_ a comunicare ad altre istituzioni pubbliche (Comune, Provincia, Regione, Distretti S. S.) i dati strettamente necessari per la soluzione di specifici problemi socio-sanitari che riguardano l'interessato e che siano strettamente connessi con lo stato di assistito presso la struttura \_\_\_\_\_.

..... lì .....

\_\_\_\_\_  
(firma del richiedente)

Istruzioni per la presentazione della domanda

- **Nel caso di assistiti residenti nel territorio della ASL \_\_\_\_** la domanda deve essere presentata al Distretto di competenza che provvederà alla valutazione e successiva autorizzazione;
- **Nel caso di assistiti residenti in altre ASL della Regione Puglia** la domanda dovrà essere presentata alla ASL di residenza;
- **Nel caso di assistiti non in grado di corrispondere la quota parte della retta o la quota sociale dell'assistenza domiciliare a carico dell'assistito o dei familiari civilmente obbligati**, la domanda di inserimento nella struttura deve essere corredata di documentazione da cui emerga la situazione reddituale propria o dei familiari risultante dalle rispettive dichiarazioni IRPEF dell'anno precedente.

**MODULO C: AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO IN STRUTTURA  
RESIDENZIALE O FREQUENZA DI STRUTTURA  
SEMIRESIDENZIALE (R.R. n. 4/07e R.R. n 8/03)**

**AUTORIZZAZIONE AL RICOVERO/FREQUENZA IN \_\_\_\_\_**

Prot. n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

Al Sig. \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_, n  
CAP \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_

Vista la proposta d'accesso alla \_\_\_\_\_ formulata da:

☐ M.M.G.: Dott. \_\_\_\_\_

☐ Dirigente del Servizio Territoriale \_\_\_\_\_ Dott. \_\_\_\_\_

☐ Dirigente U.O. \_\_\_\_\_ dell'Osp. \_\_\_\_\_

☐ Servizio Sociale del Comune di \_\_\_\_\_

Atteso che, l'Unità di Valutazione Multidimensionale, riunitasi in data \_\_\_\_\_ come da verbale allegato (all. n° 1), ha ritenuto per il Sig./ra \_\_\_\_\_ appropriata la proposta di ricovero in \_\_\_\_\_ ed ha pertanto redatto specifico Progetto Assistenziale Individualizzato (all. n° 2).

Vista la richiesta di ricovero presso la struttura residenziale \_\_\_\_\_ prodotta dal/la Sig./ra \_\_\_\_\_, in persona o dal Sig. \_\_\_\_\_ rappresentante legale (genitore, tutore, curatore, amministratore di sostegno, etc..) o persona che firma per impedimento temporaneo del richiedente a sottoscrivere (art. 4 DPR 445/2000):

Ritenuto che sussistono le condizioni per l'accesso presso una struttura \_\_\_\_\_,

**AUTORIZZA**

Il ricovero presso \_\_\_\_\_ del Sig./Sig.ra \_\_\_\_\_, nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ e residente in \_\_\_\_\_ alla via/p.zza \_\_\_\_\_, per la durata di giorni \_\_\_\_\_, salvo successive valutazioni e controlli sull'andamento del Piano Individuale degli Interventi effettuati dall'Unità di Valutazione Territoriale.

Il Direttore del Distretto

\_\_\_\_\_  
(firma)

Data \_\_\_\_\_

**Il Comune di** \_\_\_\_\_☐ assume l'onere economico per il periodo autorizzato☐ non assume l'onere economico della degenza/frequenza, per cui la S. V. dovrà corrispondere la quota della prevista diaria in \_\_\_\_\_ art. \_\_\_\_\_ del R.R. 4/2007 per il periodo autorizzato.

Il Referente comunale per l'UVM

\_\_\_\_\_  
(firma)

Data \_\_\_\_\_

VISTO

Distretto Socio Sanitario n. \_\_\_\_

Il Direttore

\_\_\_\_\_

**LA PRESENTE AUTORIZZAZIONE HA VALIDITA' N. \_\_ GIORNI DALLA DATA DEL RILASCIO**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 692

**Fidejussione da presentare a garanzia dei lavori di recupero nelle cave ai sensi dell'art. 15 della L.R. 22.05.1985 n° 37.**

L'Assessore Avv. Loredana CAPONE, Vicepresidente della Regione Puglia con delega allo Sviluppo Economico, sulla base della relazione espletata dal Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e S.U.R.A.E., confermata dal Dirigente del Servizio Attività Estrattive, riferisce:

L'art. 15 della L.R. 22.05.1985 n° 37 prevede che gli esercenti di cava, al fine di ottenere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività estrattiva, devono fornire una fidejussione a garanzia dei lavori di recupero delle aree coltivate.

Attualmente, il Servizio Attività Estrattive richiede la garanzia fino alla scadenza del provvedimento autorizzativo "comunque tacitamente rinnovata alla scadenza e la garanzia si considera operativa fino ad avvenuta dichiarazione di svincolo da parte dell'Ente Garantito", (fino al recupero ambientale o previo collaudo finale).

Pertanto, oggi le ditte incontrano notevoli difficoltà a stipulare contratti di fidejussione con le Compagnie di Assicurazione o con gli Istituti Bancari senza l'indicazione di una data certa di scadenza del contratto stesso e, quindi, della garanzia prestata.

In particolare, oggi tutte le Compagnie di Assicurazione più importanti e, quindi, più serie non sottoscrivono più contratti di fidejussione così come richiesto dal Servizio Attività Estrattive.

Inoltre, c'è oggi la necessità che le fidejussioni presentate dalle ditte vengano aggiornate con scadenza quinquennale e che le stesse siano collegate alle variazioni dei prezzi previste dall'ISTAT.

Ritenuto necessario, pertanto, provvedere a che i contratti di fidejussione abbiano una scadenza fissata con data certa nonché consentire che la fidejussione stessa venga aggiornata con periodicità quinquennale;

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi della l.r. n. 28/2001 e s.m.i.**

**La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.**

La presente deliberazione è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali nn. 1/99 e 3/2001 nonché dell'art. 44, comma 1, della l.r. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale;

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente dell'Ufficio Pianificazione e S.U.R.A.E. e del Dirigente del Servizio Attività Estrattive;

Ad unanimità dei voti espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

- Di approvare le premesse che qui si intendono riportate quale parte integrante del presente provvedimento;
- Le fidejussioni di cui all'art. 15 della L.R. 22.05.1985 n° 37, che le ditte sono tenute a presentare a garanzia dei lavori di recupero, devono indicare la data di scadenza del provvedimento autorizzativo;
- La garanzia prestata con la fidejussione su indicata deve rimanere comunque valida per i successivi due anni al fine di consentire alle ditte di provvedere al recupero delle aree coltivate nonché a tutti gli obblighi previsti dalla legge;
- Le fidejussioni presentate a garanzia dei lavori di recupero dovranno essere aggiornate con scadenza quinquennale in riferimento ai nuovi prezzi previsti dall'ISTAT;

- Di demandare al Servizio Attività Estrattive il compito di fissare le disposizioni necessarie al fine di attuare l'adeguamento di cui al punto precedente;
- Lo svincolo della fidejussione verrà attuato con apposita Determinazione del Dirigente del Servizio Attività Estrattive o suo delegato;
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul B.U.R.P. e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 aprile 2011, n. 693

**Attuazione O.P.C.M. 3362/04 - Fondo straordinario ex L. 326/04 - Annualità 2004 - Restituzione alla Regione Puglia di contributi erogati e non utilizzati dai Soggetti Beneficiari. - Regolizzazione Contabile e variazione al Bilancio di previsione 2011 ai sensi art. 72 L.R. n° 28/2001.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche e Protezione Civile, avv. Amati Fabiano, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Attuazione delle Politiche di riduzione e prevenzione del rischio sismico" del Servizio LL.PP., confermata dal Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP., dott. La catena Antonio, nonché dal Dirigente del Servizio LL.PP. ing. Bitetto Francesco, riferisce quanto segue.

Con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 3362 in data 08.07.2004, pubblicata sulla G.U.R.I. n.165 in data 16/7/2004, sono state definite le modalità di attivazione del Fondo istituito con D.L. 269 del 30/9/2003, convertito con modificazioni in L. 326 del 24/11/2003, per la realizzazione di interventi finalizzati al contenimento del rischio sismico.

Con la stessa O.P.C.M. sono state, inoltre, ripartite tra le Regioni le risorse finanziarie relative all'anno 2004, attribuendo alla Regione Puglia la somma di € 3.676.077,00.

L'utilizzo di tali risorse è stato destinato al finanziamento delle verifiche tecniche ed interventi di adeguamento e/o miglioramento sismico di edifici ed infrastrutture da eseguirsi conformemente alle indicazioni tecniche previste dall'O.P.C.M. n° 3274 del 20/3/2003 -di fatto recepite dalla Regione Puglia con la deliberazione di G.R. n.153 del 2/3/2004.- nonché al finanziamento di interventi di adeguamento o miglioramento sismico di edifici ed opere strategiche e rilevanti ai fini della protezione civile e dell'eventuale collasso degli stessi, per i quali, pur in assenza delle predette verifiche, risulti accertata da studi e documenti già disponibili la sussistenza di rischio sismico grave.

Allo scopo di utilizzare la predetta attribuzione finanziaria, la Giunta regionale, con deliberazione n° 1965 del 23.12.2004, ha adottato: il programma delle verifiche tecniche di livello "1" e "2" sugli edifici e ponti ricompresi nelle tipologie individuate nell'allegato 2 della citata delibera n° 153/'04., nonché il piano degli interventi di adeguamento o miglioramento sismico di cui all'O.P.C.M. n.3362/'04, trasmettendoli al Dipartimento della Protezione Civile per la prescritta approvazione.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n° 2355 del 06.06.2005, pubblicato sulla G.U.R.I. n° 169 del 22/7/2005, conformemente a quanto previsto nel piano predisposto dalla Regione Puglia con la predetta deliberazione di G.R. n° 1965/'04, è stato approvato l'elenco degli edifici ed infrastrutture oggetto di finanziamento statale per l'importo complessivo di € 3.674.577,00. a valere sul Fondo straordinario di cui alla L. 326/'03, per l'esercizio finanziario 2004.

A seguito del suddetto D.P.C.M., con vari atti dirigenziali, è stata impegnata l'intera somma finanziata di € 3.674.577,00 ed erogate somme in acconto in favore dei Soggetti Beneficiari ricompresi nel richiamato programma approvato.

Considerato che alcuni dei suddetti soggetti Beneficiari non hanno provveduto, nei termini dettati dalle citate O.P.C.M. e/o proroghe concesse, all'utilizzo delle somme erogate in acconto, questo Servizio LL.PP. ha provveduto ad attivare, con atti dirigenziali, il procedimento amm.vo per il recupero delle somme erogate in acconto, e non spese dai medesimi Soggetti, per un totale di € 3.700,40 così come indicato nell'elenco che segue:

Soggetto Beneficiario	Somma anticipata e recuperata	Cap. di Bilancio (vincolato)	Atto Dirigenziale di erogazione	Atto Dirigenziale di recupero
Parrocchia S.Stefano Protomartire di Foggia (rif. DPCM n° 208)	1.800,00	511027	n.37 del 31.01.2007	n.728 del 2.8.2010
Comune di San Ferdinando di Puglia-FG-(rif. DPCM n° 205)	1.900,40	511026	n.514 del 6.10.2006	n.792 del 4.10.2010
Totale somme recuperate imputate originariamente su UPB 3.2.1 (ex 6.1.1) - <b>cap. 511027</b>	<b>1.800,00</b>			
Totale somme recuperate imputate originariamente su UPB 3.2.1 (ex 6.1.1) - <b>cap. 511026</b>	<b>1.900,40</b>			
<b>Totale complessivo delle somme recuperate</b>	<b>3.700,40</b>			

Considerato che, art. 72, comma della L.R. n. 28/01 dispone che “eventuali recuperi, revoche o rimborsi di somme precedentemente erogate a favore di soggetti pubblici e privati in esecuzione di trasferimenti vincolati dall’Unione Europea o dallo Stato sono introitati al bilancio corrente con imputazione all’originario capitolo di entrata e rassegnati, per l’eventuale riutilizzazione, con deliberazione di Giunta Regionale, al competente capitolo di spesa di originaria provenienza del bilancio corrente”.

Vista la nota n.116/1043 ETR del 27.01.2011 con cui il Servizio Ragioneria regionale ha comunicato di aver provveduto a riscuotere le suddette somme rimborsate imputandole sul cap. di entrata del Bilancio Regionale n° 6153300/09 emettendo le relative reversali di incasso così come indicato nella seguente Tabella “A”:

<b>TABELLA "A" - importi rimborsati da regolarizzare</b>			
Soggetto Beneficiario	Reversale di incasso n°	Accertamento di entrata n°	Somma statale anticipata e recuperata imputata sul cap. di entrata 6153300
Parrocchia S.Stefano Protomartire di Foggia (rif. DPCM n° 208)	11768/2010	667/2010	1.800,00
Comune di San Ferdinando di Puglia-FG-(rif. DPCM n° 205)	11766/2010	666/2010	1.900,40
<b>Totale somme recuperate imputate originariamente su UPB 3.2.1 (ex 6.1.1) - cap. 511027</b>			<b>1.800,00</b>
<b>Totale somme recuperate imputate originariamente su UPB 3.2.1 (ex 6.1.1) - cap. 511026</b>			<b>1.900,40</b>
<b>totale complessivo delle somme recuperate</b>			<b>3.700,40</b>

Si propone, per quanto sopra, di operare la regolarizzazione contabile apportando la variazione al bilancio 2011 al fine di rendere nuovamente disponibili, sui capitoli di originaria appartenenza, le risorse non utilizzate dai Soggetti Beneficiari e restituite alla Regione così come indicato nella seguente TABELLA "B":

TABELLA "B" - variazioni da apportare a bilancio previsione 2011 per reiscrizione somme						
Bilancio	spesaTipologia	U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Competenza	Cassa
Vincolato	Corrente	9.1.1	511026	Attuazione OPCM 3362/04 - Fondo straordinario ex L. 326/03 - Verifiche Tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico - trasferimenti Pubbliche amministrazioni	1.900,40	1.900,40
			511027	Attuazione OPCM 3362/04 - Fondo straordinario ex L. 326/03 - Verifiche Tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico - trasferimenti a Soggetti e istituzioni private	1.800,00	1.800,00
				totale complessivo	3.700,40	3.700,40

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. n° 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI**

##### **VARIAZIONE BILANCIO DI PREVISIONE 2011 IN TERMINI DI COMPETENZA E CASSA PREVISIONE DI ENTRATA**

**U.P.B. 2.1.11 Cap.** (Originario di entrata)  
**2033852 -DESCRIZIONE DEL CAPITOLO:**  
 "L.326/'03 -Trasferimento statale in attuazione O.P.C.M. n.3362/'04, D.P.C.M. n 2355/'05 e deliberazione di G.R. n.1965/'04.

**Competenza** € **3.700,40**

**Cassa** € **3.700,40**

##### **PREVISIONE DI SPESA U.P.B. 9.1.1 Cap. 511026**

- DESCRIZIONE DEL CAPITOLO: "L.326/'03 - Attuazione O.P.C.M. n.3362/'04, D.P.C.M. n.2355/'05 e deliberazione di G.R. n.1965/'04 - Verifiche tecniche e interventi di adeguamento o miglioramento sismico" - Trasferimenti alle Pubbliche amministrazioni.

**Competenza:** € **3.700,40**

**Cassa:** € **3.700,40**

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art.4, comma 4, lett.a) della L.R. n.7/'97, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile della competente P.O. nonché dal Dirigente del Settore LL.PP;

A voti unanimi espressi nei modi legge

#### **DELIBERA**

- Di prendere atto di quanto descritto in narrativa;
- di autorizzare, il Servizio Ragioneria, ai sensi dell'art. 72, comma 1 della L.R. 28/01, ad apportare

al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso le variazioni in termini di competenza e cassa così come formulate nella sezione contabile riportata in narrativa;

- di trasmettere il presente provvedimento al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 13, comma 2 della L.R. n° 20 del 31/12/2010;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi e per gli effetti del predetto art.42, comma 7, della L.R. 28/'01 e s.m.i.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

---

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 696

**Avvio del procedimento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies legge 241/90. Revoca convenzione tra Regione Puglia ed Ente Ecclesiastico Ospedale "F. Miulli" per la gestione della Colonia Hanseniana di Gioia del Colle.**

L'Assessore alla Sanità, sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Dirigente dell'Ufficio n. 3 e confermate dal Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riferisce:

Con atto n. 4995 di repertorio del 14 ottobre 1999 è stata stipulata la nuova convenzione tra la Regione Puglia e l'Ente Ecclesiastico Ospedale "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti per la gestione del reparto speciale per la cura, la prevenzione e la riabilitazione degli Hanseniani di Gioia del Colle, in esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 545 del 18/5/1999, così come previsto dalla nota del Ministero della Sanità n. prot. 100/SCPS/3.9462 del 10/7/1995 che ritenne esplicitare che "l'assistenza erogata a favore degli Hanseniani della Colonia di Gioia del Colle non appare interpretabile in termini di assistenza ospedaliera per acuti erogata in regime di ricovero ordinario. Ne

deriva una sostanziale inappropriatezza della adozione delle tariffe fissate dal D.M. 14/12/94 ai fini del finanziamento di tale assistenza, per la quale appare invece più corretto il ricorso ad un programma finalizzato di finanziamento regionale, ai sensi di quanto previsto dall'art.2, co. 5, del D.M. 14/12/94. Tale forma di finanziamento dovrebbe essere proporzionata al volume di attività assistenziale effettivamente erogata, piuttosto che ai fattori produttivi impiegati".

L'art. 2 prevede che "(omissis) Il reparto speciale per la cura, la prevenzione e la riabilitazione degli hanseniani alla data della presente convenzione è dotato di complessivi n. 110 posti letto distribuiti secondo l'allegato A/1 in relazione alle singole unità e servizi speciali di ricovero e cura ed in relazione alle camere di degenza. Il numero dei posti letto, la dotazione dei servizi e la loro attuale organizzazione rimarranno invariati sino all'entrata in vigore del piano sanitario regionale ovvero di provvedimenti di riordino del settore".

L'art. 5 di detta convenzione ha previsto la decorrenza del rapporto dall'1/1/1995 e la durata di anni cinque.

Con successiva deliberazione n. 83 del 9 febbraio 2000, la Giunta Regionale, per assicurare la continuità agli ammalati colà ricoverati, stipulò atto aggiuntivo alla convenzione rep. n. 4995/1999 (rep. n. 5180 del 13 aprile 2000) disponendo di prevedere, all'art. 2, il tacito rinnovo della predetta convenzione alla sua naturale scadenza di quinquennio in quinquennio, qualora non venga formulata formale disdetta da una delle parti contraenti almeno sei mesi prima della scadenza con raccomandata A.R.

Per il reparto speciale per la cura, la prevenzione e la riabilitazione degli Hanseniani l'Ospedale Miulli ha richiesto alla Regione le spese di gestione sulla base del costo complessivo dell'assistenza prestata agli stessi.

Detta attività è svolta in un immobile di proprietà della Regione Puglia, i cui costi (manutenzione ordinaria, pulizia, energia elettrica, riscaldamento ecc.) gravano interamente sul finanziamento che ogni anno è definito in sede di approvazione del DIEF.

L'Ente Ecclesiastico, con più note, ha sempre ribadito che le assegnazioni previste dalla Regione sono inadeguate rispetto agli accordi negoziali

riportati nella convenzione generale di cui alla DGR n. 545/1999, integrata con atto aggiuntivo n. rep. 5180/2000, tant'è che con lettera n. prot. 18699 dell'11/11/2009, oltre a richiedere la corresponsione di un importo di € 5.010.901,61 a saldo di quanto dovuto per la gestione della Colonia Hanse-niana per tutti gli anni dal 1999 al 2008, oltre interessi e danno da svalutazione, avendo lo stesso già anticipato detta somma ricorrendo ad anticipazioni bancarie, si è costituito in mora per le presunte differenze lamentate.

Il Servizio Programmazione Assistenza Ospedali-er e Specialistica, a tal proposito e in considera-zione della nota del Vicepresidente del Consiglio regionale di richiesta chiarimenti su un articolo del quotidiano "La Repubblica" che evidenziava un situazione di "mala gestio" presso la Colonia Han-seniana, per tutelare gli interessi dell' Amministra-zione regionale, ha attivato visita ispettiva, da parte del Nucleo Ispettivo Regionale (NIR) per il reparto speciale di Gioia del Colle (già Colonia Hanse-niana) al fine di verificare numero, tipologia ed appropriatezza delle prestazioni rese giornalmente; il numero degli ammalati effettivamente residenti nella struttura in considerazione dei posti autoriz-zati (110); l'analisi dettagliata dei costi necessari alla gestione; una valutazione strutturale sulla stessa e le finali considerazioni sulla opportunità di mantenere ancora aperto il reparto pur evitando forme di ghettizzazione ovvero di far curare i pochi ammalati rimasti presso strutture ordinarie come accade in tutti gli altri paesi europei, per ridurne, in particolare, le spese ormai onerose per la Regione.

In data 25 ottobre 2010, iscritta al n. prot. AOO 151 - 11915, è pervenuta la relazione del NIR dalla quale si evincono con chiarezza l'inappropriatezza clinica ed organizzativa delle prestazioni erogate non più conformi a quanto previsto dalle linee guida nazionali per il controllo del morbo di Hansen, finanche una sproporzione tra il numero del personale dedicato, il numero dei pazienti/ospiti assistiti e la tipologia di prestazioni da erogare, con costi di gestione elevati.

A conclusione della relazione ispettiva del NIR, si evidenzia che per i soggetti che attualmente occu-pano la Colonia " necessita un contesto socio - assi-stenziale adeguato che possa comprendere anche aspetti di tipo sanitario secondo un setting di tipo ambulatoriale. Le consolidate esperienze dell'ospe-

dale S. Martino di Genova, difatti, vogliono che gli ospiti di questa struttura siano orientati c/o le regioni di appartenenza al fine di essere inseriti a richiesta in strutture socio - assistenziali (RSSA o similari) ovvero al proprio domicilio ".

Anche il Dipartimento di Prevenzione e l'Uvar della ASL di Bari, competenti per la valutazione dei dati assistenziali e della valorizzazione degli impatti finanziari degli Enti Ecclesiastici e delle strutture private accreditate, alla cui attenzione è stato posto il verbale d'indagine NIR con nota n. prot. AOO 151 - 12232 del 29/10/2010, ha relazio-nato con nota n. prot. 13960/UOR 24 del 26/1/2011 rappresentando che " emerge la ridondanza della struttura che potrebbe essere ridimensionata negli spazi adattandola alla situazione epidemiologica attuale, che vede la morbilità da morbo di Hansen in netta riduzione; i pazienti con esiti ormai stabiliz-zati necessiterebbero attualmente di assistenza socio assistenziale ancor più che sanitaria, essen-zialmente rivolte a prestazioni di sorveglianza di tipo ambulatoriale; i rapporti convenzionali con l'Ente Ecclesiastico Miulli vanno rivisti secondo canoni nuovi, che siano rispettosi della valorizza-zione delle prestazioni sanitarie attraverso percorsi preferenziali e dell'appropriatezza dei ricoveri che dovranno essere garantiti, descritti, retribuiti alla struttura erogante secondo gli attuali parametri, for-nendo, nel contempo, garanzie assistenziali, sep-pure di tipo abitativo e/o sociale agli ospiti che risiedono nella struttura da svariati decenni.

Detta relazione conclude che " l'ampia superficie della struttura (tre piani di degenza, ambulatori, cucine, lavanderia, sale ricreative, chiesa) e il nutrito organico di personale dipendente e vari pre-statori d'opera risulta sovradimensionato rispetto al fabbisogno. Pur intuendo i disagi a cui gli ospiti andrebbero incontro, si dovrebbe valutare un altro livello assistenziale più appropriato o laddove pos-sibile ricondurli al proprio domicilio, fermo restando i controlli trimestrali a cui devono sotto-porsi, da erogare in regime ambulatoriale.

Anche l'AIFO -Amici Italiani di Raoul Follereau di Bologna, attraverso il suo Presidente, ha eviden-ziato che "la situazione epidemiologica della lebbra in Italia è risibile: 8 - 10 casi l'anno in totale (quasi tutii di importazione, a carico di immigranti, quasi nessuno autoctono); il ricovero ospedaliero non è quasi mai necessario perché le cure possono essere

fatte ambulatorialmente e in pochi mesi si ottiene la guarigione. Pertanto, attualmente non dovrebbero esserci a Gioia del Colle malati da ricoverare, ma solo ex malati con disabilità, di età avanzata, per i quali è necessario mettere a punto un programma di integrazione sociale o, in vari casi, un inserimento in strutture sociosanitarie o sociali tipo - casa per la vita -. All'estero, secondo gli orientamenti OMS, si lavora così e si raccomanda che gli utenti, spesso riuniti in associazioni, siano coinvolti nelle scelte che li riguardano".

Per quanto sopra argomentato, in considerazione che con DRG n.2866 del 20/12/2010 ad oggetto: "DIEF per l'anno 2010 e triennio 2010 - 2012", è stato previsto un finanziamento di € 6.500.000.000,00 per la gestione della Colonia Hanseniana in favore dell'Ospedale "F. Miulli" e che occorre ridimensionare, si ritiene proporre alla Giunta Regionale:

- di riesaminare i rapporti convenzionali con l'Ente Ecclesiastico per le ragioni innanzi evidenziate, avviando il procedimento in autotutela ai sensi dell'art. 21 nonies legge 241/90 di revoca della convenzione generale di cui alla DGR n. 545 del 18/5/1999 (atto di rep. n. 4995 del 14/10/1999), integrata con atto aggiuntivo n. rep. 5180 del 13/4/2000 di cui alla DGR n. 83 del 9/2/2000, e facendo procedere allo stesso nosocomio alla dismissione, entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, del reparto speciale;
- di dare mandato al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Bari di produrre una proposta per l'individuazione di un centro ambulatoriale ovvero di una struttura di ricovero per eventuali pazienti con acuzie e di una struttura socio assistenziale per l'assistenza dei suddetti pazienti nelle varie fasi della malattia;
- di dare, altresì, mandato al Direttore Generale della ASL di Bari di sovrintendere a tutte le procedure per la chiusura della Colonia Hanseniana di Gioia del Colle.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa

e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Dirigente dell'Ufficio  
Vito Parissi

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi della L. R. n. 7/97 art. 4, comma 4, lettera d), l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente del Servizio;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che quivi si intendono integralmente riportate:

- di stabilire che il presente provvedimento costituisce avvio di procedimento in autotutela dell'Amministrazione Regionale, nei confronti dell'Ente Ecclesiastico "F. Miulli" di Acquaviva delle Fonti (BA), ai sensi dell'art.21 nonies della legge n. 241/1990, di revoca della convenzione generale di cui alla DGR n. 545 del 18/5/1999 (atto di rep. n. 4995 del 14/10/1999), integrata con atto aggiuntivo n. rep. 5180 del 13/4/2000 di cui alla DGR n. 83 del 9/2/2000, facendo procedere allo stesso nosocomio alla dismissione dei pazienti della Colonia Hanseniana, entro tre mesi dalla notifica del presente provvedimento, assegnando allo stesso Ente un termine di quindici giorni per eventuali controdeduzioni, decorrenti dalla data di comunicazione del presente provvedimento;
- di precisare che il responsabile del procedimento è il Dott. Pasquale Gentile, A.P. dell'Ufficio n. 3 PAOS;

- di stabilire, altresì, che il provvedimento con le eventuali determinazioni dovrà concludersi entro sessanta giorni dalla data di comunicazione del presente provvedimento alla società stessa;
- di dare mandato al Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria di Bari di produrre una proposta per l'individuazione di un centro ambulatoriale ovvero di una struttura di ricovero per eventuali pazienti con acuzie e di una struttura socio assistenziale per l'assistenza dei suddetti pazienti nelle vari fasi della malattia;
- di dare, inoltre, mandato al Direttore Generale della ASL di Bari di sovrintendere a tutte le procedure per la chiusura della Colonia Hanseniana di Gioia del Colle.
- di stabilire che il presente provvedimento sia pubblicato sul BURP ai sensi dell'art. 6, comma 1, della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 719

**Partecipazione al 7° Programma Quadro - Bando ENERGY.2011.7.3-2 - Approvazione progetto INGRID**

La Vicepresidente, Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione tecnologica e confermata dal Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività, riferisce quanto segue.

Il settimo Programma quadro (7°PQ) dell'Unione Europea riunisce tutte le iniziative dell'UE collegate alla ricerca che hanno un ruolo fondamentale per raggiungere gli obiettivi di crescita, competitività e occupazione. I vasti obiettivi del 7°PQ sono stati raggruppati in quattro categorie: Cooperazione, Idee, Persone e Capacità.

Il Piano di Lavoro 2011 del Tema 5 del Programma Cooperazione prevede lo sviluppo di iniziative nell'ambito energetico, finalizzate a rendere il sistema europeo più sostenibile, meno dipendente dai combustibili fossili importati e a razionalizzare l'uso e lo stoccaggio di energia, anche per rafforzare la sicurezza del sistema e rendere l'industria europea più competitiva.

All'interno di tale tema, il Bando "ENERGY.2011.7.3-2: Storage and balancing variable electricity supply and demand" ha l'obiettivo di finanziare iniziative volte a sperimentare dimostratori di tecnologie atte a stoccare e gestire la produzione e la domanda variabile di energia elettrica. Tale bilanciamento di energia per mezzo di sistemi flessibili, affidabili e a basso costo continua a essere un ostacolo alla diffusione delle tecnologie per l'energia più rinnovabile.

La Regione Puglia, in quanto leader nazionale per produzione di energia rinnovabile da fonte eolica e solare (dati Terna 2009), è interessata a promuovere iniziative di sperimentazione e innovazione finalizzate ad ovviare le tipiche problematiche di discontinuità e picchi di sovrapproduzione connesse alle fonti rinnovabili non programmabili.

La Regione Puglia è stata invitata a partecipare ad un progetto basato su un'innovativa soluzione tecnologica con una partnership composta da Enel Distribuzione (ITA), Mc-Phy (FRA), Hydrogenics (BEL), RSE (ITA), TecNALIA (SPA), Engineering (ITA), Air Liquide (FRA) e ENERGHY (FRA).

Il progetto "High-capacity hydrogen-based green-energy storage solutions for the grid balancing (INGRID)" prevede la realizzazione di un impianto di prova, localizzato in Puglia, per il bilanciamento dell'energia elettrica, tramite moduli di magnesio ricchi di idrogeno in grado di accumulare l'elettricità in eccesso e, in seguito, reimmetterla in rete quando richiesta.

Il sistema proposto rappresenta una soluzione innovativa per affrontare le problematiche connesse alla saturazione della capacità della rete elettrica, consentendo di accumulare in forma di idrogeno il surplus di energia elettrica che altrimenti andrebbe perso, per reimmetterlo con opportune modalità e tempistiche nella stessa rete e/o utilizzarlo in contesti in cui il trasporto di energia risulta difficile e/o l'accesso alla rete elettrica impossibile.

La partecipazione alla gara -allo stato -non comporta oneri di tipo giuridico e/o finanziario, che saranno oggetto di successiva definizione, e solo in caso di approvazione della proposta.

La presentazione della proposta di partecipazione al bando citato deve essere effettuata entro il termine decadenziale del prossimo 07.04.2011.

Si propone, pertanto, la partecipazione della Regione Puglia a tale progetto e, al fine della sua attuazione, del Servizio Ricerca e Competitività, per il tramite dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione, che si farà carico dei costi di progettazione previsti a carico della partnership.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA LEGGE REGIONALE N. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997.

Il relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta della Vicepresidente Assessore allo Sviluppo Economico e Innovazione Tecnologica;

vista la dichiarazione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente del Servizio Ricerca e Competitività che attesta la conformità alla legislazione vigente;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### **DELIBERA**

- di prendere atto delle premesse che formano parte integrante del presente provvedimento;

- di aderire al 7° Programma Quadro ed, in particolare, al Bando "ENERGY.2011.7.3-2: Storage and balancing variable electricity supply and demand";
- di approvare la partecipazione della Regione Puglia al progetto "High-capacity hydrogen-based green-energy storage solutions for the grid balancing (INGRID)";
- di dare mandato al Servizio Ricerca e Competitività di espletare gli adempimenti necessari al perfezionamento di detta adesione per il tramite dell'Agenzia Regionale per la Tecnologia e l'Innovazione che opererà sotto la supervisione del Servizio Ricerca e Competitività;
- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino ufficiale della Regione.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

#### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 722**

**AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità - Controllo preventivo al Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 - Bilancio pluriennale di previsione 2011-2013 - Programma delle Attività 2011 e Piano del Fabbisogno del Personale 2011-2013, ai sensi dell'art. 25 comma 5) lett. r) della L.R. N. 18/2002.**

L'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità Guglielmo MINERVINI, sulla base dell'istruttoria espletata dal FUNZIONARIO ISTRUTTORE e confermata dal Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- con L.R. n. 18/2002, art. 25 è stata istituita l'AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia;

- con deliberazione n. 230/2006 la Giunta Regionale ha nominato il Direttore Generale dell'AREM - Agenzia Regionale per la Mobilità nella Regione Puglia;
- con decreto n. 530 del 26/5/2006 ed il successivo di rettifica n. 559/2006, il Presidente della Giunta regionale ha costituito il Collegio dei Revisori dell'AREM, ai sensi dell'art. 25, comma m) della L.R. n. 18/2002;
- con D.G.R. n. 1100 del 18/7/2006 l'AREM si è dotata del previsto Regolamento, ai sensi della su citata L.R. n. 18, art. 25, comma 5, lettera h), punto 1;
- la L.R. n. 18/2002 art.25, tra l'altro, statuisce che le funzioni di controllo sull'AREM sono esercitate dalla Giunta Regionale mediante controllo preventivo su determinati atti tra cui il bilancio di previsione annuale e poliennale.
- In applicazione delle predette disposizioni normative con nota di prot. AREM/2011/261 del 08/3/2011 il Direttore Generale dell'AREM ha trasmesso all'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità -Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità la determina n. 1/2011 del 24/02/2011 di adozione del Bilancio di previsione per l'anno 2011, del Bilancio previsionale 2011-2013, del programma delle attività 2011, del piano di fabbisogno del personale 2011-2013, corredata del relativo parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, espresso nella seduta del 18/02/2011 - verbale n.31.
- Successivamente sono pervenute all'Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità:
  - a) nota Direttore AREM prot. n. 287 del 15/03/2011 di dettaglio al Bilancio preventivo;
  - b) nota Direttore AREM prot. n. 314 del 24/03/2011 con la quale dichiara l'osservanza delle disposizioni della L.R. n. 1/2011 in relazione al contenimento dei costi degli apparati amministrativi della Regione Puglia;

**Considerato che:**

al fine di consentire all'AREM l'esercizio dei compiti e delle funzioni di cui all'art.25 della LR n. 18/2002 occorre sottoporre al controllo preventivo degli anzidetti atti ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 comma 5) lett. r);

**Vista:**

la documentazione allegata al presente provvedimento -determinazione AREM n. 1/2011 del 24/02/2011, Bilancio di previsione per l'anno 2011, Bilancio previsionale 2011-2013, programma delle attività 2011, il piano di fabbisogno del personale 2011-2013, parere favorevole del Collegio dei Revisori, nota Direttore AREM prot. n. 287 del 15/03/2011, nota Direttore AREM prot. n. 314 del 24/03/2011 - costituente parte integrante;

**Si ritiene:**

di concludere positivamente il controllo preventivo di cui alle richiamate norme.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta Regionale l'adozione del conseguente atto finale di competenza di questa Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997, art. 4, comma 4, lettera k).

**LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità;

A voti unanimi e palesi espressi nelle forme di legge

**DELIBERA**

- 1) di prendere atto della determinazione AREM n. 1/2011 del 24/02/2011, di adozione del Bilancio

di previsione per l'anno 2011, del Bilancio previsionale 2011-2013, del programma delle attività 2011, del piano di fabbisogno del personale 2011-2013, corredata del relativo parere favorevole da parte del Collegio dei Revisori, costituente parte integrante del presente provvedimento;

- 2) di ritenere conclusosi positivamente ai sensi e per gli effetti dell'art. 25 c.5 lett. r) della L.R. N. 18/2002 il controllo preventivo del Bilancio di previsione 2011, del Bilancio pluriennale di previsione 2011-2013, del programma delle attività 2011, del piano di fabbisogno del personale 2011-2013 così come integrate dalle note

AREM prot. n. 287 del 15/03/2011 e n. 314 del 24/03/2011 allegati quali parte integrante del presente atto;

- 3) di disporre la notifica, del presente atto deliberativo al Direttore Generale dell'AREM per il tramite del Dirigente del Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità per gli adempimenti di competenza;
- 4) di pubblicare il presente atto sul BURP - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 6, lettera e) della L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' NELLA REGIONE PUGLIA

LIBRO DETERMINAZIONI DIRETTORE GENERALE

VIA GOBETTI N°26 - BARI  
Cod.Fisc.93324450720

Prog.Pag.163/2006



Regione Puglia

**AREM****Agenzia regionale per la Mobilità*****Determina del Direttore Generale***

Nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 315 del 28 marzo 2006

n. **01/2011** del registro delle Determine

Oggetto : **Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2011, bilancio pluriennale di previsione 2011- 2013, programma delle attività 2011 e Piano del Fabbisogno del Personale 2011-2013 dell'Agenzia Regionale per la Mobilità. Adozione**

L' anno 2011, giorno 24 del mese di febbraio, l' ing. Agostino Romita, direttore generale dell' AREM:

- visto l' art. 25 della Legge Regionale n.18 del 2002 che ha previsto l'istituzione dell'Agenzia regionale per la Mobilità nella regione Puglia (AREM),
- visto l'art. 17 del Regolamento dell'AREM, approvato con DGR n. 1100 del 18/07/2006, che disciplina la pianificazione finanziaria dell'Agenzia;
- visto il parere favorevole del Collegio dei Revisori dell'AREM che, in relazione alla documentazione in oggetto, si sono espressi con verbale n. 31 del 18/02/2011

**DETERMINA**

1. di adottare il bilancio di previsione annuale 2011, il bilancio previsionale 2011-2013 ed il programma delle attività 2011 dell'agenzia, nonché il Piano del Fabbisogno del Personale 2011-2013 come da documentazione allegata al presente provvedimento per farne parte integrale e sostanziale;
2. di trasmettere copia del presente provvedimento, per il tramite dell'Assessorato Regionale alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità , alla Giunta Regionale per gli adempimenti di cui all'art. 18<sup>25</sup> della L.R. n. 18/2002.

PUBBLICATO ALL'ALBO

DAL 24/02/11 AL 08/03/11

Il Direttore Generale

(Agostino Romita)

**CONTO ECONOMICO**

Previsione 2011

<b>RIEPILOGO</b>	<b>RICAVI</b>	<b>COSTI</b>
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
CONTRIBUTO FONDO REGIONALE TRASPORTI	€ 850.000	
CONTRIBUTI CREMSS	€ -	
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE RETE		
MONITORAGGIO TRAFFICO STRADALE	€ 33.471	
CONTRIBUTO per progetto PUBBLICAZIONI	€ 52.807	
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
ACQUISTI MAT.PRIME SUSSID.		€ 6.500
ACQUISTI MAT.PRIME SUSSID.CREMSS		€ 250
SERVIZI		€ 148.200
SERVIZI CREMSS		€ 17.300
GODIMENTO BENI DI TERZI		€ -
GODIMENTO BENI DI TERZI CREMSS		€ 21.000
PERSONALE AREM		€ 472.156
PERSONALE CREMSS		€ 121.274
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI		€ 9.500
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI CREMSS		€ 2.000
ACCANTONAMENTI		€ 15.000
ACCANTONAMENTI CREMSS		€ -
ONERI DIVERSI DI GESTIONE		€ 7.350
ONERI DIVERSI DI GESTIONE CREMSS		€ 1.170
PROGETTO "TRAFFICO"		€ 33.471
PROGETTO "PUBBLICAZIONI"		€ 52.807
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
PROVENTI FINANZIARI	€ 13.500	
PROVENTI FINANZIARI CREMSS	€ -	
ONERI FINANZIARI		
ONERI FINANZIARI CREMSS		
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>		
RIVALUTAZIONI		
SVALUTAZIONI		
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>		
PROVENTI STRAORDINARI		
ONERI STRAORDINARI		
<b>ONERI TRIBUTARI DELL'ESERCIZIO</b>		
IRAP AREM		€ 33.000
IRAP CREMSS		€ 8.800
<b>TOTALI A RIEPILOGO</b>	<b>€ 949.778</b>	<b>€ 949.778</b>

## CONTO ECONOMICO

		Previsione 2011		Previsione 2012		Previsione 2013	
RIEPILOGO							
<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		<b>RICAVI</b>		<b>RICAVI</b>		<b>RICAVI</b>	
CONTRIBUTO FONDO REGIONALE TRASPORTI		€ 850.000		€ 860.000		€ 1.100.000	
CONTRIBUTI CREMSS		€ -					
CONTRIBUTO REGIONALE PER REALIZZAZIONE RETE		€ 33.471		€ 19.497			
MONITORAGGIO TRAFFICO STRADALE							
CONTRIBUTO per progetto PUBBLICAZIONI		€ 52.807					
<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		<b>COSTI</b>		<b>COSTI</b>		<b>COSTI</b>	
ACQUISTI MAT.PRIME SUSSID.			€ 6.500		€ 8.000		€ 8.500
ACQUISTI MAT.PRIME SUSSID.CREMSS			€ 250				
SERVIZI			€ 148.200		€ 176.750		€ 191.400
SERVIZI CREMSS			€ 17.300		€ -		€ -
GODIMENTO BENI DI TERZI			€ -		€ 22.000		€ 23.000
GODIMENTO BENI DI TERZI CREMSS			€ 21.000		€ -		€ -
PERSONALE AREM			€ 472.156		€ 572.656		€ 780.156
PERSONALE CREMSS			€ 121.274				
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			€ 9.500		€ 16.500		€ 17.000
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI CREMSS			€ 2.000		€ 23.000		€ 24.000
ACCANTONAMENTI			€ 15.000				
ACCANTONAMENTI CREMSS			€ -		€ 9.900		€ 10.900
ONERI DIVERSI DI GESTIONE			€ 7.350				
ONERI DIVERSI DI GESTIONE CREMSS			€ 1.170				
PROGETTO "TRAFFICO"			€ 33.471		€ 19.497		
PROGETTO "PUBBLICAZIONI"			€ 52.807				
<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		€ 13.500		€ 7.806		€ 8.956	
PROVENTI FINANZIARI		€ -					
PROVENTI FINANZIARI CREMSS							
ONERI FINANZIARI							
ONERI FINANZIARI CREMSS							
<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>							
RIVALUTAZIONI							
SVALUTAZIONI							
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>							
PROVENTI STRAORDINARI							
ONERI STRAORDINARI							
<b>ONERI TRIBUTARI DELL'ESERCIZIO</b>							
IRAP AREM			€ 33.000		€ 39.000		€ 54.000
IRAP CREMSS			€ 8.800				
<b>TOTALI A RIEPILOGO</b>		€ 949.778	€ 949.778	€ 887.303	€ 887.303	€ 1.108.956	€ 1.108.956

COSTI DELLA PRODUZIONE		PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013
9000	ACQUISTI MAT. PRIME SUSS.			
900004	Beni di valore infer. 516,46 euro	3.000	4.000	4.500
900007	Cancelleria, materiale di consumo, postali	3.500	4.000	4.000
	Totale acquisti	6.500	8.000	8.500
	ACQUISTI MAT. PRIME SUSS. CREMSS			
900014	Beni di valore infer. 516,46 euro	250		
900003	Cancelleria, materiale di consumo, postali			
	Totale acquisti Cremss	250	-	-
9010	SERVIZI			
901000	Manutenzione macchine di ufficio	1.500	3.500	4.000
901001	Energia - Riscaldamento - Acqua		1.500	1.500
901002	Servizi di pulizia e oneri condom.		4.850	4.900
901005	Spese telefoniche	2.500	6.700	6.800
901007	Pubblicazioni e stampe	6.000	16.000	15.000
901009	Compensi a terzi			
901013	consulenze tecniche	5.000	5.000	5.000
901037	Servizi amministrativi ed elaborazione paghe	5.000	5.000	5.000
901012	servizi amministrativi contabili	20.200	20.200	20.200
901016	Convegni e manifestazioni	500	500	500
901017	Ricerca, addestramento e formazione	20.000		
901018	Servizi vari	50.000	75.000	90.000
901021	Spese legali e consulenze legali			
901023	spese di rappresentanza	500	500	500
901024	Spese di viaggio e soggiorno	4.500	5.500	5.500
901038	promozione e pubblicità	-	-	-
901028	emolumenti al Collegio Sindacale	32.500	32.500	32.500
	Totale Servizi	148.200	176.750	191.400
	SERVIZI CREMSS/AREM			
901040	Manutenzioni macchine d'ufficio CREMSS	1.000	-	-
901034	Energia - Riscaldamento - Acqua CREMSS	1.500	-	-
901035	Servizi di pulizia CREMSS	3.600	-	-
901036	Spese telefoniche CREMSS	3.000	-	-
901008	Oneri e spese condominiali CREMSS	1.200	-	-
901041	compensi a terzi CREMSS			
901047	Consulenze tecniche CREMSS			
901048	Servizi amministrativi CREMSS			
901010	Convegni e manifestazioni CREMSS			
901029	Ricerca, addestramento e formazione CREMSS			
901033	Servizi vari CREMSS			
901049	Spese legali e consulenze CREMSS			
901032	pubblicazioni e stampe CREMSS	6.000	-	-
901043	Spese varie e di rappresentanza CREMSS	-		

piano dei conti	COSTI DELLA PRODUZIONE		PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013
901051	Spese viaggio e soggiorno CREMSS		1.000		
901052	Oneri e spese bancarie CREMSS				
	<b>Totale Servizi Cremss</b>		<b>17.300</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>SERVIZI per RETE MONITORAGGIO TRAFFICO STRADALE</b>					
901071	Fornitura in opera e servizi manutenzione		33.471	19.497	
901057	spese varie per progetto la strada monit. TRAFFICO				
	<b>Totale servizi per progetto TRAFFICO</b>		<b>33.471</b>	<b>19.497</b>	<b>-</b>
<b>SERVIZI per PUBBLICAZIONI</b>					
901070	Pubblicazioni e stampe progetto LA STRADA		52.807		
901072	Prestazioni per progetto e coord.to PUBBL.ATTI				
901073	spese varie PUBBL.ATTI				
	<b>Totale servizi per PUBBLICAZIONI</b>		<b>52.807</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI</b>					
9020	Affitti e locazioni			22.000	23.000
902001	<b>Totale Godimento beni di terzi</b>		<b>-</b>	<b>22.000</b>	<b>23.000</b>
<b>GODIMENTO BENI DI TERZI CREMSS</b>					
902000	Affitti e locazioni CREMSS		21.000	-	-
	<b>Totale Godimento beni di terzi Cremss</b>		<b>21.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>PERSONALE</b>					
9030	stipendi personale dipendente		216.000	287.000	451.000
903000	contributi inpdap		58.000	76.500	120.000
903002	Oneri assistenziali		5.000	6.000	6.000
903005	Altri costi del personale		25.000	35.000	35.000
903007	Retribuzioni a co.co.pro		30.000	30.000	30.000
903019	Oneri previdenziali co.co.pro.		5.340	5.340	5.340
903020	Altri costi co.co.pro.				
903021	Retribuzioni a co.co.co		120.000	120.000	120.000
903010	Oneri previdenziali co.co.co		12.816	12.816	12.816
903011	Altri costi co.co.co.				
903022	<b>Totale Personale</b>		<b>472.156</b>	<b>572.656</b>	<b>780.156</b>
<b>PERSONALE CREMSS</b>					
903013	Retribuzioni a co.co.co Progetto Cremss		102.717		
903014	Oneri previdenziali Progetto Cremss		18.284		
903008	Oneri assistenziali Progetto Cremss		274		
	<b>Totale Personale Cremss</b>		<b>121.274</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>AMMORTAMENTI</b>					
9040					

piano dei conti		COSTI DELLA PRODUZIONE	PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013
904023		Ammortamento mobili ed arr.	2.500	5.000	5.000
904025		Ammortamento ordinario macchine uff	2.000	4.500	4.500
904007		Ammortamento software	5.000	7.000	7.500
		<b>Totale Ammortamenti</b>	<b>9.500</b>	<b>16.500</b>	<b>17.000</b>
<b>AMMORTAMENTI CREMSS</b>					
904046		Ammortamento ordin. mobili ed arr. CREMSS	800		
904050		Ammortamento ordinario macchine uff CREMSS	400		
904051		Ammortamento software CREMSS	800		
		<b>Totale Ammortamenti Cremss</b>	<b>2.000</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>9070 ACCANTONAMENTI</b>					
907000		accantonamenti rischi diversi	15.000	23.000	20.000
		<b>Totale Accantonamenti</b>	<b>15.000</b>	<b>23.000</b>	<b>24.000</b>
<b>ACCANTONAMENTI CREMSS</b>					
907001		accantonamenti diversi CREMSS	-	-	-
		<b>Totale Accantonamenti Cremss</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>9080 ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>					
908002		imposta di bollo	2.500	2.500	2.500
908000		Abbonamenti, libri, riviste, giornali, ecc.	100	100	100
908004		imposta di registro	1.250	1.300	1.800
908013		canone assistenza hosting	3.500	6.000	6.500
908011		Altri costi di gestione	7.350	9.900	10.900
		<b>Totale Oneri diversi di gestione</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>ONERI DIVERSI DI GESTIONE CREMSS</b>					
908016		Imposta di registro CREMSS			
908017		Abbonamenti a riviste, giornali, ecc. CREMSS	800		
908028		tassa smaltimento rifiuti CREMSS	370		
908018		Altri costi di gestione CREMSS	1.170	-	-
		<b>Totale Oneri diversi di gestione Cremss</b>	<b>658.706</b>	<b>828.806</b>	<b>1.054.956</b>
		<b>Totale COSTI Agenzia</b>	<b>162.994</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
		<b>Totale costi CREMSS</b>	<b>33.471</b>	<b>19.497</b>	<b>-</b>
		<b>Tot. MONITORAGGIO TRAFFICO</b>	<b>52.807</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
		<b>Tot. Progetto PUBBLICAZIONI</b>	<b>907.978</b>	<b>848.303</b>	<b>1.054.956</b>
		<b>TOTALE GENERALE COSTI</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>9400 ONERI TRIBUTARI DI COMPETENZA Agenzia</b>					
940001		IRAP	33.000	39.000	54.000
<b>ONERI TRIBUTARI DI COMPETENZA CREMSS</b>					
940002		IRAP CREMSS	8.800		

COSTI DELLA PRODUZIONE		PREVISIONE 2011	PREVISIONE 2012	PREVISIONE 2013
Totale Oneri IRAP		41.800	39.000	54.000
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>949.778</b>	<b>887.303</b>	<b>1.108.956</b>
<b>RICAVI</b>				
<b>8000</b>	<b>RICAVI</b>			
800006	Contributi da LR18/2002 - art. 25	850.000	860.000	1.100.000
800005	Contributi Progetto Cremss		-	-
800092	ContributiProg.LA STRADA: monitoraggio TRAFFICO	33.471	19.497	-
800091	ContributiProg.LA STRADA: Pubblicazione atti	52.807	-	-
800007	Altri ricavi e Vendita di servizi	-	-	-
<b>8110</b>	<b>PROVENTI FINANZIARI</b>			
811010	Interessi attivi su C/C AREM	13.500	7.806	8.956
811013	Interessi attivi su C/C CREMSS	-	-	-
<b>8310</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>			
831001	Proventi straordinari	-	-	-
	<b>TOTALE RICAVI AREM</b>	<b>863.500</b>	<b>867.806</b>	<b>1.108.956</b>
	<b>TOTALE RICAVI CREMSS</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE MON.TRAFFICO</b>	<b>33.471</b>	<b>19.497</b>	<b>-</b>
	<b>TOTALE PUBBLICAZIONI</b>	<b>52.807</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>949.778</b>	<b>887.303</b>	<b>1.108.956</b>

piano dei conti

**AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA' NELLA REGIONE PUGLIA**

LIBRO ADUNANZE E DELIBERAZIONI COLLEGIO REVISORI

VIA GOBETTI N°26 - BARI

Cod.Fisc.93324450720

Prog. Pag. 59/2006

**Verbale n° 31**

Il giorno 18/02/2011 alle ore 11,30 presso la sede legale dell' AREM in via Gobetti, 26 in Bari, si è riunito il Collegio dei Revisori per procedere all'esame della documentazione per approvare il bilancio di previsione per gli anni 2011/2012/2013 dell' Agenzia, predisposta dal Direttore Generale Ing. Romita.

**esaminata**

la documentazione già in nostro possesso relativa alle " valutazioni" e "organizzazione" predisposti dal Direttore Generale, nonché la relazione sulle attività previste per il 2011,

**ritenuto**

- che le imputazioni a conto economico di previsione sono in linea con quanto stimato in termini di spese e che le risorse "tecnicamente" disponibili per l'anno 2011 ai sensi dell'art. 25 L.R. 18/2002 sono stimate in ragione di € 949.778,00 così composte:

contributo fondo regionale trasporti- LR 18/2002 art.25	€ 850.000,00
contributo per la realizzazione rete monitoraggio traffico stradale	€ 33.471,00
contributo per pubblicazioni atti	€ 52.807,00
proventi finanziari	€ 13.500,00

- che anche per gli anni 2012 e 2013 le previsioni dei costi, in particolare per quanto riferito a quello del personale e dei servizi appaiono congrui in relazione alla specifica attività che l'Agenzia andrà a svolgere

**esprime parere favorevole**

al bilancio di previsione per l'anno 2011 e per quelli successivi 2012 e 2013 redatti con criteri analoghi, che si allegano al presente verbale.

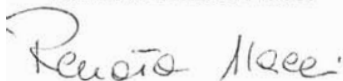
Il Collegio rileva una differente imputazione di ricavi del previsionale, approvato lo scorso anno rispetto a quello oggi in esame, ma conferma il proprio orientamento favorevole, in virtù dell'incompleto perfezionamento, in termini di dotazione organica della struttura dell'Agenzia, con conseguente riduzione dei costi imputati all'odierno bilancio di previsione.

E' di tutta evidenza che ove le risorse (tecnicamente) disponibili dovessero subire una decurtazione per motivi oggi non prevedibili, sarà cura del Direttore Generale modificare l'impostazione legata alla struttura del personale da assumere in modo da ricondurre le spese di gestione nell'ambito delle minori risorse disponibili

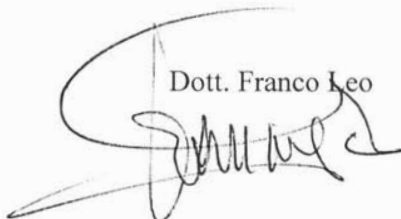
Da ultimo il Collegio esegue un controllo sul saldo cassa alla data del 18.02.2011 che risulta pari a € 484,88.

*Bari 18/02/2011*

Dott.ssa Renata Nacci



Dott. Franco Leo



Dott. Domenico Maselli



**Agenzia Regionale  
per la Mobilità nella Regione Puglia  
AREM**

**Piano di attività 2011**

Il 2011 vedrà il proseguimento delle attività già avviate negli anni precedenti, nonché il possibile avvio di una nuova serie di iniziative coerenti con i compiti di istituto dell'AREM, stabiliti dall'art. 25 della L.R. n. 18/2002, e necessariamente in sintonia con gli indirizzi dell' Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità ; previsto, nell' anno in corso, un consistente incremento della dotazione organica che dovrà avvenire compatibilmente con le vigenti previsioni di legge in materia di reclutamento del personale nella P.A.

Principali attività previste :

- **ORARIO GENERALE DEI SERVIZI DI TPL**
- **DATA BASE DELLE AZIENDE DI TPL**
- **PARAMETRI DI MOBILITA' NEL TERRITORIO**
- **CUSTOMER SATISFACTION E INFORMAZIONE ALL' UTENZA DEL TPL**
- **DOTAZIONE ORGANICA DELL' AREM**
- **RETE DI MONITORAGGIO DEL TRAFFICO STRADALE**
- **CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA STRADALE**
- **CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE SOCIETA' FERROVIARIE DA TRASFERIRE ALLA REGIONE**
- **CABINA DI REGIA NEL SETTORE INVESTIMENTI E TAVOLO DI CONCERTAZIONE SU MOBILITA' E SERVIZI.**

### **1) ORARIO GENERALE DEI SERVIZI DI TPL**

L'orario generale dei servizi di trasporto pubblico offerti nella Regione , con contratti stipulati da Regione e Province, è uno strumento :

- indispensabile all'utenza che utilizza abitualmente i mezzi di trasporto collettivi,
- essenziale per lo sviluppo nell' uso dei mezzi del TPL da parte di quel segmento di mercato che ancora oggi usa molto poco o per nulla tali mezzi di trasporto.

L'attività di predisposizione dell'orario generale dei servizi di Trasporto Pubblico Locale si articolerà su due grandi filoni:

- a) pubblicazione e diffusione dell'orario in formato cartaceo;
- b) realizzazione del database degli orari dinamico, in relazione alle variazioni di orario intervenute in funzione di accertate esigenze della clientela, da rendere disponibile sia su cd/dvd sia consultabile anche on line ,
- c) realizzazione di uno strumento del tipo "calcola percorso" , per dare all' utente la possibilità di collegare tra loro i servizi , anche di diversa modalità, offerti sul territorio .

### **2) DATA BASE DELLE AZIENDE DI TPL**

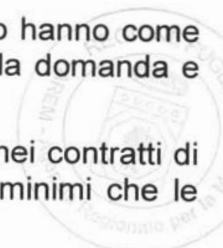
Sarà messo a punto uno strumento di conoscenza complessiva degli operatori dei Servizi di Trasporto Pubblico Locale operanti in Puglia.

L' obiettivo è quello di creare un archivio organizzato, contenente i dati generali (anagrafica aziendale, dati sui contratti di servizio, parco mezzi, servizi affidati, ecc.) delle aziende che svolgono servizi di trasporto pubblico , nonché i principali parametri economici caratteristici della gestione.

### **3) PARAMETRI DI MOBILITA' NEL TERRITORIO**

La programmazione e la pianificazione dei servizi di trasporto pubblico hanno come elementi cardine la conoscenza dei principali dati rappresentativi della domanda e dell'offerta.

L'offerta di trasporto pubblico è nota essendo noti, in quanto descritti nei contratti di servizio, la consistenza del parco rotabile delle Aziende ed i servizi minimi che le stesse devono svolgere.



Il "mercato", invece, varia continuamente e l' "offerta" deve necessariamente mutare in relazione alle variate condizioni imposte dal "mercato".

Il previsto potenziamento dell' organico dell' AREM permetterà di implementare questa attività, e, di conseguenza, fornire all' Assessorato competente elementi utili a rimodulare i contratti di servizio.

#### **4) CUSTOMER SATISFACTION e INFORMAZIONE ALL' UTENZA DEL TPL**

Il grado di soddisfazione della clientela che utilizza i servizi di trasporto pubblico locale rappresenta sempre più un elemento di conoscenza di cui i pianificatori gli operatori del mondo dei trasporti devono necessariamente tener conto al fine di trasferire una quota sempre più consistente di viaggiatori dal mezzo privato al mezzo pubblico.

E' indubbio che la percezione degli utenti viaggiatori hanno del servizio di trasporto loro offerto nel suo complesso (puntualità del servizio, pulizia dei mezzi, cortesia degli addetti, facilità di accesso alle informazioni, ecc.) influisce notevolmente sulla propensione degli stessi a servirsi di mezzi di trasporto alternativi a quelli privati.

Un'indagine sulla customer satisfaction svolta tra i viaggiatori che in modo sistematico o occasionale utilizzano i servizi di trasporto pubblico, rappresenta uno strumento di notevole importanza per individuare gli elementi di debolezza e quelli di forza dei servizi esistenti al fine di poter predisporre adeguati correttivi in grado di rendere sempre più appetibili e concorrenziali i servizi di trasporto pubblico locale rispetto all'uso dei mezzi privati.

Con la necessaria collaborazione delle aziende che effettuano servizi di TPL, con il coinvolgimento delle associazioni dei consumatori, e con il coordinamento dell' Assessorato alle Infrastrutture e Mobilità nell'anno 2011 L'AREM ha in programma l'avvio di un programma di attività mirate a :

- valutare il grado di soddisfazione della clientela.
- Individuare attività necessarie a migliorare la qualità "percepita" del servizio di trasporto offerto .

Particolare sviluppo e attenzione , nel 2011 , alla clientela del TPL : l' AREM , con la necessaria sintonia con l' Assessorato alle Infrastrutture Strategiche e Mobilità , implementerà un portale , dedicato ai necessari contatti con l' utenza, alle problematiche connesse alla esecuzione dei servizi, al monitoraggio di essi, nonché alla pubblicazione degli orari dei servizi di tutto il TPL nelle diverse modalità .

Inoltre sarà prevista la attivazione e la gestione di un "numero verde" dedicato al TPL, anche con la collaborazione delle società che effettuano i servizi di TPL.

**5) DOTAZIONE ORGANICA DELL' AREM**

La pianta organica dell'AREM, approvata dalla Giunta Regionale con delibera n. 1825 del 5 dicembre 2006, prevede a regime un numero complessivo massimo di venti unità, escluso il Direttore Generale.

Al 31/12/2010 l'Agenzia ha una dotazione organica di 3 unità acquisite con percorsi di mobilità tra EE.LL.

La molteplicità dei compiti istituzionali di questa Agenzia, però, richiede il rafforzamento della sua dotazione organica che, attualmente risulta assolutamente sottodimensionata.

Pertanto si prevede, nel primo quadrimestre dell' anno 2011, di completare un percorso di stabilizzazione di personale con contratto di co.co.pro. con AREM , nei limiti attualmente stabiliti dalle norme in vigore (DL n. 78 del 31 maggio 2010 convertito in legge con la L 122/2010) che permette assunzione di personale sino al 60% della pianta organica.

Sempre con riferimento alle norme al tempo in vigore, si prevede nel 2011 di attivare le ulteriori iniziative per attestare la dotazione organica alle 20 unità previste.

**6) RETE DI MONITORAGGIO DELTRAFFICO STRADALE .**

Con determinazione n. 340 del 25/10/2007 del Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Trasporti della Regione Puglia, all'AREM è stata affidato il compito di procedere all'affidamento di un servizio di rilevazione del traffico nella Provincia di Taranto.

Alla fine del 2007 l'AREM ha pubblicato il relativo avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – V serie contratti Pubblici - n. 151 del 28/12/2007.

Nel corso del primo quadrimestre del 2011 sarà completato anche il periodo di manutenzione affidato alla ditta ACI CONSULT CNP S.p.A. di Roma.

**7) CENTRO REGIONALE DI MONITORAGGIO DELLA SICUREZZA STRADALE**

Con determinazione n. 44 del 22/02/2007 del Dirigente del Settore Sistema Integrato dei Trasporti della Regione Puglia, all'AREM è stato affidato il compito di dare attuazione al progetto di avvio delle attività del Centro regionale di Monitoraggio della Sicurezza Stradale (CREMSS).

Nell'anno 2009 la Regione ha trasferito all'AREM le competenze del CREMSS ( con LR 10/2009) .

Pertanto le attività continueranno con il consolidamento della banca dati ( a partire dal 2004) e con lo sviluppo di attività di studio e ricerca, nonché con attività complementari e collaterali al tema della "sicurezza" del trasporto e mobilità sostenibile.

Sarà privilegiato il rapporto con il mondo della scuola.

#### **8) ATTIVITA' DI CENSIMENTO E CATALOGAZIONE DEL PATRIMONIO DELLE SOCIETA' FERROVIARIE DA TRASFERIRE ALLA REGIONE**

Con il trasferimento alle Regioni delle competenze sul TPL, disposto a seguito del Dlgs 422/1997 e del Dlgs 400/1999, è avvenuto, contemporaneamente, la assegnazione ad esse dei beni strumentali (mobili ed immobili) delle società ferroviarie di trasporto "regionali" .

Nel 2010 si è conclusa, da parte dell' AREM, l' attività di catalogazione del materiale rotabile da trasferire alla Regione.

Contemporaneamente si è dato un forte e decisivo impulso alle attività finalizzate al trasferimento effettivo del patrimonio immobiliare delle società di trasporto alla Regione.

Il coinvolgimento di Innovapuglia, con la utilizzazione del Sistema cartografico Territoriale, nel percorso ha permesso di organizzare il lavoro in maniera ottimale

Pertanto il 2011 sarà un anno decisivo per completare il trasferimento del materiale rotabile e mettere in pista tutte le azioni (con il coinvolgimento necessario delle strutture regionali competenti, di Innovapuglia, dell' Agenzia del Territorio) necessarie a permettere l' effettivo trasferimento del patrimonio immobiliare.

#### **9) CABINA di REGIA nel settore INVESTIMENTI e TAVOLO DI CONCERTAZIONE su MOBILITA' e SERVIZI.**

Gli investimenti infrastrutturali e in tecnologia sulle quattro ferrovie regionali hanno necessità di coordinamento e omogeneizzazione, per la interoperabilità della rete , e per non creare barriere ( soprattutto tecnologiche ) con la dotazione infrastrutturale della rete nazionale nonché di un monitoraggio continuo atto a garantire il rispetto dei tempi programmati. A tale scopo, con DGR 1022 del 26 giugno 2007 è stata costituita la Cabina di Regia Regionale per le infrastrutture ferroviarie (CRIFF) che vede la attiva partecipazione dell' AREM.

Con DGR 1562 del 5 luglio del 2010 , con il rinnovo della Giunta, è stata, di fatto, riproposta la Cabina di Regia.

La Regione , inoltre, con DGR 1820 del 4 agosto 2010 ha previsto la costituzione di un Tavolo di Concertazione sui temi della mobilità e dei servizi di TPL che integra la suddetta Cabina di Regia , con il coordinamento tecnico e operativo affidato al Direttore dell' AREM.

Nel corso del 2011, anche in funzione della particolare situazione economica e finanziaria nazionale che produce i suoi riflessi nel dimensionamento dei contratti di servizio, la funzione di tale organismo assumerà una non secondaria importanza.

Bari, 16 febbraio 2011

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'A. Romita', written over a horizontal line.

(Agostino ROMITA)

**Agenzia Regionale  
per la Mobilità nella Regione Puglia  
AREM**

**PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DEL  
PERSONALE DELL'AGENZIA REGIONALE PER LA  
MOBILITA' PER IL TRIENNIO 2011/2013**

2011		
Numero posti	categoria	Modalità di copertura
9	D	Stabilizzazione/Selezione pubblica/Mobilità

2012		
Numero posti	Profilo professionale e categoria	Modalità di copertura
5	D	Selezione pubblica Mobilità tra enti
1	C	Selezione pubblica Mobilità tra enti

2013		
Numero posti	Profilo professionale e categoria	Modalità di copertura
2	D	Selezione pubblica Mobilità tra enti



REGIONE PUGLIA

AREM  
AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITA'

Bari , 15 marzo 2011

Prot. AREM/2011/ 284

**Sig. Assessore Regionale alle  
Infrastrutture Strategiche e Mobilità**  
REGIONE PUGLIA  
Via De Ruggiero, 58  
70125 BARI

**Al dirigente del Servizio Reti  
ed infrastrutture per la mobilità**  
REGIONE PUGLIA  
Via De Ruggiero, 58  
70125 BARI

OGGETTO: Bilancio preventivo 2011 e pluriennale 2011-2013

Facendo seguito alla nota del 8 marzo u.s. con la quale si inviava il bilancio preventivo 2011 e pluriennale 2011-2013, completo di breve relazione, si conferma quanto segue :

- La previsione in bilancio 2011 ( 850.000 euro ) è, in realtà, superiore a quanto attribuito a questa Agenzia con il bilancio di previsione della Regione Puglia (522.500 euro) , probabilmente in considerazione del particolare periodo che caratterizza il 2011 per il rispetto del patto di stabilità da parte della Regione stessa; da evidenziare che il contributo annuale all' AREM è stabilito dalla LR 18/2002; si spera, comunque, che in fase di assestamento di bilancio di previsione 2011 la Regione possa riconoscere ad AREM quanto previsto in bilancio di previsione ; altrimenti si farà ricorso alla utilizzazione di residui di assegnazione di anni precedenti che permettono di affrontare in tranquillità il 2011.
- I residui previsti per il progetto "Monitoraggio del traffico" , pari ad euro 33.471, e "pubblicazioni" (pari ad euro 52.807) sono effettivamente residui attivi annualizzati di stanziamento già erogati dalla Regione. Si prevede di completare sicuramente il "monitoraggio del traffico" , mentre il residuo del progetto "Pubblicazioni" troverà impiego solo a seguito di dettagliato accordo con codesto Assessorato.
- Gli impieghi durante il 2011 rispetteranno i contenuti della LR 1/2011 ; abbiamo già chiesto alcuni chiarimenti alle competenti strutture regionali, e rimaniamo in attesa di chiare e precise indicazioni per il coerente rispetto della norma suddetta.

- In considerazione della finalità per la quale l' AREM è stata istituita, tutte le attività che confluiscono in servizi vari, ricerca, addestramento, formazione e consulenze tecniche, come nel passato, saranno effettuate solo a seguito di un concordato piano di attività con codesto assessorato e finalizzate agli obiettivi comuni. In tale ottica, l' utilizzazione di residui di anni precedenti non potrà che confluire in comportamenti coerenti con quanto suddetto.

A completamento della nota, si rammenta che questa Agenzia ha evidenziato a codesto Assessorato un residuo per attività CREMSS, chiusa al 31 maggio 2009, pari a 64.275,55 euro ; tale importo è a vostra disposizione.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE  
(Agostino Romita)





REGIONE PUGLIA



AREM  
AGENZIA REGIONALE PER LA MOBILITÀ

Prot. AREM/2011/314

Bari, 24 marzo 2011

**Al dirigente del Servizio Reti  
ed infrastrutture per la mobilità**  
REGIONE PUGLIA  
Via De Ruggiero, 58  
70125 BARI

e, p.c. **Sig. Assessore Regionale alle  
Infrastrutture Strategiche e Mobilità**  
REGIONE PUGLIA  
Via De Ruggiero, 58  
70125 BARI

OGGETTO: Bilancio preventivo 2011 e Legge Regionale n.1/2011.

Facendo seguito alla Vs. nota prot. AOO\_148/1222 del 21/03/2011

**SI DICHIARA**

che nel corso dell'esercizio finanziario dell'anno 2011, gli impieghi previsti dal bilancio di previsione adottato con determina dirigenziale n. 1/2011 del 24/02/2011 rispetteranno le disposizioni della L.R. n. 1/2011.

Cordiali saluti.

P.R. 24/3/2011

Regione Puglia - Agenzia Regionale per la Mobilità  
Via Gobetti, 26 - 70100 Bari  
Tel. 080/5406452 - Fax 080 5406454  
CF 93324450720

IL DIRETTORE  
(Agostino Romita)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 723

**Programma “Strada facendo”. II° Programma straordinario viabilità regionale - Interventi da realizzare sul territorio regionale con le risorse incamerate a seguito del trasferimento di funzioni in materia di viabilità, disciplinato ai sensi del D.Lgs n° 112/98.**

L'Assessore alle Opere Pubbliche, avv. Fabiano Amati, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Gestione Opere Pubbliche, confermata dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici, riferisce quanto segue:

Con il D.Lgs 31 marzo 1998 n° 112, sono state conferite funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della Legge n° 59/1997, nonché le relative risorse finanziarie.

In materia di viabilità, a seguito del passaggio alla Regione, e da essa alle Province territoriali competenti, delle strade ex ANAS, sono state assegnate alla Regione Puglia risorse statali con destinazione vincolata che vengono incamerate sui seguenti capitoli di entrata:

- a) n° 2059912 Interventi sulla rete stradale di interesse regionale. D.M. Tesoro Bilancio e P.E. n. 0044924 del 6/5/2001,
- b) n° 2059914 Interventi relativo al piano straordinario in materia di viabilità regionale. D.M. Tesoro Bilancio e P.E. N. 0044924 del 6/5/2001.

La Giunta regionale, con delibera n° 528 del 27.04.2007, ha approvato un primo programma di riparto finanziario degli interventi per un importo complessivo di € 94.712.040,01, alla cui spesa si è fatto fronte con impegno assunto con determina del Dirigente del Servizio Lavori Pubblici n° 290 del 25.5.2007, utilizzando parte dei fondi statali trasferiti.

Con successiva delibera n° 2075 del 28.09.2010 la Giunta regionale ha ritenuto di dare avvio ad un secondo programma straordinario di interventi sulla viabilità regionale, denominato “Strada facendo”, con utilizzo di parte delle ulteriori risorse economiche trasferite dallo Stato a tale titolo, invitando le Amministrazioni Provinciali, ad individuare progetti da finanziare.

Le Amministrazioni Provinciali, in adempimento a quanto disposto con la citata deliberazione di Giunta regionale hanno trasmesso istanze per il finanziamento di una serie di interventi, corredate da relazioni contenenti le caratteristiche tecniche dell'opera da realizzare, il tempo di esecuzione ed i costi dell'intervento.

Le istanze sono state esaminate dal gruppo di lavoro composto da personale tecnico interno appartenente al Servizio Lavori Pubblici sulla base dei criteri di valutazione indicati nella succitata delibera, in funzione della loro idoneità al perseguimento di obiettivi specifici prefissati.

E' stata quindi predisposta una graduatoria degli interventi proposti, che si allega al presente provvedimento e ne fa parte integrante (allegato A).

In applicazione del dispositivo del citato provvedimento di Giunta regionale n° 2075/2010 è possibile ammettere a finanziamento gli interventi riportati in graduatoria fino al n° 49 progressivo per un importo complessivo di € 80.704.460,00 nel rispetto delle modalità e criteri di ripartizione richiamati ai primi punti del richiamato dispositivo, avendo verificato che per ogni Amministrazione Provinciale viene garantito il previsto finanziamento minimo corrispondente alla percentuale secondo lo sviluppo chilometrico della viabilità ex Anas.

Per quanto attiene, invece, la ulteriore ripartizione della somma complessiva di cui al terzo punto del medesimo dispositivo, si è riscontrato che lo stato di avanzamento al 31.01.2011 degli interventi di cui alla precedente programmazione di cui alla D.G.R. n° 528/2007, è percentualmente pari per ogni Amministrazione Provinciale così come appresso riportato:

Amministrazione Provinciale di:	% avanzamento al 31.01.2011	importo
- Bari	10,68	€ 2.060.178,06
- BAT		
- Brindisi	11,91	€ 2.298.827,52
- Foggia	34,11	€ 6.581.854,90
- Lecce	22,67	€ 4.373.616,77
- Taranto	20,63	€ 3.981.062,75

Al fine dell'utilizzo di tali importi si procederà, per ogni Amministrazione Provinciale secondo la collocazione in graduatoria e, laddove l'entità della somma prevista non consenta la copertura economica dell'intero finanziamento del corrispondente intervento, potrà essere consentita l'attivazione di uno stralcio funzionale dello stesso ovvero, la motivata indicazione di interventi alternativi.

Sulla base di tutto quanto sopra articolato, in applicazione del dispositivo di cui alla delibera di G.R. n° 2075 del 28.09.2010, è possibile ammettere a finanziamento interventi per una somma complessiva pari a € 100.000.000,00, ripartito, per ogni Amministrazione Provinciale, così come di seguito:

Amministrazione Provinciale di:	da graduatoria dal n° 1 al n° 49 progressivo	ulteriore riparto	Totale
- Bari	€ 20.564.460,00	€ 2.060.178,06	€ 22.624.638,06
- BAT	€ 11.430.000,00		€ 11.430.000,00
- Brindisi	€ 9.250.000,00	€ 2.298.827,52	€ 11.548.827,52
- Foggia	€ 15.300.000,00	€ 6.581.854,90	€ 21.881.854,90
- Lecce	€ 17.300.000,00	€ 4.373.616,77	€ 21.673.616,77
- Taranto	€ 6.860.000,00	€ 3.981.062,75	€ 10.841.062,75

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. N° 28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI**

- la spesa di € **100.000.000,00** grava sui capitoli n° **512047** e n° **512048**.

##### **Capitolo n° 512047**

€ **50.447.009,11** residui di stanziamento anno 2007,  
 € **24.846.833,62** residui di stanziamento anno 2008,  
 € **2.664.664,78** residui di stanziamento anno 2009,

##### **Capitolo n° 512048**

€ **21.838.418,84** residui di stanziamento anno 2005.  
 € **200.091,46** residui di stanziamento 2010  
 € **2.982,19** stanziamento di competenza 2011, previa reiscrizione delle economie vincolate da residui passivi propri anno 2009

L'Assessore relatore, sulla base delle suriportate risultanze istruttorie, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, trattandosi di materia rientrante nella competenza degli organi di direzione politica, ai sensi dell'art. 4, co. 4°, lett. D) della L.R. n° 7/97.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile della P.O., dal Dirigente dell'Ufficio Gestione OO.PP. e dal Dirigente del Servizio Lavori Pubblici che ne attestano la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

*DELIBERA*

- di prendere atto di tutto quanto in narrativa indicato, e che qui si intende integralmente riportato;
- di approvare il programma denominato “Strada facendo” e la graduatoria allegata al presente provvedimento predisposta dal Servizio Lavori Pubblici sulla base delle istanze prodotte dalle Amministrazioni Provinciali;
- di autorizzare il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici a procedere, con successivi provvedimenti, all’impegno di spesa della somma complessiva di € 100.000.000,00 con prelievo dai capitoli di bilancio indicati nella sezione “Copertura finanziaria” e contestuale predisposizione di

apposito disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia ed Enti attuatori;

- di autorizzare il Dirigente del Servizio Lavori Pubblici a procedere, relativamente agli interventi finanziati con la precedente D.G.R. n° 528 del 27.04.2007 e s.m.i., alla revoca del finanziamento per gli interventi che alla data del 31.12.2011 non risulteranno ancora aggiudicati, con il conseguente recupero della relativa anticipazione erogata;
- il presente atto sarà pubblicato sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI

N° Ord.	N° Prog.	PROVINCIA	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	IMPORTO DA FINANZIARE	PUNTEGGIO
1	4	BA	Circonvallazione di Santeramo - Collegamento tra la S.P. 236 per Matera e la S.P. 235 per Altamura.	€ 2.032.912,00	€ 1.032.912,00	€ 1.000.000,00	65
2	2	BA	Collegamento delle SS.PP. 27 e 201 alla S.S. 96 presso l'Ospedale della Murgia.	€ 3.300.000,00	€ 560.000,00	€ 2.740.000,00	62
3	3	BA	Variante esterna all'abitato di Turi per il collegamento della S.P. 102 "Conversano-Turi" con la SP. 32 "Castellana-Turi".	€ 3.500.000,00	€ 300.000,00	€ 3.200.000,00	61
4	11	BA	Allargamento e sovrappasso alla SP. 231 "Andriese-Coratina" (ex S.S. 98) tra l'innesto di BitontoNord e il viadotto di Lama Balice.	€ 4.500.000,00	€ 3.720.000,00	€ 780.000,00	60
5	12	BA	Adeguamento del sovrappasso esistente in corrispondenza della strada comunale "Via Megra" alla sez. C1 delle vigenti norme e collegamento con rampe alla SP. 231 "ex S.S. 98" e ammodernamento a quattro corsie del tratto della SP. 231 "ex S.S. 98" dal ponte	€ 3.800.000,00	€ 2.800.000,00	€ 1.000.000,00	58
6	7	BA	SP. 231 "Andriese-Coratina" (ex S.S. 98) - Ammodernamento e adeguamento della sede stradale alla sezione tipo III delle norme CNR/80 del tratto "Modugno-Bitonto".	€ 10.000.000,00	€ 7.375.540,00	€ 2.624.460,00	57
7	7	TA	Studio di fattibilità intervento urgente circummarpiccolo S.P. 78. Progetto Generale € 7.500.000,00 1° Stralcio Funzionale € 3.500.000,00	€ 3.500.000,00	€ 0,00	€ 3.500.000,00	55
8	1	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 53 (Mattinata-Vieste) km 37+500.	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	54
9	9	BR	Lavori di eliminazione punti critici della viabilità. Realizzazione di una rotatoria sulla circonvallazione di Cisternino con la SC. 18.	€ 250.000,00	€ 80.000,00	€ 170.000,00	53
10	20	FG	Lavori di completamento della sistemazione e messa in sicurezza tratto dalla prog. 0+600 alla prog. 3+000 della S.P. 98 (del casone).	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	52

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI

N° Ord.	N° Prog.	PROVINCIA	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	IMPORTO DA FINANZIARE	PUNTEGGIO
11	14	BA	Circonvallazione di Castellana Grotte: collegamento tra la S.P. 237 e la S.P. 240	€ 5.000.000,00	€ 500.000,00	€ 4.500.000,00	51
12	11	LE	Lavori di demolizione e ricostruzione di un tronco della SP 340 in località Torre Castiglione - Spunulate.	€ 900.000,00	€ 200.000,00	€ 700.000,00	51
13	36	FG	Lavori per sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della S.P. 126 (Celle S. Vito).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	50
14	2	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tratto tra il quadrivio di Candela e l'incrocio con la S.P. 137 della S.P. 101.	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	50
15	8	LE	Itinerario Otranto-Gallipoli - Lavori di costruzione della nuova tangenziale di Collepasso.	€ 8.000.000,00	€ 800.000,00	€ 7.200.000,00	49
16	10	LE	Strada di collegamento tra la S.P. 17 e la zona PIP di Salice.	€ 240.000,00	€ 40.000,00	€ 200.000,00	49
17	2	BAT	S.P. 2 (ex S.P. 231) "Andria-Canosa di Puglia" - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di viabilità di servizio dal km 52+000 al km 70+000. Progetto Generale di € 27.500.000,00 di cui: 1° Lotto € 6.700.000,00; 2° Lotto € 7.000.000,00; 3° Lotto € 7.600.000,00; 4° Lotto € 6.200.000,00;	€ 6.700.000,00	€ 670.000,00	€ 6.030.000,00	48
18	23	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 41 (Sannicandro G.co- Torre Mileto-Stazione di Ischitella).	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	48
19	12	BR	Completamento della circonvallazione di Cisternino tra le vie per Fasano e per Locorotondo.	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	48

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
20	39	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P.36 (Apricena-San Paolo di Civitate).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	47
21	31	FG	Lavori per sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della S.P. 129 (Biccari-Roseto V.re).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	47
22	13	BR	Eliminazione punti critici della viabilità: rettificazione curva pericolosa sulla SP n.26 "Francavilla Fontana-Ceglie Messapica".	€ 200.000,00	€ 70.000,00	€ 130.000,00	47
23	3	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 137 (Bastia-Accadia).	€ 2.200.000,00	€ 0,00	€ 2.200.000,00	47
24	13	BA	S.P. 127 Costruzione di sovrappasso ferroviario con relative rampe di collegamento alla circonvallazione di Santeramo in Colle.	€ 5.793.000,00	€ 1.793.000,00	€ 4.000.000,00	46
25	13	LE	Circonvallazione sud-ovest di Galatina di collegamento tra S.P. 41 e la SP 16 - 1° lotto- 1° stralcio.	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	46
26	15	BR	Lavori di completamento della circonvallazione di Speciale nell'ambito della rete stradale della Provincia di Brindisi.	€ 2.500.000,00	€ 0,00	€ 2.500.000,00	46
27	5	LE	Programma di messa in sicurezza di incroci sulle SS.PP. (Installazione di segnaletica luminosa e/o imp. semaforici e di illuminazione).	€ 330.000,00	€ 30.000,00	€ 300.000,00	45
28	7	LE	Raccordo tra la SP: 81 (Vaste-Tricase-Corsano alla Alessano-Leuca) e la SP. 345 (Diso-Andrano).	€ 450.000,00	€ 50.000,00	€ 400.000,00	45
29	18	BR	Lavori di completamento della SP. 84 Circonvallazione del Comune di San Pietro Vernotico sino alla SS. 16 - 2° lotto funzionale.	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	45
30	6	LE	SP. 96 Squinzano-Casalabate - interventi di adeguamento e messa in sicurezza di alcuni tronchi e collegamento con la S.S. 613.	€ 7.000.000,00	€ 500.000,00	€ 6.500.000,00	44

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI

N° Ord.	N° Prog.	PROVINCIA	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	IMPORTO DA FINANZIARE	PUNTEGGIO
31	1	TA	Studio di fattibilità per la realizzazione di una rotonda lungo la SS 603 "Francavilla-Carosino".	€ 450.000,00	€ 0,00	€ 450.000,00	44
32	4	TA	Manutenzione straordinaria ex SS. 174 "Manduria-Avetrana-Nardò" consistente nella sistemazione del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche.	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	44
33	12	TA	Progetto definitivo in corrispondenza dell'incrocio tra la SP. 109 "Pulsano - S. Giorgio J." con la SP. 107 "S. Donato-Faggiano".	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	44
34	2	TA	Studio di prefattibilità di messa in sicurezza dell'intersezione strada tra la ex S.S. 580 "Ginosa-Innesto SS 106" e la S.P. 11 "Ginosa-Bernalda".	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	44
35	68	TA	Manutenzione straordinaria ponti: del Ponte in c.a. "Selva San Vito" sulla gravina di Laterza	€ 900.000,00	€ 0,00	€ 900.000,00	44
36	7	BR	Eliminazione punti critici della viabilità: Lavori di realizzazione di un rondò tra la SP. 56 e la SP. 55.	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	43
37	17	BA	Allargamento della S.P. 178 "Acquaviva alla circonvallazione di Sannicandro", dalla S.P. 236 "di Cassano" fino alla S.C. "Monsignore".	€ 800.000,00	€ 80.000,00	€ 720.000,00	43
38	1	BAT	S.P. 5 (ex S.P. 141 già s.s. 159) "delle Saline" (verso Zappone) - Lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di rotonda presso l'intersezione con la S.P. 13 (ex S.P. 62) dal km 27+050 al km 33+600.	€ 6.000.000,00	€ 600.000,00	€ 5.400.000,00	43
39	15	LE	Realizzazione di una rotonda e relativa viabilità di raccordo tra la SP. 15, la SP. 15 bis (Novoli-Trepuzzi) e la SS 7ter.	€ 1.200.000,00	€ 200.000,00	€ 1.000.000,00	43
40	6	TA	Manutenzione straordinaria ex SS. 377 "Mottola-Noci".	€ 110.000,00	€ 0,00	€ 110.000,00	43
41	3	TA	Studio di prefattibilità di messa in sicurezza dell'intersezione strada tra la ex S.S. 580 e la S.P. 8 "Laterza C.da Quero".	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	43

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
42	28	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 130 tratto "S.S. 17 - Tervieri".	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	43
43	4	BR	Lavori di istituzione del diritto di precedenza sulle strade provinciali adeguamento della segnaletica orizzontale e verticale alle ordinanze ed installazione di segnaletori automatici di velocità.	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	42
44	10	BR	Lavori di eliminazione punti critici della viabilità. Realizzazione di una rotonda sulla circonvallazione di Cisternino con la SC. 17.	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	42
45	11	BR	Lavori di ammodernamento e sistemazione viaria della SP. 64.	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	42
46	16	BR	Completamento della strada di collegamento tra l'abitato di Oria e la SS. 7 denominata "Sant'Andrea"	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	42
47	9	FG	Lavori urgenti e di protezione della caduta massi e posa in opere di rete e barriere paramassi dal km 1+800 al km 8+050 - S.P. 55 (Macchia-Monte Sant'Angelo).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	42
48	15	FG	Lavori di straordinaria manutenzione del sovrappasso ferroviario della S.P. 77 (Rivolese) ex SS 545.	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	42
49	11	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 22 (Borgo Celano) - Tratto abitato di Rignano Garganico - Contrada Villanova.	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	42
50	1	BA	S.P. 67 "Bitetto-Bitritto" - Lavori di ammodernamento e messa in sicurezza del piano viabile.	€ 600.000,00	€ 0,00	€ 600.000,00	41
51	20	BR	Lavori di allargamento ed adeguamento della SP. 3 Coccaro, nel tratto compreso tra la SP. Fasano Savellieri e la SC Egnazia, e la SC Egnazia nel tratto compreso tra la Provinciale 3 Egnazia e la SP Monopoli Torre Canne - 1° stralcio Funzionale	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	41
52	4	LE	Manutenzione straordinaria: interventi di razionalizzazione incroci e realizzazione di rotonde.	€ 3.500.000,00	€ 500.000,00	€ 3.000.000,00	41

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>53</b>	9	LE	Collegamento tra la SP. 366 (ex S.S. 611) di "Otranto" (tratto Otranto-San Cataldo) alla S.P. 48 "dalla Lece-Maglie per Martano per Otranto" (tratto Martano-Otranto).	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	<b>41</b>
<b>54</b>	15	BA	Adeguamento alla sez. C1 della SP. 230 "delle Murge" (ex S.S. 97) dal limite provinciale alla S.P. 202 "Murge di Gravina" - Risoluzione dell'intersezione con la strada comunale per Poggiorsini.	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 6.000.000,00	<b>41</b>
<b>55</b>	22	BR	Lavori di messa in sicurezza della ex SS. 605 tratto S. Donaci Mesagne S. Vito.	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	<b>41</b>
<b>56</b>	10	TA	Studio di fattibilità della messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la SP. 112 "Pulsano-Lizzano" e la SP. 110 "S. Crispieri-Faggiano".	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	<b>40</b>
<b>57</b>	11	TA	Studio di fattibilità della messa in sicurezza dell'intersezione stradale tra la SP. 20 "innesto SS. 7 località Candile" e la SP. 22 "innesto S. Basilio Castellaneta al confine con la provincia di Matera".	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	<b>40</b>
<b>58</b>	9	TA	Lavori di ammodernamento SP. 46 in corrispondenza della Masseria Todisco (Prog. Defint)	€ 621.000,00	€ 0,00	€ 621.000,00	<b>40</b>
<b>59</b>	16	LE	Circonvallazione di Nardò. II° lotto.	€ 5.200.000,00	€ 200.000,00	€ 5.000.000,00	<b>40</b>
<b>60</b>	17	LE	Lavori di completamento della circonvallazione di Casarano. III° lotto	€ 4.900.000,00	€ 0,00	€ 4.900.000,00	<b>40</b>
<b>61</b>	3	BAT	S.P. 3 (ex S.R. 6) della "Murgia Centrale" - completamento della viabilità e raccordo con la S.P. 4 (ex S.P. 230) in località "Ponte Impiso".	€ 4.500.000,00	€ 450.000,00	€ 4.050.000,00	<b>40</b>
<b>62</b>	19	BR	Realizzazione di raccordo tra la SS. 7, la SP. 72 Oria Latiano e la SP. 151 Oria Cellino in corrispondenza dell'abitato di Oria.	€ 5.500.000,00	€ 0,00	€ 5.500.000,00	<b>40</b>
<b>63</b>	8	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della S.P. 109 (tratto Lucera innesto S.S. 90) ex S.S. 160.	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	<b>40</b>

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010**  
**ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>64</b>	29	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza dell'intero tracciato stradale della S.P. 11 (Torremaggiore- Casalnuovo Monterotaro).	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	<b>40</b>
<b>65</b>	25	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 33 (Innesto S.S. 89-Innesto S.P. 37).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	<b>40</b>
<b>66</b>	14	BR	Lavori di completamento della variante con cavalcavia lungo la strada provinciale che collega la SS.379 con "Pozzo Guacito" e la ex-SS. 16 in territorio di Fasano per la soppressione del passaggio a livello al Km. 710+403	€ 4.050.000,00	€ 2.553.883,31	€ 1.496.116,69	<b>39</b>
<b>67</b>	16	BA	S.P. 218 Poligonale di Bitonto - Realizzazione del tronco di collegamento tra la S.P. 231 e la S.P. 156.	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	<b>39</b>
<b>68</b>	35	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 145 (S.S. 17-Motta M.no-Vulturara A.-S.S.17).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>38</b>
<b>69</b>	5	BAT	S.P. 6 (ex S.P. 75 già ex S.S. 544) " di Trinitapoli" - lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e messa in sicurezza.	€ 6.000.000,00	€ 600.000,00	€ 5.400.000,00	<b>38</b>
<b>70</b>	14	LE	lavori di allargamento e ammodernamento della SP. 71"Casarano-Ruffano".	€ 6.100.000,00	€ 150.000,00	€ 5.950.000,00	<b>38</b>
<b>71</b>	10	BA	Collegamento delle S.P. 101 e della S.P. 237 con la S.S. 172 - Variante esterna all'abitato di Putignano.	€ 8.150.000,00	€ 163.000,00	€ 7.987.000,00	<b>37</b>
<b>72</b>	4	BAT	S.P. 3 (ex S.R. 6) della "Murgia Centrale" - Raccordo tra i lotti 1 e 2 in corrispondenza dell'abitato di Minervino Murge.	€ 6.000.000,00	€ 600.000,00	€ 5.400.000,00	<b>37</b>
<b>73</b>	6	BA	SP. 45 "Bitritto-Loseto-Valenzano" - Realizzazione di variante e viadotto per ammodernamento funzionale ed adeguamento strutturale del tracciato nel tratto "Loseto-Valenzano".	€ 2.000.000,00	€ 560.000,00	€ 1.440.000,00	<b>37</b>
<b>74</b>	8	BA	SP. 238 di "Altamura" (ex S.S. 378) - lavori di messa in sicurezza nel tratto tra la SP. 63 (km 17+100) e la SP. 159 (km 47+100).	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	<b>37</b>

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>75</b>	12	LE	SP. 90 - manutenzione straordinaria in tratti saltuari della Galatone - Santa Maria al Bagno.	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	<b>37</b>
<b>76</b>	32	FG	Lavori di sistemazione stradale del tratto chiuso al traffico compreso tra il km 20+600 rd il km 29+000 della S.P. 136 dir.	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>37</b>
<b>77</b>	24	BR	Realizzazione di un rondò tra la SP. 6 e la SP. 7.	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	<b>37</b>
<b>78</b>	26	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza dell'intero tracciato stradale della S.P. 13 (Foggia-Torremaggiore).	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	<b>37</b>
<b>79</b>	22	FG	Lavori per sistemazione e messa in sicurezza del piano viabile della S.P. 125 (tratto Castelluccio Valfortore-Ponte Lucifero).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>37</b>
<b>80</b>	1	BR	Lavori di rifacimento e pavimentazione bituminosa del sottofondo del settore NORD per la Provincia di Brindisi.	€ 907.000,00	€ 0,00	€ 907.000,00	<b>36</b>
<b>81</b>	2	BR	Lavori di rifacimento e pavimentazione bituminosa del sottofondo del settore SUD per la Provincia di Brindisi.	€ 907.000,00	€ 0,00	€ 907.000,00	<b>36</b>
<b>82</b>	3	BR	Lavori di fornitura e posa in opera di guard-rail nei punti critici della rete stradale della Provincia di Brindisi.	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	<b>36</b>
<b>83</b>	17	BR	Lavori stradali di potenziamento della SP. 54 Francavilla-Manduria - I° stralcio funzionale nell'ambito della rete stradale della Provincia di Brindisi.	€ 5.260.000,00	€ 0,00	€ 5.260.000,00	<b>36</b>
<b>84</b>	18	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 41 bis (Chieuti-Ripalta-Binaro).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	<b>36</b>
<b>85</b>	27	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza dell'intero tracciato stradale della S.P. 20 (Lucera - S.S. 16).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>36</b>

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>86</b>	26	BR	Lavori di consolidamento e ripristino rilevato stradale del cavalcavia sulla SP 34 tra "Carovigno-Santa Sabina"	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	<b>35</b>
<b>87</b>	38	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 6 (Lucera-Castelnuovo della Daunia).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	<b>35</b>
<b>88</b>	17	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 44 (Serracapriola-Chieuti-Torre Fantine).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	<b>35</b>
<b>89</b>	13	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 134 (S.S. 17- Volturino-Crocetta di Motta).	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	<b>35</b>
<b>90</b>	2	LE	Incremento dei livelli di servizio delle SS.PP - Gruppo Nord - mediante adeguamento delle sovrastrutture stradali e dei piani viabili.	€ 3.100.000,00	€ 100.000,00	€ 3.000.000,00	<b>34</b>
<b>91</b>	3	LE	Incremento dei livelli di servizio delle SS.PP - Gruppo Sud - mediante adeguamento delle sovrastrutture stradali e dei piani viabili.	€ 3.100.000,00	€ 100.000,00	€ 3.000.000,00	<b>34</b>
<b>92</b>	18	LE	Raccordo tra la SP. 2 "Vernole-Melendugno" e la SP. 29 "Calimera-Melendugno".	€ 1.100.000,00	€ 0,00	€ 1.100.000,00	<b>34</b>
<b>93</b>	7	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 8 (Lucera-Sculgola).	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	<b>34</b>
<b>94</b>	19	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 35 (San Severo - Torre Fortore).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>34</b>
<b>95</b>	24	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 29 (Circumsanseverina Nord).	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	<b>34</b>
<b>96</b>	37	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 31 (San Paolo di Civitate - Ripalta).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	<b>34</b>

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI

N° Ord.	N° Prog.	PROVINCIA	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	IMPORTO DA FINANZIARE	PUNTEGGIO
97	4	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza del tratto tra il quadrivio di Candela e l'incrocio con la S.P. 137 della S.P. 136 bis.	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	34
98	5	BA	SP. 235 "ex S.S. 171 di Santeramo" - Adeguamento alla Sez. C1 - 2° stralcio dal Km 4+500 al km 10+500.	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	33
99	41	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P.37 (Apricena-Poggio Imperiale-Lesina-Stazioni Ferroviarie).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	33
100	16	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 110 (Orta Nova) ex S.S. 161.	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	32
101	6	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza vari tratti della S.P. 75 (Foggia-Trinitapoli).	€ 1.500.000,00	€ 0,00	€ 1.500.000,00	32
102	23	BR	Lavori di messa in sicurezza della ex SS. 16 tratto Fasano S. Vito Brindisi.	€ 5.000.000,00	€ 0,00	€ 5.000.000,00	31
103	5	BR	Lavori di manutenzione dell'intradosso degli impalcati dei ponti mediante trattamento ferri, consolidamento ed utilizzo di calcestruzzi speciali: Ponti sulle strade provinciali.	€ 150.000,00	€ 0,00	€ 150.000,00	30
104	6	BR	Lavori di realizzazione e consolidamento di muri di sostegno e/o a secco e realizzazione di banchine e cunette in cls per il miglioramento idraulico sulla rete viaria della Provincia di Brindisi.	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	30
105	8	BR	Lavori di realizzazione di pubblica illuminazione sulle strade provinciali.	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	30
106	40	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 81 (Carapelle-Orta Nova-Stornarella).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	30
107	67	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Rifacimento del Ponte lungo la SP. 103 in agro di Palagiano	€ 9.155.740,80	€ 4.598.488,60	€ 4.557.252,20	29

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>108</b>	10	FG	Lavori urgenti e di protezione della caduta massi e posa in opere di rete e barriere paramassi dal km 1+800 al km 5+400 - S.P. 48 (San Marco in Lamis-Sannicandro Garganico).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>28</b>
<b>109</b>	12	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza "tratti saltuari tra lo scalo ferroviario di Candela e l'incrocio con la S.P. 89" della S.P. 95.	€ 2.000.000,00	€ 0,00	€ 2.000.000,00	<b>28</b>
<b>110</b>	14	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 142 (San Severo-San Paolo di Civitate-Serracapriola-Confine).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>28</b>
<b>111</b>	33	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 135 bis "Appulo Fortorina".	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>26</b>
<b>112</b>	5	FG	Lavori di protezione della pista ciclabile tratto "Stomarella-Stornara" - S.P. 88 (Ascoli S.-Contessa).	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	<b>25</b>
<b>113</b>	8	TA	Lavori di ammodernamento SP. 46 con la realizzazione di una rotonda all'innesto con la SS. 172 (Prog. Defint)	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	<b>25</b>
<b>114</b>	5	TA	Manutenzione straordinaria ex SS. 7 San Giorgio J. Grottaglie consistente nella sistemazione del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche.	€ 700.000,00	€ 0,00	€ 700.000,00	<b>25</b>
<b>115</b>	9	BA	SP. 236 di "Cassano" - Variante esterna all'abitato di Sannicandro.	€ 6.650.000,00	€ 0,00	€ 6.650.000,00	<b>23</b>
<b>116</b>	30	FG	Lavori straordinari di sistemazione e messa in sicurezza del ponte sul fiume Fortore al km 10+500 della S.P. 46 (Torremaggiore- Confine).	€ 3.000.000,00	€ 0,00	€ 3.000.000,00	<b>22</b>
<b>117</b>	34	FG	Lavori di sistemazione e messa in sicurezza della S.P. 135 (alberona-Volturara-Volturino).	€ 1.000.000,00	€ 0,00	€ 1.000.000,00	<b>22</b>
<b>118</b>	21	FG	Lavori di straordinaria manutenzione per la messa in sicurezza della S.P. 16 (Lucera-Castelnuovo della Daunia).	€ 2.100.000,00	€ 0,00	€ 2.100.000,00	<b>22</b>

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI

N° Ord.	N° Prog.	PROVINCIA	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	IMPORTO DA FINANZIARE	PUNTEGGIO
119	25	BR	Lavori di ripristino e miglioramento della sicurezza delle sedi viarie nelle Strade Provinciali oggetto di declassificazione.	€ 6.000.000,00	€ 0,00	€ 6.000.000,00	20
120	1	LE	Adeguamento delle opere protettive lungo le arterie provinciali ad alto traffico e costituenti tronchi di itinerari/direttici principali della rete delle SS.PP.	€ 3.060.000,00	€ 60.000,00	€ 3.000.000,00	20
121	55	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte sul fiume SP. 13 (consolidamento travi eseguita, mancano consolidamento soletta e fondazioni)	€ 800.000,00	€ 0,00	€ 800.000,00	15
122	54	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponticello in c.a. lungo la SP. 12	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	15
123	56	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte in muratura SP. 13	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	15
124	57	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 6	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	15
125	58	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 22	€ 500.000,00	€ 0,00	€ 500.000,00	15
126	59	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 22	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	15
127	60	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 22	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	15
128	61	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 22	€ 400.000,00	€ 0,00	€ 400.000,00	15
129	62	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte in muratura lungo la SP. 23	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	15

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>130</b>	63	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 3	€ 300.000,00	€ 0,00	€ 300.000,00	<b>15</b>
<b>131</b>	64	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 2	€ 350.000,00	€ 0,00	€ 350.000,00	<b>15</b>
<b>132</b>	65	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 86	€ 100.000,00	€ 0,00	€ 100.000,00	<b>15</b>
<b>133</b>	66	TA	Manutenzione straordinaria ponti: Ponte lungo la SP. 21	€ 200.000,00	€ 0,00	€ 200.000,00	<b>15</b>
<b>134</b>	21	BR	Fornitura e posa in opera di Apparecchiature elettroniche per il controllo remoto della velocità della tipologia TUTOR ed AUTOVELOX postazione fissa sulle strade provinciali a maggior rischio.	€ 4.000.000,00	€ 0,00	€ 4.000.000,00	<b>13</b>
<b>135</b>	13	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 1 Ginossa-Montescaglioso.	€ 655.000,00	€ 0,00	€ 655.000,00	<b>10</b>
<b>136</b>	14	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 2 Ginossa-innesto SS. 106	€ 2.487.500,00	€ 0,00	€ 2.487.500,00	<b>10</b>
<b>137</b>	15	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 14 Palagianello-onnesto SS. 106	€ 1.023.750,00	€ 0,00	€ 1.023.750,00	<b>10</b>
<b>138</b>	16	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 15 Laterza-Castellaneta	€ 1.160.000,00	€ 0,00	€ 1.160.000,00	<b>10</b>
<b>139</b>	17	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 16 Laterza-innesto SS.7	€ 1.035.000,00	€ 0,00	€ 1.035.000,00	<b>10</b>
<b>140</b>	18	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 17 Laterza-Santeramo	€ 712.500,00	€ 0,00	€ 712.500,00	<b>10</b>

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI

N° Ord.	N° Prog.	PROVINCIA	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	IMPORTO DA FINANZIARE	PUNTEGGIO
141	19	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 18 Laterza-innesto SS.7	€ 627.500,00	€ 0,00	€ 627.500,00	10
142	20	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 19 Laterza-Santeramo	€ 880.000,00	€ 0,00	€ 880.000,00	10
143	21	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 20 innesto SS.7 verso Gioia del Colle	€ 422.500,00	€ 0,00	€ 422.500,00	10
144	22	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 21 innesto SS.7 verso Gioia del Colle	€ 874.750,00	€ 0,00	€ 874.750,00	10
145	23	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 22 innesto San Basilio Castellaneta al confine di Matera	€ 1.816.250,00	€ 0,00	€ 1.816.250,00	10
146	24	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 24 innesto SP. 23 Castellaneta San Basilio verso Gioia del Colle	€ 235.000,00	€ 0,00	€ 235.000,00	10
147	25	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 26 San Basilio Mottola sino a Palagianello.	€ 767.500,00	€ 0,00	€ 767.500,00	10
148	26	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 31 Palagianello innesto SS. 106	€ 732.500,00	€ 0,00	€ 732.500,00	10
149	27	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 32 Palagianello innesto SP. 41 Massafra-Noci	€ 324.425,00	€ 0,00	€ 324.425,00	10
150	28	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 33 innesto SS.7 sino all'innesto SP. 32 Mottola-Cervellera	€ 369.750,00	€ 0,00	€ 369.750,00	10
151	29	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 36 Massafra innesto 106	€ 457.000,00	€ 0,00	€ 457.000,00	10

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>152</b>	30	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 37 innesto SS. 106 verso Massafra	€ 423.750,00	€ 0,00	€ 423.750,00	<b>10</b>
<b>153</b>	31	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 38 da Massafra a innesto SS. 106	€ 560.000,00	€ 0,00	€ 560.000,00	<b>10</b>
<b>154</b>	32	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 39 Palagianò all'innesto SS.7	€ 795.000,00	€ 0,00	€ 795.000,00	<b>10</b>
<b>155</b>	33	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 41 innesto SS. 581 sino al confine di Bari verso Noci	€ 387.500,00	€ 0,00	€ 387.500,00	<b>10</b>
<b>156</b>	34	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 44 dalla SS. 581 sino all'innesto con la SP.172	€ 346.750,00	€ 0,00	€ 346.750,00	<b>10</b>
<b>157</b>	35	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 49 Martina Crispiano - Otricoli	€ 653.750,00	€ 0,00	€ 653.750,00	<b>10</b>
<b>158</b>	36	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 53 innesto SS. 377 sino a Martina Franca	€ 1.635.000,00	€ 0,00	€ 1.635.000,00	<b>10</b>
<b>159</b>	37	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 54 dalla Martina Franca Mottola alla Martina Franca Noci	€ 366.875,00	€ 0,00	€ 366.875,00	<b>10</b>
<b>160</b>	38	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 71 Grottaglie SS. 172	€ 965.000,00	€ 0,00	€ 965.000,00	<b>10</b>
<b>161</b>	39	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 72 Grottaglie sino alla Sp. Martina Villa Castelli	€ 975.000,00	€ 0,00	€ 975.000,00	<b>10</b>
<b>162</b>	40	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 73 Grottaglie verso Villa Castelli	€ 49.500,00	€ 0,00	€ 49.500,00	<b>10</b>

**DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010**  
**ELENCO PROGETTI**

<b>N° Ord.</b>	<b>N° Prog.</b>	<b>PROVINCIA</b>	<b>INTERVENTO</b>	<b>IMPORTO PROGETTO</b>	<b>IMPORTO COFINANZIAMENTO</b>	<b>IMPORTO DA FINANZIARE</b>	<b>PUNTEGGIO</b>
<b>163</b>	41	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 75 Montemesola SS. 172	€ 212.500,00	€ 0,00	€ 212.500,00	<b>10</b>
<b>164</b>	42	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 76 Monemesola Grottaglie	€ 305.000,00	€ 0,00	€ 305.000,00	<b>10</b>
<b>165</b>	43	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 78 Circunmarpiccolo	€ 1.175.000,00	€ 0,00	€ 1.175.000,00	<b>10</b>
<b>166</b>	44	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 79 Circonvallazione di S. Marzano	€ 136.500,00	€ 0,00	€ 136.500,00	<b>10</b>
<b>167</b>	45	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 82 San Giorgio J. Carosino	€ 99.000,00	€ 0,00	€ 99.000,00	<b>10</b>
<b>168</b>	46	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 83 Monteasi SS. 7	€ 185.000,00	€ 0,00	€ 185.000,00	<b>10</b>
<b>169</b>	47	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 89 Fragnano Grottaglie	€ 250.000,00	€ 0,00	€ 250.000,00	<b>10</b>
<b>170</b>	48	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 90 Fragnano SS 603	€ 420.000,00	€ 0,00	€ 420.000,00	<b>10</b>
<b>171</b>	49	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 102 Talsano Leporano	€ 124.500,00	€ 0,00	€ 124.500,00	<b>10</b>
<b>172</b>	50	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 104 Talsano SS. 7	€ 810.000,00	€ 0,00	€ 810.000,00	<b>10</b>
<b>173</b>	51	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 106 San Donato San Giorgio J.	€ 340.000,00	€ 0,00	€ 340.000,00	<b>10</b>

DELIBERA DI GIUNTA REGIONALE N° 2075/2010  
ELENCO PROGETTI

N° Ord.	N° Prog.	PROVINCIA	INTERVENTO	IMPORTO PROGETTO	IMPORTO COFINANZIAMENTO	IMPORTO DA FINANZIARE	PUNTEGGIO
174	52	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 122 Litoranea Salentina	€ 2.343.750,00	€ 0,00	€ 2.343.750,00	10
175	53	TA	Manutenzione straordinaria consistente nel rifacimento del piano viabile e posa in opera di barriere metalliche lungo la SP. 123 Pulsano Monacizzo	€ 697.500,00	€ 0,00	€ 697.500,00	10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 aprile 2011, n. 733

**Fragagnano (TA) - Piano Urbanistico Generale. Controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11, commi 7° e 8°, della L.r. n. 20/2001.**

Assente l'Assessore alla Qualità del Territorio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Urbanistica, con l'integrazione dell'istruttoria per gli aspetti di compatibilità con il PUTT/p da parte dell'Ufficio Attuazione Pianificazione Paesaggistica del Servizio Assetto del Territorio, riferisce quanto segue l'Ass. Godelli:

“”Con nota prot. 10004 del 24/11/2010, il Comune di Fragagnano ha trasmesso, per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della LR 27/07/2001 n. 20 *“Norme generali di governo e uso del territorio”*, la documentazione tecnico-amministrativa afferente al Piano Urbanistico Generale (PUG) del proprio territorio comunale come di seguito complessivamente costituita:

1. All. A -Relazione Urbanistica (Parte strutturale e programmatica)
2. All. B -Norme Tecniche di Attuazione (Parte programmatica)
3. All. C -Tabelle Standards Urbanistici: Verifica della dotazione minima per abitante art. 3 D.M. 02/04/68 n.1444 (Parte programmatica)
4. All. D -Regolamento Edilizio (Parte programmatica)
5. All. E -Relazione Geologica (Parte programmatica)

**SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA**

6. Tav. 1 -Carta di Inquadramento Regionale
7. Tav. 2 -Carta di Inquadramento Territoriale
8. Tav. 3 -Carta dei Vincoli A.T.D. nell'area vasta
9. Tav. 4 -Carta dei Vincoli A.T.E. nell'area vasta

**SISTEMA TERRITORIALE LOCALE**

10. Tav. 5 -Carta dei Vincoli ATD e degli Usi Civici nell'area locale
11. Tav. 6 -Carta dei Vincoli ATE e PAI nell'area locale
12. Tav. 7 -Carta botanico-vegetazionale culturale e della potenzialità faunistica

13. Tav. 8 - Carta geolitologica e di utilizzo geotecnico
14. Tav. 9 - Carta del sistema geologico-morfologico-idrogeologico
15. Tav. 10 -Carta della stratificazione storica dell'organizzazione insediativa
16. Tav. 11 -Carta dell'uso del suolo
17. Tav. 12 -Struttura del collettamento fognario e delle reti pubbliche
18. Tav. 13 -Struttura delle reti tecnologiche urbane
19. Tav. 14 -Struttura delle reti di pubblica illuminazione e del gas

**BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE IN VIGORE**

20. Tav. 15 -Stato di Attuazione del P.D.F.

**ELABORATI DEI QUADRI INTERPRETATIVI**

21. Tav. 16 -Carta delle invarianti strutturali e dei contesti territoriali

**ELABORATI DI PROGETTO (PUG/S)**

22. Tav. 17 -Carta delle previsioni per le invarianti strutturali ed i contesti territoriali (non acquisite)
23. Tav. 18 -Previsioni per le invarianti strutturali
24. Tav. 19 -Previsioni per i contesti territoriali

**ELABORATI DI PROGETTO (PUG/P)**

25. Tav. 20 -Tavola di Piano dell'intero territorio
26. Tav. 21 -Tavola di Piano
27. Tav. 22 -Centro Storico-Ambientale: individuazione degli edifici da sottoporre a tutela

**ELABORATI SCRITTO GRAFICI DEL PUG AGGIORNATO A SEGUITO DELLE OSSERVAZIONICONTRODEDUZIONI**

28. Relazione integrativa a seguito delle osservazioni-controdeduzioni
29. Osservazioni-controdeduzioni all'adozione del PUG
30. Norme Tecniche di attuazione del PUG adottato con le integrazioni e/o modifiche a seguito delle osservazioni-controdeduzioni
31. Tav.2A -Tavola di inquadramento territoriale (Tavola delle Osservazioni-Controdeduzioni)
32. Tav.20A - PUG/S - Tavola delle previsioni strutturali con integrazioni delle Osservazioni-

Controdeduzioni del Consiglio Comunale - Riferimenti Numerati

33. Tav.20B - PUG/S - Tavola delle previsioni strutturali con integrazioni delle Osservazioni- Controdeduzioni del Consiglio Comunale - Riferimenti Numerati
34. Tav.21A - Tavola di piano del centro urbano su base aerofotogrammetria (aggiornata al gennaio 2006) - (Tavola delle Osservazioni - Controdeduzioni Delibere di C.C.n.10/09 - n.12/09 - n.13/09 - n.13/09 - n.14/09 - n.15/09 - n.16/09 - n.14/10 - n.15/10)

Per quanto riguarda la documentazione tecnico-amministrativa si evidenzia, in via preliminare, che la documentazione inviata risulta carente dei seguenti atti e documenti:

- Delibera di Consiglio Comunale di adozione del DPP;
- Documento Programmatico Preliminare;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 5 del 5 marzo 2007 relativa alla adozione del PUG;
- Delibera di Consiglio Comunale n.10/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG;
- Delibera di Consiglio Comunale n.12/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG;
- Delibera di Consiglio Comunale n.13/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG;
- Delibera di Consiglio Comunale n.14/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG;
- Delibera di Consiglio Comunale n.15/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG;
- Delibera di Consiglio Comunale n.16/09 relativa all'esame delle osservazioni al PUG;
- Delibera di Consiglio Comunale n.14/10 relativa all'esame delle osservazioni al PUG;
- Delibera di Consiglio Comunale n.15/10 relativa all'esame delle osservazioni al PUG;
- Certificazione del progettista e del Dirigente UTC circa la rispondenza tra elaborati inviati e l'esito dell'esame delle osservazioni.

#### **Rilievi in sede istruttoria regionale**

Per quanto riguarda i vincoli presenti sul territorio, non risultano espressi i seguenti pareri e/o provvedimenti:

- Attestazione di avvenuta pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento VAS, ex art. 14 del D.Lgs. 152/06 e di esito dello stesso;

- *Parere motivato e preventivo del Servizio Ecologia, ex L.R. n.11/01, in relazione alla eventuale presenza di ambiti SIC e/o ZPS;*
- *Parere motivato e preventivo dell'Ufficio del Genio Civile di Taranto, ex art.89 del T.U. n.380/01; -Parere motivato e preventivo dell'Autorità di Bacino della Puglia, ex art.24, comma 7 delle NTA del PAI/Puglia.*

*Le suddette attestazioni sono state richieste dal servizio Urbanistica, in fase istruttoria, con nota prot. n. 16404 del 20.10.2010, allo stato non ancora fornite dal Comune di Fragagnano. Inoltre, per quanto riguarda gli elaborati forniti si evidenzia quanto segue:*

- *non risulta essere compresa tra quelle effettivamente acquisite al protocollo d'ufficio l'elaborato individuato come "Tav. 17";*
- *per gli elaborati del PUG aggiornato non è evidenziato in modo univoco se gli stessi siano o meno da ritenersi quali elaborati sostitutivi e/o aggiuntivi;*
- *non risultano trasmessi gli elaborati di piano in formato digitale, secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 - Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)" come obbligatoriamente previsto dal DRAG Indirizzi e criteri per la redazione dei PUG.*

Ciò premesso in termini di ricognizione della documentazione trasmessa dal Comune, in ordine alle disposizioni normative di riferimento per il controllo di compatibilità di competenza regionale, si rammenta che l'art.11 ("Formazione del PUG") della LR n.20/2001, ai commi 7° e 8°, recita quanto segue:

*"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi*

*regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.*

*La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di cento-cinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo."*

Resta inoltre evidente che l'esame di compatibilità richiede necessariamente anche verifiche della rispondenza dei contenuti del PUG proposto al quadro normativo di legge complessivo, nonché della coerenza delle analisi, proiezioni ed ipotesi di fabbisogno prospettate per i vari settori insediativi, rispetto al dimensionamento di fatto operato nel medesimo PUG per gli stessi settori.

Premesso e precisato quanto sopra in ordine al quadro di riferimento del controllo regionale, per quanto attiene alla impostazione e previsioni progettuali del PUG, sulla scorta dei contenuti descrittivi e dei dati e tabelle riportati nella Relazione e nelle rappresentazioni contenute nelle Tavole, si rappresenta quanto di seguito esposto in termini sintetici, in uno ai rilievi in sede di istruttoria regionale.

## **VERIFICA URBANISTICO-TERRITORIALE**

### **OBIETTIVI E SCELTE FONDAMENTALI DEL PUG**

Gli obiettivi e le scelte fondamentali dichiarati sono così indicati:

1. per il settore produttivo primario:
  - salvaguardia e valorizzazione delle unità spaziali caratterizzate da maggiore potenzialità agrologica;
  - incentivazione alla creazione delle attività di trasformazione del prodotto agricolo; -integrazione con linee principali del Patto territoriale agricolo e del programma "Itinerari dell'olio e del vino"; -incentivazione alla creazione di attività agrituristiche e di turismo rurale;
2. per il settore produttivo secondario:
  - conferma delle direttrici di sviluppo nelle aree poste a sud a minore fertilità del terreno e con maggiore integrabilità con il sistema infrastrutturale di collegamento attuale e di prospettiva;

3. per il settore terziario:
  - individuazione di aree per le medie e grandi strutture di vendita;
  - individuazione di piccole aree attrezzate integrate alla struttura abitativa, alle aree di artigianato e piccola industria con compresenza di attività terziarie (turismo, commercio, servizi alla produzione);
  - potenziamento del settore terziario mediante attività commerciali e artigianali di antica tradizione;
4. per il settore abitativo:
  - salvaguardia e valorizzazione della struttura esistente, con particolare attenzione per i beni storici ed architettonici;
  - salvaguardia e conferma del carattere compatto della città consolidata mediante una pluralità di azioni ivi compresa la conferma della utilizzazione delle zone di espansione del PdF non attuate;
5. per il settore infrastrutturale della mobilità:
  - incentivazione della pedonalizzazione degli assi della scacchiera storica dell'abitato;
  - individuazione di un sistema di aree di parcheggio di corrispondenza sulle principali arterie che relazionano Fragagnano con il territorio circostante;
6. per il settore infrastrutturale delle attrezzature a verde e per lo sport e di interesse generale:
  - integrazione spazi verdi con la struttura insediativa esistente e di previsione e collegamento degli stessi attraverso percorsi alberati destinati alla mobilità alternativa;
  - attenzione ad una maggiore fruibilità e vivibilità della città da parte dei bambini;
  - previsione di un "Impianto fieristico";
7. per il settore infrastrutturale degli impianti tecnologici:
  - realizzazione reti impiantistiche urbane;
  - indicazioni sulla costruzione e/o integrazione delle principali consistenze urbanizzative primarie;
8. per il settore della tutela e valorizzazione ambientale e paesaggistica:
  - restituire importanza strutturale ad un patrimonio costituito da poche ma significative emergenze naturalistiche, storico-archeologiche e rurali;

9. per il settore turistico:

- valorizzazione delle peculiarità tipiche del territorio comunale.

## SISTEMA DELLE CONOSCENZE

### *Risorse ambientali*

Sono stati inclusi in questa analisi i vincoli e le segnalazioni del PUTT/P regionale, le aree sottoposte a vincolo idrogeologico, a vincolo per boschi, a vincolo per usi civici, vincoli ex lege 1089/1939.

E' stato inoltre considerato quale risorsa ambientale il territorio intorno al Cimitero che si caratterizza come parco semi-naturale per le caratteristiche geografiche e le vicende storiche e come parco produttivo per le condizioni economico-ambientali.

Il Piano ha anche introdotto:

- nuove aree boschive ed a macchia mediterranea non rilevate dal PUTT/P;
- antichi tracciati della "transumanza" ed antichi pozzi di uso civico;
- aree del sistema colturale interessate da oliveti secolari;
- masserie, trappeti, trappeti ipogei, jazzi, cappelle ed edicole votive, trulli di pietra, casedde, muretti a secco, etc;
- l'area di S. Sofia, dove è stato recentemente scoperto un villaggio risalente all'età preistorica-neolitica.

Nelle tavole dalla n. 3 alla n. 10 vengono rappresentate le risorse ambientali tra cui gli Ambiti Territoriali Distinti e gli Ambiti Territoriali Estesi del PUTT/P.

### *Risorse infrastrutturali*

Partendo dall'analisi del sistema della mobilità, il PUG ha ritenuto di tenere conto della sinergia esistente tra Fragagnano ed i territori limitrofi comprendenti un territorio di circa ventimila ettari che potrebbero essere messi in relazione attraverso l'adeguamento dei sistemi viari programmati o già in atto.

Nelle tavole dalla n.12 alla n.14 vengono rappresentate le principali reti tecnologiche.

### *Risorse insediative*

L'ambito urbano di Fragagnano è stato analizzando esaminando i seguenti contesti:

- Contesti urbani consolidati ed in via di consolidamento
- Contesti urbani consolidati
- Contesti urbani in formazione da completare e consolidare
- Contesti urbani marginali da riqualificare
- Contesti urbani periferici da riqualificare

### *Risorse rurali*

Il PUG evidenzia la potenzialità delle testimonianze di una cultura che affonda le radici nella natura individuandole con lo scopo di rivitalizzare e creare nuove opportunità di investimento e di occupazione.

La tav. n. 11 -Carta dell'uso del suolo individua le funzioni principali del territorio di Fragagnano; la tav. n.15 analizza lo stato di attuazione del Programma di Fabbricazione vigente, la tav. n.16 esamina i contesti e le infrastrutture presenti nell'intero territorio comunale.

### *Rilievi in sede istruttoria regionale*

*In relazione alla parte analitica del PUG si rileva, con specifico riferimento alla TAV. 11 quanto segue:*

- la fase conoscitiva è riferita, in modo generico, al solo territorio extraurbano. Per la parte urbana non si rileva una puntuale e completa ricognizione dell'uso del suolo e più precisamente dello stato di fatto funzionale;
- nella rappresentazione grafica dello stato di attuazione del Programma di Fabbricazione vigente (Tav. n. 15) non risultano riportati i riferimenti agli atti amministrativi;
- l'analisi complessiva, non contiene eventuali pianificazioni di settore, oltre che il quadro della programmazione e della progettazione in atto in ambito comunale;

## PUG STRUTTURALE

Le previsioni strutturali del PUG di Fragagnano sono contenute nella tavola n.18 - Previsioni per le invarianti strutturali e nella tavola n.19 - Previsioni per i contesti territoriali.

Le previsioni per le invarianti strutturali indicano:

- Contesti urbani così suddivisi:
  - Contesti urbani storici da tutelare che rappresentano gli "Edifici da tutelare"

- Contesti urbani consolidati e da consolidare, mantenere e qualificare suddivisi in “Ba Zona urbana residenziale consolidata” e “Bb Zona urbana residenziale consolidata”
- Contesti urbani in formazione da completare e consolidare che riportano le “B1 Aree parzialmente edificate e di completamento”
- Contesti destinati a insediamenti di nuovo impianto suddivisi in “C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7 - Aree residenziali urbane di nuovo impianto con viabilità e servizi”

b. Contesti rurali:

- Contesti rurali a prevalente valore ambientale e paesaggistico che rappresentano le “Ev Aree agricole speciali boscate a macchia mediterranea da tutelare”
- Contesti rurali a prevalente funzione agricola da tutelare e rafforzare suddivisi in “Contesti rurali a prevalente coltivo di uliveto” e “Contesti rurali a prevalente coltivo di uliveto”
- Contesti rurali multifunzionali da tutelare che rappresentano le “Ecav Aree agricole speciali “cave dismesse” oggetto di recupero ambientale”
- Contesti rurali periurbani da riqualificare le “Es Aree agricole residenzialistagionali”

c. Invarianti dell’armatura infrastrutturale:

- Strada statale Bradanico-Salentina
- Viabilità urbana
- Viabilità di progetto
- Aree e fasce di rispetto stradale in progetto
- Verde di arredo stradale in progetto

d. Invarianti storico-culturali e paesaggistico-ambientali:

- Beni storico culturali di riconosciuto valore
- ATE valore C del PUTT/P
- Paesaggio agrario ed usi civici
- ATD individuati dal PUTT/P
- Aree individuate dal PAI
- T.a.i. Aree archeologiche sottoposte a tutela indiretta
- T.a.d. Aree archeologiche sottoposte a tutela diretta
- A3 Aree di interesse specifico

La tavola delle previsioni per le invarianti strutturali riporta inoltre la “Zonizzazione PUG” che suddivide ulteriormente i contesti oltre che riportare alcune invarianti.

La tavola delle previsioni per i contesti territoriali riporta la “Zonizzazione PUG” ed i contesti urbani e rurali.

In particolare le previsioni per il territorio extraurbano indicano:

- le aree sottoposte a tutela dal PUTT/P relative agli ambiti territoriali estesi ed ambiti territoriali distinti;
- le aree di tutela diretta ed indiretta segnalate dalla soprintendenza archeologica;
- l’ampliamento dei principi di tutela da estendere alle aree boscate ed a macchia mediterranea;
- le segnalazioni storico-culturali disseminate sul territorio meritevoli di tutela;
- le masserie da tutelare ed ove sono regolamentati e normati gli interventi di agri-turismo;
- le fasce di rispetto delle infrastrutture viarie principali;
- le aree agricole di rispetto urbano;
- le aree di rispetto dell’area cimiteriale;
- le aree relative alle cave dismesse da riqualificare con previsioni di divieto apertura nuove cave in tutto il territorio;
- le aree agricole interessate da ulivi secolari da tutelare sulla base della legge regionale di tutela;
- le aree agricole ove è consentita la realizzazione di case rurali su terreni della estensione non inferiore a ha 10.00 e, per le aziende agricole, la realizzazione di interventi per attività di trasformazione di prodotti agricoli, allevamenti ecc, per incrementare le potenzialità agro logiche dell’azienda, anche su unità minime poderali mediante l’accorpamento di altri terreni dell’azienda;
- la infrastruttura sovra locale di produzione di energia già localizzata e confermata dal PUG;
- la struttura viaria extra-comunale da potenziare, la struttura viaria urbana principale esistente da potenziare e la struttura viaria con i relativi nodi di nuova formazione di collegamento tra l’abitato consolidato e quello di nuova formazione.

Le previsioni per il territorio urbano individuano:

- la conferma della zona omogenea di tipo A riveniente dalla perimetrazione del PdF;
- i contesti consolidati Ba e Bb dove sono state individuate le aree a standard; le restanti aree per standard sono state reperite negli adiacenti contesti di nuova formazione;

- la zona B1 (ex Bq del PdF) da realizzare previa individuazione di standards urbanistici;
- i comparti dei contesti urbani in via di consolidamento e di nuovo impianto (C1, C2, C3, C4, C5, C6, C7) da attuare tramite perequazione urbanistica: i comparti C2, C3 e C4 confermano le vecchie zone di espansione e le aree bianche tra le zone e l'abitato del vecchio PdF; i comparti C1, C5, C6 e C7 sono di nuova previsione;
- un'area Cd (area produttiva mista) destinata ad interventi artigianali con residenza dell'artigianato posta tra le aree produttive PIP e le aree urbane consolidate;
- le aree Es (aree agricole residenziali-stagionali) localizzate lungo vecchi tracciati rurali dove il PUG consente la edificazione di case di dimensioni compatibili con il contesto agrario nelle aree residue;
- il quartiere PEEP (Zona B) consolidato di edilizia residenziale pubblica oltre che un'area a nord a ridosso della B confermati rispetto al PdF; previsione di un nucleo C (PEEP) tra le zone omogenee C3 e C4 ed un nuovo nucleo di ERP all'interno della zona omogenea C6.

Le previsioni per il settore produttivo individuano:

- un'area destinata a verde pubblico all'interno del 1° comparto (D1) del PIP;
- un'area Dc nella parte centrale della D1 non ancora attuata dove il PUG prevede insediamenti commerciali, depositi, esposizioni;
- lotti di varie dimensioni (1000, 2500, 4000 mq) per il 2° comparto (D2) del PIP;
- aree Dct per terziario, negozi, distribuzione, depositi, esposizioni sul tratto urbano della S.S. n. 7;
- un'area Dh per interventi ricettivo-alberghieri;
- aree per attrezzature stradali suoi nodi di arterie principali a nord ed a sud;
- la conferma della localizzazione della infrastruttura sovra locale di produzione di energia "Centrale Termoelettrica a biomasse".

#### PUG PROGRAMMATICO

La parte programmatica del PUG di Fragagnano, per quello che si evince dalla documentazione agli atti, è costituita sostanzialmente da:

- tavole n. 20 e 21 che riportano la "Zonizzazione PUG" che è la stessa del PUG/S rispettivamente in scala 1:5000 e 1:2000 con qualche modesta variazione;
- tavola n. 22 che individua, per il Centro Storico, gli edifici da sottoporre a tutela;
- le Norme Tecniche di Attuazione;
- le Tabelle Standards Urbanistici: Verifica della dotazione minima per abitante art. 3 D.M. 02/04/68 N. 1444;
- il Regolamento Edilizio;
- la Relazione Geologica.

#### Rilievi in sede istruttoria regionale

*Considerato che nel nuovo sistema di pianificazione l'articolazione tra componente "strutturale" ed "operativa" di un Piano Urbanistico è un aspetto fondamentale della L.R. n. n. 20/01 che in particolare con l'art. 9 distingue tra previsioni strutturali e previsioni programmatiche, si rileva quanto segue:*

- non risulta essere stata operata una chiara distinzione tra le Tavole sulle previsioni strutturali e quelle programmatiche del PUG poiché la "Zonizzazione PUG" riportata nel PUG/S risulta pedissequamente riportata nel PUG/P, vanificando così la distinzione tra componente "strutturale" e componente "programmatica";
- non risulta chiarito il rapporto tra la Tav. 20 (PUG/P) e le Tavv. 20/A e 20/B (PUG/S) e queste ultime con le Tavv. 18 (PUG/S) e 19 (PUG/S);
- gli elaborati Tavv. 20/A e 20/B (PUG/S) e l'elaborato Tav. 21/A (PUG/P) propongono due nuovi comparti perequativi di nuova formazione denominati C8 e C9 non presenti sia nelle Tavv. 18 e 19 (PUG/S) che nelle Tavv. 20 e 21 (PUG/P);
- non risulta chiarito il rapporto tra l'area di ampliamento cimiteriale riportata nella Tav. 18 (PUG/S) e l'area classificata come "D1 ZONA PIP edificata ed in via di completamento con lotti già assegnati" nella Tav. 20 (PUG/P), rilevandosi una parziale sovrapposizione tra le due zone omogenee;
- le N.T.A. non distinguono la parte strutturale da quella programmatica.

#### FABBISOGNO RESIDENZIALE

Il calcolo del fabbisogno abitativo del PUG ha tenuto conto delle previsioni pregresse del PdF che

ammontavano complessivamente a 9.938 abitanti ed è scaturito da un'analisi che sarebbe stata approfondita nel DPP, ma non riscontrata nella documentazione fornita.

La proposta progettuale, diversamente dal calcolo del fabbisogno, propone un carico insediativo (PUG/S) pari a n. 9.892 abitanti derivante dalla acritica riproposizione di tutte le aree di espansione non attuate del PdF:

Zona	Superficie	Abitanti
Centro Storico	Ha 8.58.77	767
Ba -Bb	Ha 56.95.64	4601
Bpeep	Ha 7.48.95	462
Cpeep	Ha 2.46.48	307
B1	Ha 18.30.20	1330
C1	Ha 1.69.42 (vol. mc 8.765)	77
C2	Ha 5.97.64 (vol. mc 42.822)	357
C3	Ha 8.05.58 (vol. mc 56.468)	486
C4	Ha 5.52.18 (vol. mc 24.400)	203
C5	Ha 4.23.56 (vol mc 27.175)	197
C6	Ha 4.49.60 (vol mc 42.840)	357
C7		478
Cd	Ha 1.67.16 (vol mc 21.049)	70
Es	Previsione su lotti di 2500 m	200
<b>TOTALE ABITANTI</b>		<b>9892</b>

#### ***Rilievi in sede istruttoria regionale:***

*In via preliminare si evidenzia che il mancato invio del Documento Programmatico Preliminare non consente di addivenire ad una puntuale valutazione del dimensionamento operato.*

*In proposito è comunque da rilevare che dai dati statistici disponibili si rileva che la popolazione presente al momento dell'adozione è pari n. 5.541 unità, ovvero la proposta progettuale prevede il sostanziale raddoppio della popolazione nell'arco di validità del PUG, con evidente sovradimensionamento.*

*Altresì è da evidenziare che la dotazione prevista in sede di adozione pari n. 9.892 abitanti non contempla gli ulteriori abitanti insediabili a seguito delle modifiche intervenute in sede di esame delle osservazioni ed in particolare della previsione di:*

- due nuove aree di espansione C8 e C9;
- incremento dell'indice nella Zona B1
- estensione delle Zone Es

- trasformazione di aree commerciali in aree residenziali.

#### **FABBISOGNO PRODUTTIVO**

Il PUG non contiene alcun calcolo sul fabbisogno produttivo.

#### ***Rilievi in sede istruttoria regionale:***

*La carenza di documentazione non consente di addivenire ad una puntuale valutazione degli obiettivi relativi alla superficie da destinare all'uso produttivo ed agli addetti da insediare, stante peraltro il mancato invio del Documento Programmatico Preliminare, ancorché formalmente richiesto.*

#### **AREE AD USO PUBBLICO**

- ATTREZZATURE DI INTERESSE COMUNE (STANDARD URBANISTICI ex ART.3 D.M. 1444/68)

Zona	Abitanti	Standards urbanistici esistenti e di previsione
A	767	mq 4.354
Ba	1582	-----
Bb	3019	mq 46.779
B1	1330	mq 34.632
B peep	462	mq 21.416
C1	70	mq 3.584
C2	357	mq 4.805
C3	486	mq 16.670
C4	203	mq 12.764
C5	197	mq 4.062
C6	357	mq 6.507
C7	478	mq 16.626
Cpeep	307	mq 4.170
Cd	70	mq 1.856
<b>TOTALE</b>	<b>9692</b>	<b>mq 178.225</b>

Il PUG indica una dotazione di standard esistenti e di previsione pari a 18,38 mq/ab.

- ATTREZZATURE PUBBLICHE DI INTERESSE GENERALE (ex ART. 4, comma 5, D.M. 1444/68)

Il PUG non indica espressamente la distinzione di dette attrezzature da quelle di interesse comune né propone alcuna nuova previsione.

**Rilievi in sede istruttoria regionale:**

*Per quanto riguarda le attrezzature pubbliche di interesse comune si rileva che negli elaborati progettuali risultano indicate talune attrezzature che sono da comprendersi, più propriamente tra le attrezzature di interesse generale (quali parchi urbani, stadio comunale, ecc....)*

*Nel calcolo della dotazione di standard, si rileva, ancora, la carenza di distinzione tra standard ex art. 3 D.M. n. 1444/68 esistenti e standard di progetto.*

*Infine, occorre chiarire l'incidenza sulla dotazione di progetto degli standard ex art. 3 D.M. n. 1444/68 conseguentemente all'accoglimento delle osservazioni.*

**NORME TECNICHE**

L'elaborato relativo alle Norme Tecniche contiene espressamente il solo riferimento alla parte programmatica del PUG.

**Rilievi in sede istruttoria regionale:**

*In proposito, nel rilevare in via preliminare che le N.T.A. non distinguono la parte strutturale da quella programmatica, si evidenzia che le stesse in via generale appaiono essere contraddittorie con quanto riportato sia nella relazione che nei grafici.*

*In particolare si evidenzia che, conseguentemente all'accoglimento di talune osservazioni, è prevista la utilizzazione di parametri e/o indici in contrasto con le vigenti normative nazionali e ciò con particolare riferimento agli indici fondiari nelle zone B, nonché alle superfici minime di intervento nelle zone agricole non corrispondenti all'unità minima colturale e comunque in contrasto con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del contesto rurale.*

**VERIFICA DI COMPATIBILITA' RISPETTO AL PIANO URBANISTICO TERRITORIALE TEMATICO PER IL PAESAGGIO (PUTT/P)**

Premesso che, come riportato in relazione, in adempimento a quanto previsto dall'art. 5.05 delle NTA del PUTT, il comune aveva provveduto con delibera Consigliare n. 11 del 30 06 2006 a recepire le indicazioni che interessavano il territorio di Fragagnano, correggendo le perimetrazioni riportate dal PUTT/P su cartografia aggiornata in scala 1:5000, senza perimetrare nuovi Ambiti Territoriali

Distinti e/o Estesi, in sede di PUG si è provveduto a approfondire ampliare ed emendare tali individuazioni (tav 5 e 6). Gli elaborati del P.U.G. contengono alcune ricognizioni relative alle più rilevanti componenti del paesaggio del territorio comunale di Fragagnano, con particolare riferimento alla struttura geolitologica (Tav. 8) e geologico-morfologico-idrogeologico (Tav. 9), alla struttura botanico vegetazionale colturale e della potenzialità faunistica (Tav. 7), e alla stratificazione storica dell'organizzazione insediativa (Tav 10).

Le previsioni per le invarianti strutturali (Tav 18), riportano inoltre come invarianti storico-culturali paesaggistico-ambientali, alcuni Ambiti Territoriali Estesi e alcuni Ambiti Territoriali Distinti.

**Territori Costruiti**

Gli elaborati di PUG non riportano alcuna analisi fisico giuridica del territorio volta alla definizione dei cosiddetti "Territori Costruiti" ai sensi del comma 5 dell'art. 1.03 delle N.T.A. del P.U.T.T./P e/o delle aree escluse dall'applicazione delle tutele di cui all'art 142 del Dlgs 42/2004. Dalla Relazione e dalla documentazione in possesso dell'ufficio, si evince che la perimetrazione delle aree costituenti i Territori Costruiti era stata proposta nel 2006 in sede di primi adempimenti, pertanto laddove in sede di PUG si è evidenziata un'interferenza tra le aree perimetrate dal PUTT/P come ATE e ATD e territori costruiti si è proceduto all'eliminazione della classificazione imposta dal PUTT.

**Analisi degli ATE definiti dal PUG**

Nella Relazione si riferisce che il Comune di Fragagnano, sulla base della cartografia tematica del P.U.T.T./P., è interessato dalla presenza dei seguenti A.T.E.: "C -valore distinguibile" (in corrispondenza della strada statale 7 ter all'altezza del cimitero e ai confini con il territorio comunale di Sava, e in corrispondenza della Masseria Mancini al confine con il territorio comunale di Taranto), "D -valore relativo" (tra la strada statale 7 ter e il cimitero ai margini del suddetto ATE C in corrispondenza dell'area interessata da vincolo idrogeologico), "E -valore normale" (in tutto il resto del territorio).

Il PUG nella "Carta dei Vincoli ATE e del PAI nell'area locale" (Tav 6) riporta, riconfigurandone i perimetri, le stesse classificazioni di ATE C e D con l'esclusione dell'ATE C in corrispondenza dell'area

annessa della Masseria Mancini al confine con il territorio comunale di Taranto.

Il PUG nella tavola delle Invarianti Strutturali (Tav. 18) rappresenta due soli areali classificati come ATE C il primo localizzato tra la strada statale 7 ter e il cimitero in corrispondenza dell'area già classificata C e D dal PUTT e una area sempre lungo la strada statale 7 ter ai confini con il territorio comunale di Sava, già classificata Ate C dal PUTT. Non viene invece riportato l'ATE C corrispondente alla Masseria Mancini al confine con il territorio comunale di Taranto.

#### *Analisi degli A.T.D. definiti dal PUG*

Nel Comune di Fragagnano, la cartografia tematica del PUTT/P, oltre ad evidenziare la presenza di alcune emergenze del sistema geomorfologico, quali cigli di scarpata, doline, piane alluvionali, cave, identifica la presenza di due compagini boschive ad est del centro urbano, lungo la strada statale 7 ter, emergenze del sistema botanico-vegetazionale, e alcune aree con potenziale presenza di Usi Civici emergenze del sistema storico-culturale.

Il PUG nella "Carta dei Vincoli ATD e degli usi civici nell'area locale" (Tav 5) riporta, riconfigurandone i perimetri:

- le due compagini boschive ad est del centro urbano, lungo la strada statale 7 ter, con relativa area annessa di 100 metri;
- l'area di pertinenza e annessa del villaggio neolitico di S. Sofia, già presente negli elenchi dei vincoli e segnalazioni archeologiche ed architettoniche;
- alcuni territori interessati dalla presenza di usi civici, come riportati dall'inventario dei Beni di Uso Civico presso l'assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia;
- l'area di pertinenza e area annessa al vincolo idrogeologico.

Il PUG nella tavola delle Invarianti Strutturali (Tav. 18) riporta con un unico simbolo, gli ATD individuati dal PUTT, le aree interessate dalla presenza di usi civici come rappresentate nell'inventario dei beni di uso civico presso l'assessorato all'agricoltura della Regione Puglia, e le aree archeologiche sottoposte a tutela diretta e indiretta.

#### ***Rilievi in sede istruttoria regionale***

*Preliminarmente si rileva che negli atti trasmessi non risultano essere presenti elaborati conoscitivi atti a giustificare le variazioni circa l'identificazione degli A.T.E. e degli A.T.D. rivenienti dalla cartografia tematica del PUTT/P che risulterebbero utili al fine di un leggibile confronto con quanto modificato dal PUG in merito agli stessi ambiti. Tale operazione, peraltro, sarebbe agevolata, se come obbligatoriamente previsto dal DRAG Indirizzi e criteri per la redazione dei PUG -gli elaborati di piano fossero stati trasmessi in formato digitale, secondo le modalità di trasmissione per l'inserimento dei dati nel SIT Regionale, stabilite con la DGR 1178/2009 -Atto di Indirizzo per l'introduzione delle "Istruzioni Tecniche per la Informatizzazione dei PUG (Piani Urbanistici Generali)".*

*Riguardo ai Territori Costruiti si rileva che non sono stati prodotti specifici elaborati atti ad illustrare i perimetri e le motivazioni dell'inclusione delle diverse aree nei territori costruiti ai sensi dell'art. 1.03.5 delle NTA del PUTT/P, bensì laddove si è evidenziata un'interferenza tra le aree perimetrate dal PUTT/P come ATE e ATD e territori costruiti come perimetrati in sede di Primi Adempimenti dal Comune, si è proceduto all'eliminazione della classificazione imposta dal PUTT.*

*Ciò in assenza di una formale attestazione di coerenza di tale individuazione da parte dell'Ente Regionale. In merito a ciò in Relazione si afferma che "in ordine alle aree indicate dal PUTT come Usi civici, la perimetrazione è stata rivisitata sulla base della perimetrazione dei territori costruiti" atteso che dette aree urbane risultano ormai edificate. Tale deperimetrazione non risulta condivisibile, in quanto con riferimento ai beni tutelati da una norma nazionale (lettera h dell'art. 142 del Dlgs 42/2004), non trovano applicazione le esclusioni dalla tutela paesaggistica dettate da una norma regionale del PUTT (art 1.03 delle NTA del PUTT).*

*Riguardo agli Ambiti Territoriali Estesi, sebbene le perimetrazioni non appaiano congruenti tra Tavola 6 e 18, si rileva una sostanziale riconferma di quanto individuato dalle cartografie tematiche del PUTT/P con l'esclusione della l'ATE C corrispondente alla Masseria Mancini al confine con il territorio comunale di Taranto.*

*Non appare condivisibile la conferma della classificazione della gran parte del territorio come ATE. E' aspetto, questo che richiede ulteriori verifiche, anche in relazione alla ridefinizione del sistema delle componenti (ATD) e degli ulteriori valori paesaggistici individuati dal PUG (come ad esempio le Aree di cave dismesse o le aree agricole speciali boscate a macchia mediterranea).*

*Riguardo agli Ambiti Territoriali Distinti si rileva quanto segue:*

- *in generale non appare chiara la coerenza e la normativa collegata alle individuazioni presenti nei differenti elaborati di PUG, e nella maggior parte dei casi non appare chiaro il criterio utilizzato per la ridefinizione degli ATD e/o il mantenimento delle individuazioni del PUTT/P;*
  - *per quanto attiene al sistema geomorfologico gli elaborati del PUG non riportano, né specificano la presenza di emergenze del sistema geomorfologico, quali cigli di scarpata, doline, piane alluvionali. E' opportuno colmare questa lacuna all'interno del tavolo tecnico con l'Autorità di Bacino per la condivisione degli elementi della nuova Carta Idrogeomorfologica, redatta dalla stessa AdB quale parte integrante del quadro conoscitivo del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), che si pone come obiettivo principale quello di costituire un quadro di conoscenze territoriali dei diversi elementi fisici che concorrono all'attuale configurazione degli assetti morfologici ed idrografici del territorio, imprescindibile base per l'individuazione degli ATD del PUTT/P, relativamente all'assetto geologico, geomorfologico e idrogeologico;*
  - *condivisibile è l'identificazione nella carta geologica e dell'utilizzo geotecnico (Tav 8) delle aree di cave in esercizio e delle aree di cave dismesse oggetto di recupero ambientale, le quali trovano specificazioni nella normativa dei contesti territoriali; Si ritiene altresì necessario prevedere una qualche forma di tutela paesaggistica su queste aree.*
  - *per quanto attiene al sistema Botanico Vegetazionale le perimetrazioni proposte nelle tavole non appaiono coerenti con lo studio botanico vegetazionale colturale e della potenzialità faunistica (Tav 7). Si ritiene necessario giustificare e/o integrare le perimetrazioni delle componenti di*
- questo sistema, con riferimento anche ai nuovi strati conoscitivi prodotti dall'ente regionale in sede di redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ed in particolare con la ricognizione delle aree tutelate per legge (art.142 lettera "g" Decreto legislativo 22 gennaio 2004 n. 42), validata in data 18 novembre 2010 dalla Direzione Regionale dei Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e dal Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia (nell'ambito dell'accordo di copianificazione per l'approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale);*
  - *per quanto attiene al sistema Storico Culturale le tavole del PUG riportano nella carta della stratificazione storica e dell'organizzazione insediativa (Tav 10) alcune segnalazioni, non riprese né nelle carte Carta dei Vincoli ATD, né nelle carte delle invarianti Strutturali. Si ritiene necessario giustificare e/o integrare le perimetrazioni delle componenti di questo sistema, con riferimento anche ai nuovi strati conoscitivi prodotti dall'ente regionale in sede di redazione del nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) con particolare riferimento alle individuazioni della Carta dei Beni Culturali;*
  - *non sono state infine censite le componenti (beni diffusi nel paesaggio agrario, punti panoramici ecc.) che lo stesso P.U.T.T./P., considerata la scala della sua elaborazione, non ha censito rinviando detto censimento agli strumenti urbanistici generali. Con riferimento ai Beni diffusi nel paesaggio agrario si suggerisce essi siano identificati e normati in funzione della costruzione della Rete Ecologica Regionale come indicato dal nuovo Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).*
  - *non per tutte le componenti sono state individuate "area di pertinenza" e "area annessa", in base allo specifico rapporto esistente tra l'emergenza e il suo intorno in termini di vulnerabilità del sito e di compatibile fruibilità dello stesso. Inoltre, le stesse aree non sono state riportate su cartografia catastale "ai fini di una più chiara identificazione delle aree interessate in vista di un efficace e trasparente esercizio della tutela in fase attuativa" come richiesto dal DRAG;*
  - *né nella Relazione, né nelle tavole, né nelle N.T.A., è stata effettuata una chiara distinzione*

*tra territori e immobili sottoposti a tutela ai sensi del Dlgs n. 42/2004 ss.mm.ii., e territori e immobili sottoposti a tutela dal PUTT/DRAG, distinzione che si rivelerebbe particolarmente utile nella fase di gestione del PUG, dal momento che per essi vigono norme sovraordinate e iter autorizzativi differenti.*

*Infine si rileva che l'individuazione di ATE e ATD sulle cartografie non è accompagnata da alcun riferimento normativo all'interno delle NTA del PUG, senza peraltro che si faccia alcun riferimento alla eventuale vigenza delle norme dettate dalle NTA del PUTT. Si ritiene che una simile generica definizione della normativa di tutela e l'assenza di indirizzi, direttive e prescrizioni aderenti ai valori specifici del territorio comunale non siano compatibili con la disciplina che dovrebbe essere contenuta in un PUG adeguato al PUTT/P.*

## **CONCLUSIONI DELL'ISTRUTTORIA REGIONALE**

Conclusivamente, attese le innanzi evidenziate carenze ed incongruenze complessive del PUG del Comune di Fragagnano così come pervenuto, per lo stesso strumento comunale allo stato degli atti non è possibile attestare -in questa fase -la sua compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.r. n.20/2001.

Tutto ciò premesso, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione innanzi esposta, si propone alla Giunta di NON ATTESTARE, ai sensi dell'art. 11 -commi 7° e 8°-della L.r. n.20/2001 la compatibilità del PUG del Comune di Fragagnano rispetto al DRAG approvato con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/2007.

Resta nelle facoltà dell'Amministrazione Comunale di indire conferenza di servizi, ai sensi dell'art.11 -comma 9° e segg.-della L.r. n.20/2001, ai fini del conseguimento del controllo positivo.””

*Il presente provvedimento appartiene alla sfera delle competenze della Giunta Regionale così come puntualmente definite dall'art. 4 -comma 4° - lettera “d)” della l.r. n.7/97.*

**“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N.28/2001”**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L'Assessore relatore, sulla scorta delle risultanze istruttorie sopra riportate, propone pertanto alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

VISTE le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge,

## **DELIBERA**

**DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessore relatore, nelle premesse riportata;

**DI NON ATTESTARE** conseguentemente, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.r. n. 20/2001, per le motivazioni e nei limiti e termini richiamati nella relazione nelle premesse riportata (qui intesi in toto riportati e condivisi), la compatibilità del PUG del Comune di Fragagnano rispetto al DRAG approvato con delibera di G.R. n.1328 del 03/08/2007;

**DI DEMANDARE** al Servizio Urbanistica la notifica del presente atto al Sindaco del Comune di Fragagnano (TA), per gli ulteriori adempimenti di competenza;

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta  
Dott. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Nichi Vendola



*Progetto nuova sede Consiglio Regionale*



# BOLLETTINO UFFICIALE

## DELLA REGIONE PUGLIA

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 0805406316 - 6317 - 6372 / fax 0805406379

*Abbonamenti:* 0805406376

*Sito internet:* <http://www.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile*     **Dott. Antonio Dell'Era**